TRIESTE, Mercoledì 28 Febbraio
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Im

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE
a mano

ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Un'altra solenne cerimonia nel fasto della Reggia partenopea

L'atto di nascita della Principessina rogato dal Ministro degli Esteri e dai testimoni

Entusiastiche manifestazioni di folla nella Piazza del Plebiscito

NAPOLI, 27

L'eco delle manifestazioni popolari che salutarono la nascita della Principessa Maria Gabriella di Savoia pare non ancora spenta nella vastità della quadrata piazza del Plebiscito ed ecco il popolo napoletano, in occasione della rogazione dell'atto di nascita della nuova gemma sabauda, accomunare oggi in un unico ardente palpito, la Dinastia gloriosa alla Rivoluzione trionfatrice.

Il rito

Dalle prime ore del pomeriggio, masse imponenti di cittadini e di organizzati, percorrono le vie che conducono alla Reggia. Specialmente nel tratto prospicente il Palazzo Reale, la piazza è gremita di una folla policroma, fra la quale spiccano il bianco e il nero delle divise delle Piccole e Giovani Italiane e il grigioverde degli Avanguardisti. Larghe formazioni del «Guf» e dei Gruppi rionali fascisti sono ammassate; e, di fronte all'ingresso della Reggia, è inquadrata la banda del Comando federale della «Gil». Si notano anche le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma con labaro. Gli operai sono accorsi numerosissimi, preceduti dai gagliardetti, dalla banda dei ferrotranvieri e da cartelli indicanti l'Impresa alla quale appartengono. In breve la piazza è stipata. L'auto-cine sonoro dell'O.N.D. fa echeggiare, nel frattempo, il lieto suono di canzoni popolari.

Alle ore 16.30 giunge a Palazzo Reale il Cardinale Arcivescovo e quando, alle 16.40, scortata da metropolitani motociclisti, l'automobile che reca il Conte Ciano nell'uniforme di Ministro imbocca la piazza Plebiscito, la folla applaude calorosamente. Il Cardinale Ascalesi viene ricevuto ai piedi dello scalone dall'ufficiale di ordinanza del Principe di Piemonte, capitano Salvatori e, preceduto da quattro staffieri che recano torce, sale per la rampa destra dello scalone alla sommità del quale viene incontrato dal Primo aiutante di campo generale, Generale Gamerra che, attraverso la Sala Orfeo, lo accompagna nella Sala Vittorio Emanuele.

Nella Sala Coligny

Il Conte Ciano, rappresentante del Capo del Governo notaio della Corona, i Cavalieri della Santissima Annunziata Grand'Amm. Thaon di Revel e Marchese Imperiali, testimoni, ed il conte Suardo, Presidente del Senato del Regno, ufficiale di stato civile della Real Famiglia, salgono per la rampa destra dello scalone, alla sommità del quale sono ricevuti dall'ufficiale di ordinanza capitano De Martino ed accompagnati, anche essi, attraverso la Sala Orfeo, nella Sala Vittorio Emanuele.

Il Presidente del Senato viene subito introdotto nella Sala Coligny, dove prende posto al tavolo ivi collocato per la rogazione dell'atto. Intanto gli appartenenti alla Corte si riuniscono nella Sala Orfeo, mentre le dame, che vestono lunghi abiti chiari senza cappello, prendono posto nella Sala Coligny, dove pure si raccolgono le autorità e gli altri invitati.

Alle 16.55 il Principe di Piemonte entra nella Sala Vittorio Emanuele e, ricevuto l'omaggio delle autorità ivi raccolte, passa nella Sala Coligny e prende posto dinanzi al tavolo preparato per la rogazione dell'atto, di fronte al conte Suardo e avendo alla sinistra il Cardinale Ascalesi. Il Conte Ciano si colloca ad un lato del tavolo, mentre al lato opposto sono il Grand'Ammiraglio Thaon di Revel ed il Marchese Imperiali.

I seguiti del Principe e delle personalità e le autorità cittadine si collocano ai posti loro assegnati. Si svolge quindi, con solenne austerità, la cerimonia per la rogazione dell'atto, che è così concepito:

Il documento

«Senato del Regno - Archivio degli atti di stato civile della Reale Famiglia - Atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Gabriella, Giuseppa, Adelgonda, Adelaide, Margherita, Ludovica, Felicita, Gennara, figlia delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. L'anno 1940-XVIII dell'E. F. addì 27 del mese di febbraio, alle ore 17, in Napoli, nella Sala detta di Coligny, al primo piano del Palazzo Reale. Dinanzi a noi Conte avvocato Giacomo Suardo, Cavaliere di Gran Croce; decorato del Gran Cordone degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, Presidente del Senato del Regno, ufficiale dello stato civile per la Reale Famiglia, con l'assistenza di S. E. il dott. Galeazzo Ciano, Conte di Cortellazzo, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Ministro per gli Affari Esteri, delegato da S. E. Benito Mussolini, Cavaliere dell'Ordine della SS. Annunziata, Duce del Fascismo, Capo del Governo, con atto in data 24 febbraio 1940-XVIII dell'E. F. (che qui si allega) per le funzioni di notaio della Corona, è comparso personalmente S. A. R. il Principe Umberto, Nicola, Tommaso, Giovanni, Maria di Savoia, Principe di Piemonte, Principe Ereditario d'Italia, di anni 35, domiciliato in Napoli, il quale ha dichiarato che alle ore una e minuti venticinque del giorno ventiquattro del corrente mese, in Napoli, è nata da S. A. R. la Principessa Maria Giuseppina, Carlotta, Sofia, Amelia, Enrichetta, Gabriella del Belgio, di Lui Consorte, con esso convivente, una bambina, che S. A. R. il Principe Umberto ci presenta, e alla quale, con il beneplacito di S. M. il Re e Imperatore dà i nomi di Maria Gabriella, Giuseppa, Aldegonda, Adelaide, Margherita, Ludovica, Felicita, Gennara.

A tale dichiarazione ed a questo atto sono stati presenti quali testimoni designati da S. M. il Re e Imperatore: S. E. il Grand'Ammiraglio Duca Paolo Thaon di Revel, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, senatore del Regno, primo segretario di S. M. il Re e Imperatore per il Gran Magistero dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, di anni 80 residente in Roma e S. E. il Marchese Guglielmo Imperiali nobile dei Principi di Francavilla, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, senatore del Regno, R. Ambasciatore, di anni 81, residente in Roma.

Di tutto quanto precede abbiamo fatto redigere dal dottore professore Annibale Alberti, Cavaliere di Gran Croce del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia e grande ufficiale dell'Ordine del Regno, Cancelliere per gli atti di Stato civile della Reale Famiglia, il presente atto, scritto in due registri originali, da conservarsi l'uno nell'archivio del Senato del Regno, l'altro nell'archivio del Regno e, datane lettura agli intervenuti, lo hanno questi sottoscritto con noi in ambedue gli originali. Firmati: Giacomo Suardo, ufficiale di Stato civile; Galeazzo Ciano, notaio della Corona; Paolo Thaon di Revel, teste; Guglielmo Imperiali, teste: Umberto».

Folla acclamante

Mentre nel Palazzo reale, ha luogo la rogazione dell'atto, si alzano dalla piazza le acclamazioni a Casa Savoia e le note degli inni della Patria e della Rivoluzione suonati dalle varie bande. S. A. R. con il Cardinale, il Conte Ciano, i Collari della SS. Annunziata ed il Presidente del Senato, si reca alla Sala del balcone attraversando le Sale Re Magi, Maria Cristina, Degli Ambasciatori e del Trono. Tutti gli altri invitati si schierano nella Sala degli Ambasciatori dove, terminata la dimostrazione popolare, tornerà S. A. R. e li saluterà.

Alle 17.10 la vetrata del balcone centrale del Reale palazzo si schiude e appare S. A. R. il Principe di Piemonte nella grande uniforme di gala di Generale dell'Esercito, avendo alla sinistra il Cardinale Ascalesi ed alla destra il Conte Ciano. Si vedono poi il Presidente ed il Vicepresidente del Senato, Il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Comandante del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno e le autre autorità. Il Principe, sorridendo vivamente compiaciuto, fa segno alla folla di avvicinarsi. I cordoni vengono aperti ed il popolo si porta fin sotto il portone. Le acclamazioni si fanno sempre più alte e si reclama a gran voce anche la presenza dei Principini Maria Pia e Vittorio Emanuele. Le ovazioni a Casa Reale si fondono con quelle al Duce. Dopo qualche minuto il Principe e le autorità si ritirano: ma persistendo altissime le invocazioni, il Principe riappare al balcone fiancheggiato dalle autorità e, sorridendo, risponde col saluto romano alle acclamazioni della folla che ancora non si stanca di reclamare la presenza dei Principini. Il Principe fa cenno di attendere e sosta al balcone fino al giungere degli Augusti figliuoli. Altissime grida di viva i Principi si levano, quando i Principini, sorretti da S. A. R. il Principe di Piemonte e dal Conte Ciano si affacciano dalla balaustra, salutando romanamente.

Ardente atmosfera

Quindi il Principe si ritira definitivamente, mentre le acclamazioni si levano ancora altissime. Umberto di Savoia nella Sala Orfeo si congeda dal Cardinale e si reca poi con il Conte Ciano, il Grand'Ammiraglio Thaon di Revel, il Marchese Imperiali e il Conte Suardo al secondo piano, per far loro vedere l'Augusta neonata e ammetterli ad ossequiare S. A. R. la Principessa di Piemonte. Successivamente anche le dame di Corte e di Palazzo vengono accompagnate dal tenente colonnello Carignani al secondo piano, ove sono ammesse alla presenza di S. A. R. l'Augusta Principessa.

La folla intanto si riversa sulla piazza per attendere l'uscita di Galeazzo Ciano, onde esternargli ancora il palpito di fede e dell'anima napoletana. E una fervida dimostrazione lo accoglie quando si allontana dal Reale Palazzo per rientrare all'albergo che lo ha ospitato nel suo breve soggiorno e che egli lascia alle 18.20, per recarsi alla stazione.

Lo accompagnano autorità e gerarchie. Alla stazione sono radunate larghe rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti e del «Guf», cui si è unita una imponente massa di popolo per salutare ancora con rinnovato ardore il Ministro degli Esteri, quasi a volergli affidare il compito di portare la passione di Napoli fascista al Duce Fondatore dell'Impero. Nell'interno della stazione è schierata una formazione della «Gil» in armi, che rende gli onori militari.

Le Camicie Nere e il popolo però vogliono essere vicino, ancora una volta, al Conte Ciano e, rotti i cordoni, si pigiano presso il treno in una calorosissima manifestazione di simpatia che perdura altissima finchè alle ore 18.35 il treno parte alla volta di Roma.

Fervide dimostrazioni di Napoli al Conte Ciano

Le visite alla Triennale d'Oltremare e all'Istituto per i figli del popolo

NAPOLI, 27

Stamane alle ore 10.18, proveniente da Roma, è giunto il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano, accompagnato dal marchese Dajeta, del Gabinetto, e dal Console Bellia, della Segreteria particolare.

Erano ad accoglierlo il Prefetto con il Podestà e le altre autorità, il Federale coi componenti il Direttorio, il Vicepresidente del Senato prof. Salvi, Accademici d'Italia, senatori e consiglieri nazionali, il commissario governativo per la Mostra triennale delle Terre d'Oltremare, rappresentanti della magistratura ed un folto gruppo di ufficiali generali e superiori delle Forze Armate.

Invocazioni al Duce

Alla stazione rendevano gli onori una compagnia di formazione con la bandiera del 31.o Fanteria e musica. L'arrivo del Ministro ha dato luogo ad una spontanea commovente manifestazione di simpatia che, iniziata dal personale ferroviario e dai viaggiatori, si è rinnovata ancor più fervida da parte della folla delle Camicie Nere, adunate in piazza Garibaldi e nelle adiacenze.

Il Conte Ciano, dopo aver passato in rivista la compagnia, seguito dalle autorità è uscito dalla stazione. Al suo apparire la folla e le organizzazioni hanno elevato una appassionata dimostrazione all'indirizzo del Duce Fondatore dell'Impero. Il Ministro, seguito dalle autorità, è salito in automobile per recarsi a visitare la Mostra triennale d'Oltremare e il grande Istituto per i figli del popolo. Lungo tutto il percorso le manifestazioni al Ministro degli Esteri si sono rinnovate, raggiungendo il più alto entusiasmo dinanzi all'Università dov'erano raccolti migliaia di studenti acclamanti al Fondatore dell'Impero e al Fascismo.

Il Ministro degli Esteri, giunto a Fuorigrotta, ha sostato ed il Vicepodestà ing. Schiassi gli ha illustrato il piano di bonifica e gli imponenti lavori che sono in avanzato corso di esecuzione.

La visita alla Mostra triennale delle terre di Oltremare con la guida del commissario generale governativo cons. naz. Tecchio e del Federale, è incominciata dalle Terme Romane dove si ammira lo splendido pavimento a mosaico perfettamente conservato, ed è proseguita per circa due ore. Il Conte Ciano ha fatto il giro degli edifici che contengono le mostre delle Repubbliche marinare, dei pionieri e delle conquiste, nel palazzo dell'arte, del teatro chiuso, ammirando la Torre del Partito.

Cimeli gloriosi

Dopo aver percorso il grande viale ad Esedra, il Ministro è passato per la strada romana della zona archeologica ed ha visitato la mostra dell'agricoltura, l'acquario tropicale e il grande teatro all'aperto. Si è poi particolarmente interessato alle mostre dell'Albania, delle isole italiane dello Egeo, dell'Italia in oriente e del lavoro italiano in Africa, prendendo visione dei documenti e dei manoscritti inediti ed esaminando i cimeli raccolti che testimoniano l'espansione italiana in Asia e in Africa.

Dopo la visita alla mostra della Libia e dell'A. O., il Ministro Ciano si è portato in piazza dell'Impero; gli operai circa 7 mila che avevano sospeso il lavoro per la colazione, si sono allora riversati nella vasta piazza rinnovando con una nuova calorosissima dimostrazione al Fondatore dell'Impero il saluto col quale già aveva accolto il Ministro durante le sue precedenti soste nelle varie mostre.

Il Conte Ciano, salutato romanamente, è passato così tra due fitte ali di lavoratori che non si stancavano di gridare la loro ardente passione per il Duce. Successivamente il Ministro, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità, si è recato al collegio della G. I. L. «Costanzo Ciano», fondazione del Banco di Napoli, dove prestava servizio di onore una coorte della G. I. L. con fanfara.

Il Ministro, passato in rassegna lo schieramento, ha proceduto, accompagnato dal direttore generale del Banco i Nadpoli, alla visita dei 22 edifici che costituiscono la fondazione che ospiterà 3 mila figli del popolo per formarne provetti artigiani. I lavoratori hanno rivolto le più fervide manifestazioni di simpatia al Conte Ciano, che più volte si è affacciato al balcone per ringraziare la folla plaudente con il saluto romano.

Al termine della visita, le maestranze gli si sono strette intorno per manifetae asnrcora la loro fervida devozione al Duce. Il Ministro ha espresso il suo vivo compiacimento al Commissario generale governativo della Mostra triennale delle terre italiane d'Oltremare, ai suoi collaboratori e al direttore generale del Banco di Napoli, per la organica concezione e l'importanza delle opere visitate, nonchè per il ritmo fascista con cui vengono realizzate.

Un solenne "Te Deum,, officiato dal Card. Ascalesi

NAPOLI, 27

Stamane, nella cappella del Reale Palazzo, è stato cantato un solenne «Te Deum» per la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Gabriella. Ha officiato S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, che era assistito dal vicario generale e dal provicario, dai cerimonieri e dai sacerdoti caudatari.

All'ingresso della cappella il Cappellano palatino Mons. Ciniglia, ha porto l'aspersorio al Cardinale e successivamente l'acqua santa al Principe Umberto. Nel presbiterio in «cornu evangelii» erano tre inginocchiatoi: per il Principe di Piemonte e per le auguste Infanti Duchessa di Baviera e Contessa di Bardi e la bancata per il primo aiutante di campo generale di S. A. R., Generale Gamerra e per i componenti le due Case, civile e militare. In «cornu epistolae» aveva preso posto la corte del Cardinale, mentre in «cornu evangelii» erano le dame di Corte, di Palazzo, gli altri componenti le Corti effettive ed onorarie e i cavalieri dell'Ordine di Malta. Nella bancata a destra della cappella erano tutte le autorità civili, militari e politiche delle prime otto categorie, in uniforme e decorazioni; in quella di sinistra le dame dell'aristocrazia, in abito scuro e velo nero.

Il Cardinale Ascalesi, indossato in sacrestia il piviale con mitria gemmata e baculo, si è messo alla testa del corteo che, aperto dalla croce astide e da quaranta seminaristi con torce e seguito da tre canonici assistenti al rito, si è portato all'altare dove, dopo l'esposizione del Santissimo e l'incessione, ha intonato il Te Deum. L'inno di ringraziamento è stato eseguito a due cori dall'orchestra e dai seminaristi e subito dopo è stata cantata l'antifona «pro rege» e Reale Famiglia, invocando su tutti la celeste benedizione e la protezione sul Re Imperatore e la Famiglia Reale. Infine è stato eseguito il coro orchestrato del «Tantum erver impartito la benedizione eucago» e quindi il Cardinale, dopo aristica, è rientrato processionalmente in sacrestia.

Domani Delcro'x rievoca Fulcieri Paolucci de Calboli
Radiotrasmissione della cerimonia

ROMA, 27

Mercoledì 28, alle 11.30, tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno dal Teatro della Scala di Milano la cerimonia celebrativa del 26.o annuale della morte della Medaglia d'oro Fulcieri Paolucci de Calboli. La figura dell'Eroe sarà evocata da Carlo Delcroix.

Vasta partecipazione estera alla Fiera di Milano

MILANO, 27

La partecipazione estera alla Fiera di Milano sarà anche quest'anno notevole, così da smentire la previsione che le attuali circostanze belliche avrebbero fatto diminuire il numero degli espositori stranieri. Finora hanno mandato la loro adesione alla Fiera 15 Nazioni e precisamente: Belgio, Brasile, Bulgaria, Estonia, Francia, Germania, Indie Olandesi, Jugoslavia, Manciukuò, Olanda, Romania, Spagna, Svizzera, Turchia e Ungheria.

L'inaugurazione all'Accademia Aeronautica di Caserta del corso «Urano» per allievi piloti, presenziata dal Gen. Porro

L'assemblea della Camera convocata per martedì

ROMA, 27

L'assemblea plenaria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni è convocata per martedì 5 marzo 1940-XVIII, alle ore 9 in riunione pubblica, col seguente ordine del giorno: Discussione dei seguenti disegni di legge: stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1940-41 dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Foreste; dell'Educazione Nazionale, di Grazia e Giustizia, delle Corporazioni, della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica.

Si è riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale, sotto la presidenza del cons. naz. Biagio Pace e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale. E' stato approvato, dopo ampia discussione, su relazione del cons. naz. Brignoli, il disegno di legge riguardante il pagamento dei premi agli insegnanti delle Scuole sussidiate.

Si è riunita anche la Commissione legislativa della Cultura Popolare, sotto la presidenza del cons. naz. Ridolfi e con l'intervento del Ministro della Cultura Popolare.

"Foglio di disposizioni,, Nomine di funzionari nel Comando della G. I. L.

ROMA, 27

Il Foglio di disposizioni n. 91 del Segretario del Partito reca:

I) In applicazione dal nuovo ordinamento della G.I.L., nomino il fascista col. Roberto Nasi Sottocapo di S. M. della G.I.L.; nomino il fascista dott. Luigi Rusconi Direttore generale della G.I.L. per l'amministrazione e il personale, Comandante federale a disposizione; confermo nel grado di Vicecomandante federale a disposizione i seguenti funzionari del Comando generale della G.I.L.: Bartoli Ugo, De Santis Vincenzo, Gotta Mario, Grassi Emanuele, Manarini Eolo, Natoli Eduardo, Sala Umberto, Salme Francesco, Siniscalco Antonio, Tartaro Antonio; nomino Vicecomandanti federali a disposizione i seguenti funzionari del Comando generale della G.I.L.: Battaglia Argante, Passamonti Manlio, Tedeschi Livio.

II) L'ordinamento tecnico della Accademia di scherma della G.I.L. resta così definito: presidente; due direttori tecnici; un vicedirettore. In applicazione a tale ordinamento nomino: presidente: col. Roberto Nasi, Sottocapo di S. M. della G.I.L.; direttori tecnici: maestri Agesilao Greco e Camillo Rodolfi; vicedirettore: Antonino Pomponio.

III) Nomino il fascista Alfonso Cigala Fulgosi ispettore per le scuole di equitazione della G.I.L.

IV) Nomino il console Alessandro Alvisi direttore della scuola di equitazione della G.I.L. Foro Mussolini, Roma.

I gerarchi della G.I.L. a Berlino

BERLINO, 27

Ospiti delle organizzazioni hitleriane sono giunti a Berlino i gerarchi della G.I.L. con il Capo di S. M. colonnello Bodini.

La battaglia divampa nel Nord

Piano russo sventato

La lotta nel settore occidentale dell'istmo Ripresa delle operazioni intorno a Petsamo

HELSINKI, 27

Mentre l'Esercito finlandese dell'istmo ha serrato i ranghi sulla seconda linea di difesa, deciso a far pagare ad altissimo prezzo ai russi qualsiasi tentativo di proseguire l'avanzata, il Comando sovietico ha accentuato la pressione all'estremo occidentale della linea Mannerheim fino a ieri inibitagli dal fuoco dei forti di Koivisto. La manovra però era stata prevista in campo finlandese, e quando ieri e stamane le fanterie russe si sono messe per compierla, un tremendo concentramento di fuoco è piovuto loro addosso costringendole a desistere dall'azione.

Città evacuate

Tutte le città situate sulla costa della baia di Vijpuri per una lunghezza di 40 chilometri ad occidente di questa città, sono state evacuate dalla popolazione. Anche Saikijärvi è stata abbandonata dai suoi abitanti per ordine delle autorità. Il provvedimento non è che l'applicazione delle norme dell'Alto Comando finlandese di allontanare i civili dalle immediate retrovie del fronte di combattimento.

Circa la situazione sul fronte settentrionale è precisato che i russi si sono impossessati della strada di Petsamo fino alle immediate vicinanze di Nautsi. Contemporaneamente è confermato che anche al nord la linea di resistenza finlandese è stata lievemente arretrata e precisamente di 15 chilometri cioè da Hoeyenjärvi a Nautsi.

A Salla i sovietici si trincerano dimostrando l'intenzione di svernare in tranquillità. L'attività in quel settore è soltanto di propaganda. Ogni sera i russi iniziano il loro programma con l'Internazionale suonato da un grammofono e proseguono alternando una canzone o un discorso in cui si incitano i finlandesi a togliersi ogni illusione sulla portata pratica delle dimostrazioni di simpatia di Stoccolma e di Oslo, si ingiuriano grossolanamente i dirigenti finnici e la stampa internazionale, si esortano i soldati ad abbracciare il comunismo e ad abbandonare le armi. I finlandesi odono e sparano in direzione della voce del propagandista.

Il ritorno del bel tempo è stato subito sfruttato dall'aviazione sovietica che anche oggi ha compiuto incursioni su numerosi abitati finlandesi. Altri tentativi compiuti dai russi di attraversare il fiume Salmenkita al centro dell'istmo fra i laghi Syrapinjärvi e Vuoksi, per nulla inferiori a quelli massacranti di domenica scorsa, seppure di minore durata, sono stati nettamente respinti dai finlandesi che dispongono da quella parte di forti schieramenti di armi automatiche.

I 200 di Koivisto

La distruzione di Vijpuri e l'abbandono di Koivisto non racchiudono in sè stessi i germi di prossimi maggiori disastri. Soprattutto l'episodio di Koivisto rappresenta soltanto la fatale conseguenza dello sfaldamento del fronte careliano, avvenuto, come detto, nei giorni scorsi.

Koivisto, una cittadina di circa 2500 abitanti, fu evacuata fin dall'inizio del conflitto finno-russo. Nel gruppo di isole che dalla cittadina prende nome, e precisamente a Humaljoki, a Saaranpeli e a Turi si installarono 200 finlandesi e vennero piazzate tre batterie di cannoni da costa che dovevano svolgere un ruolo di primissimo ordine nel quadro della resistenza contro l'aggressore. Le batterie di Saaranpeli e di Turi si rivelarono preziosissime, specie nei primi momenti della guerra, quando il mare, ancor libero dai ghiacci, permetteva ai russi iniziative navali contro la costa finlandese. Ma gli attacchi tentati dalla parte del golfo furono respinti dai pezzi dell'isola, i quali danneggiarono anche abbastanza gravemente due incrociatori russi e la corazzata «Rivoluzione di Ottobre» che tentarono di forzare il passaggio.

Gelatosi il mare e cessato quindi il pericolo da sud, i cannoni furono rimossi verso terra e le artiglierie collaborarono con quelle di Humaljoki nello sbarrare il passo ai sovietici che attaccavano da Murila.

Durante due mesi e mezzo, i duecento di Koivisto tennero duro, combattendo senza riposo. I rifornimenti di munizioni e viveri giungevano loro dal nord, da Salkijärvi, a occidente di Vijpuri. Ma alla fine la pressione russa obbligò i valorosi finnici a ritirarsi e gli artiglieri, compiendo uno sforzo sovrumano, trascinarono con sè le batterie, portandole in salvo.

Dopo l'abbandono di Koivisto, comunicato ieri dal Quartier Generale finnico, la lotta divampa nelle isole a sud-est di Vijpuri e dilaga verso oriente dalla zona di Jila-Sommee fino al Lago Ladoga.

I giornali di Helsinki registrano oggi senza alcun commento le notizie messe in circolazione all'estero sulla intenzione attribuita alla Germania di servire da intermediaria per una pace tra Russia e Finlandia, dopo l'eventuale occupazione di Vijpuri da parte dei russi.

Negli ambienti politici si afferma in proposito che il punto di vista finlandese rimane quello espresso nelle nota fornita tempo fa dal Ministro degli Esteri: pace sì, ma soltanto a condizioni onorevoli.

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 27

Il bollettino del Comando superiore dell'Esercito finlandese dice:

Nella parte settentrionale dell'istmo di Carelia, il nemico ha continuato ad attaccare nell'arcipelago, a sud e ad est di Vijpuri. A Summa, Enaekjjärvi, Perojoki e Airapaan, le truppe sovietiche hanno subito gravi perdite. I finlandesi hanno catturato forti quantità di armi di fanteria ed hanno distrutto 18 carri armati. I combattimenti continuano. Presso Vuoksi e Suvantà viva attività di artiglieria da ambo le parti. A Taipale i finlandesi hanno respinto un violento attacco del nemico che hanno ricacciato fino alle posizioni di partenza. A nord est del Lago Ladoga viva attività di artiglieria; tre carri armati e due autoblindate sono stati distrutti dai finlandesi. A Kuhno parecchi rifugi del nemico sono stati distrutti e tre cannoni sono stati ridotti al silenzio.

Il bottino catturato nella giornata del 25 febbraio, in seguito alla conquista di una importante posizione sovietica, è il seguente: due carri armati, cinque mitragliatrici, 20 fucili automatici ed altre armi di fanteria, 4 automezzi e due cucine da campo.

(Continua in II pagina)

Accordi culturali fra Italia e Germania

Un'altra prova di amicizia e di feconda collaborazione

ROMA, 27

Dal 21 al 26 corrente ha avuto luogo, sotto la presidenza del sen. Balbino Giuliano, la seconda sessione della Commissione culturale mista italo-tedesca per l'esecuzione dell'accordo culturale firmato a Roma il 23 novembre 1938-XVII.

Questioni esaminate

Nelle riunioni svoltesi in un'atmosfera di cordiale collaborazione, sono stati esaminati i vari problemi che interessano gli scambi culturali fra i due Paesi e le due delegazioni hanno constatato con soddisfazione l'incremento che tali scambi hanno avuto nel corso del 1939 e gli sforzi compiuti con perfetto spirito di solidarietà dai due Governi per attivarli e intensificarli.

La Commissione ha portato a termine lo studio di numerose questioni la cui soluzione raggiunta di comune accordo nel corso di questa sessione permetterà di approfondire sempre più le relazioni spirituali fra l'Italia e la Germania, accelerando il ritmo di applicazione dell'accordo culturale e dando una nuova prova della stretta amicizia che lega i due Paesi.

—E' stato così definito il regolamento per la nomina dei lettori e il funzionamento dei lettorati; sono stati concretati i provvedimenti atti a diffondere l'insegnamento dell'italiano e del tedesco nelle Università, nelle scuole superiori e medie tedesche e italiane.

La firma

Hanno formato anche oggetto di esame le questioni relative al teatro, al cinema, alla radio, alla diffusione del libro e all'incremento delle borse di studio, per ciascuna delle quali sono stabilite le misure per l'esecuzione pratica dei vari accordi, nonchè fissati criteri per la collaborazione in altri campi, come ad esempio in quello igienico sanitario.

A conclusione dei lavori la Commissione mista ha proceduto alla redazione dei verbali che contengono gli accordi stabiliti e che sono stati firmati dal direttore ministeriale sig. Stive, presidente della delegazione tedesca e dal sen. Balbino Giuliano, presidente della delegazione italiana.

I nuovi accordi culturali italo-tedeschi assumono in questo momento particolare importanza non soltanto a causa del loro intrinseco valore, pure notevolissimo, ma anche per la rapidità con cui si sono raggiunti. E' infatti significativo che l'atmosfera di amicizia e di comprensione che esiste fra i due Paesi abbia permesso anche nel campo culturale, nel quadro di quelli già esistenti, la sollecita conclusione di un accordo con piena soddisfazione di ambo le parti.

La nuova convenzione culturale, oltre a confermare che le relazioni italo-tedesche continuano a essere curate e sviluppate, sarà grandemente benefica e rafforzerà quella collaborazione fra il popolo italiano e il popolo germanico che abbraccia ogni campo, malgrado l'odierna situazione politica internazionale.

La pensione assicurata ai vecchi giornalisti
Interessamento del Ministro Pavolini

ROMA, 27

Le trattative iniziate qualche tempo fa per assicurare una pensione ai giornalisti che abbiano raggiunto il 65.o anno di età, sono state concluse con accordi in base ai quali viene messo a disposizione dell'Istituto di previdenza «A. Mussolini» un fondo da servire per la corresponsione delle pensioni.

Il presidente dell'Istituto nazionale fascista di previdenza dei giornalisti italiani «A. Mussolini», il segretario nazionale del Sindacato giornalisti, il direttore generale dell'«Eiar», il presidente della Federazione nazionale editori di giornali, accompagnati dal direttore della stampa italiana, hanno illustrato al Ministro della Cultura Popolare gli accordi intervenuti tra i rispettivi enti. Si è proceduto alla creazione di una cassa pensione presso l'Istituto di previdenza «A. Mussolini» che corrisponderà un assegno integrativo a quei giornalisti i quali raggiunto il limite di età vengano esonerati dal servizio. Il fondo necessario al funzionamento della cassa pensioni verrà fornito vediante accordi con l'«Eiar» in omaggio ai legami di collaborazione che uniscono l'attività radiofonica con il giornalismo nel comune interesse del Regime.

Il Ministro della Cultura Popolare si è vivamente interessato a questi accordi che, mentre garantiscono l'immissione di nuove energie nel giornalismo italiano, assicurano una tranquilla vecchiaia ai giornalisti anziani ed ha elogiato i rappresentanti degli enti che, con alto spirito di comprensione fascista hanno studiato e realizzato il provvedimento. (Stefani).

(Continuazione della I pagina)

In direzione di Petsamo il nemico ha attaccato per tutta la giornata. I finlandesi hanno trasportato le loro linee a Mautsi. Due carri armati sono stati distrutti. Altrove attività di pattuglie ed imboscate con successo dei finlandesi.

L'aviazione finlandese ha compiuto voli di ricognizione, di difesa e di bombardamento, colpendo, fra l'altro, basi aeree sovietiche e depositi di materiale bellico, abbastanza lontani dietro le linee nemiche. L'attività aerea è stata intensa durante tutta la giornata. Gli apparecchi finlandesi hanno partecipato con successo a parecchi combattimenti aerei nella zona di operazioni ed all'interno del Paese. L'aviazione nemica ha svolto essa pure una attività molto intensa. All'interno del Paese molte località sono state bombardate da grosse formazioni nemiche, che hanno lanciato bombe anche su Kovola, Lahtie, Vimaki, Hangoe ed Abo. Notizie giunte fino ad ora informano che i bombardamenti hanno provocato una vittima a Lahtie e parecchi feriti in altre località. Il bombardamento aereo ha provocato vari incendi e danni materiali imprecisati. Nella zona di operazioni, il nemico ha bombardato Vilmanstrand ed Elosenvaara. Due borghesi sono rimasti uccisi e alcuni altri feriti. L'attività della aviazione sovietica ha proseguito anche in serata. Da informazioni controllate risultano abbattuti 17 apparecchi nemici sicuri ed uno probabile.

Nessun fatto risolutivo
negli ultimi fatti d'arme

COPENAGHEN, 27

Gli avvenimenti finlandesi continuano ad essere seguiti con ansioso interesse in Danimarca. Le notizie più recenti dànno la situazione dei finlandesi in Carelia come notevolmente migliorate dopo il ripiegamento sul nuovo fronte che, essendo molto più corto di quello abbandonato, si può difendere con minore difficoltà. Gli attacchi sovietici a questa nuova linea sono stati tutti nettamente respinti.

Non bisogna ritenere che le difficoltà del momento siano ormai superate, si osserva in questi ambienti, ma non bisogna neppure abbandonarsi ad un eccessivo pessimismo, perchè nulla di risolutivo è accaduto negli ultimi fatti d'arme. Sta di fatto che la tanto strombazzata conquista delle isole di Koivisto, pure rappresentando un episodio di non trascurabile importanza per i finlandesi, non mette affatto i sovietici nella condizione di poter prendere alle spalle, quando piaccia a loro, la linea Mannerheim, come informatori russi si erano affrettati ad affermare. Infatti, la costa dinanzi alle isole è ancora saldamente occupata dai finlandesi, cosa che, come è facilmente controllabile, rende impossibile ogni tentativo sovietico di aggiramento.

Stoccolma si prepara
a tutte le eventualità

STOCCOLMA, 27

I dintorni della città da qualche tempo sono diventati un grande campo d'istruzione militare e la popolazione non fa ormai più caso all'eco delle batterie costiere, le quali compiono quotidiane esercitazioni di tiro diurno e notturno.

Nell'interno della città, martelli pneumatici e dinamite sono intensamente usati per costruire ricoveri antiaerei per la popolazione nel sottosuolo roccioso.

Negli ambienti ufficiosi non si fa mistero del timore che la Svezia, al pari degli altri Paesi nordici, diventi il campo di battaglia delle grandi Potenze. Si vuole ardentemente la pace, ma ci si prepara sempre a tutte le eventualità. La situazione industriale del Paese garantisce una adeguata preparazione bellica quanto a materiale, mentre per il materiale uomo la situazione è totalmente diversa. La Svezia manca di riserve istruite e a questa deficienza si sta ora febbrilmente provvedendo.

Viene così spiegato il rifiuto di accedere alle richieste della Finlandia di un aiuto militare diretto: la Svezia ha bisogno di conservare tutte le risorse umane di cui dispone, data l'incertezza estrema della situazione internazionale. Lo aiuto alla Finlandia però continua intensissimo sotto forma di cannoni, armi, munizioni e denaro anche se appare sempre più evidente qui a Stoccolma la rassegnazione del popolo svedese a un esito negativo della lotta eroicamente sostenuta da quello finlandese vicino. Si è giunti al paradosso che i finlandesi, i quali giungono in Svezia, sono consigliati dai loro connazionali qui residenti a ritornare rapidamente in patria per rafforzare loro il morale e per non disperare sulle sorti della patria finlandese.

Oggi tutte le attività svedesi sono mobilitate per la difesa del Paese: riservisti sono continuamente chiamati alle armi per ricevere una adeguata istruzione e si sta mettendo a punto la protezione antiaerea della popolazione civile approfittando dell'esperienza fatta dalla vicina Finlandia. *(United Press).*

I dottori in agraria dell'U. R. S. S.
non hanno simpatia per la campagna

MOSCA, 27

Le *Isvestia* rilevando che malgrado la pressione degli organi centrali gli specialisti di agraria sono restii ad abbandonare le scrivanie dei comodi uffici per recarsi in campagna dove ferve attualmente il lavoro di preparazione per la semina, riferisce che dei 197 dottori in agraria finora impiegati presso gli uffici del Commissariato del popolo per l'agricoltura ed ora destinati ad un lavoro produttivo, soltanto 120 hanno obbedito all'ordine di raggiungere i kolkoc.

L'articolo sottolinea con indignazione che alcuni specialisti, fra cui il dott. Schikin, che per maggiore sua vergogna è inscritto al partito comunista, non indietreggia dinanzi ad alcun espediente per sottrarsi all'adempimento del loro dovere.

Le cronache dell'Impero

Teruzzi a Diredaua

L'inviato del Duce accolto da fervide manifestazioni

DIRE DAUA, 27

L'acqua, che era caduta abbondante durante tutta la notte, continuava nella mattinata, costringendo così a cambiare l'itinerario dell'autocolonna ministeriale. Mèta della giornata era Bari di Etiopia, dove si doveva giungere dopo un percorso di 350 km.; però nella seconda parte del viaggio, è intervenuta la littorina a condurre il Ministro Teruzzi a Dire Daua. Sino ad Adama, dove è la stazione, l'autocolonna attraversa campi coltivati e quindi penetra in una boscaglia, prettamente africana, di acacie spinose a ombrello, mentre nella lontananza, velata da nubi, si profilano imponenti scene di ponti.

Ad Adama il Ministro era atteso da tutta la popolazione dei nativi, che improvvisava all'inviato del Duce una grandiosa dimostrazione di devota simpatia. Alla stazione poi erano adunati tutti i nazionali che, al giungere del Generale Teruzzi, hanno lanciato un triplice caloroso alalà all'indirizzo del Duce, levando il braccio nel saluto romano.

Prima di salire sulla littorina, il Ministro si è recato allo stabilimento per la sgranatura del cotone gestito dalla Compagnia nazionale per il cotone d'Etiopia (Distretto dell'Auasc). Qui egli ha visitato il moderno impianto del macchinario, capace di sgranare 18 quintali all'ora di cotone greggio, corrispondenti a quintali 6 di fibra epurata.

Il Generale Teruzzi, dopo avere visitato i vasti capannoni dove i nativi procedono alla prima scelta del prodotto, si è diretto alla stazione salutato da una fervidissima manifestazione. Ma il Ministro, che è diretto ad Arba, da dove in macchina dovrebbe proseguire poi sino a Bari d'Etiopia deve, a causa dell'impossibilità di passare per le piste rese poco praticabili dalla pioggia, continuare il viaggio per Dire Daua.

In ogni stazione dove la littorina ferma, i nazionali e i nativi fanno all'inviato del Duce entusiastiche dimostrazioni con alte acclamazioni al Fondatore dell'Impero, mentre gli indigeni improvvisano fantasie di gioia.

Anche a Dire Daua, dove è piovuto abbondantemente, tutta la popolazione è addensata o schierata dall'edificio della stazione fino alla residenza commissariale, dove il Ministro prende alloggio fra lietissime e altissime invocazioni al Duce, esprimenti la fedele devozione del popolo.

Intenso movimento
nel porto di Assab

ASMARA, 27

Durante il mese di gennaio u. s., il movimento del porto di Assab ha dato i seguenti dati: 21 piroscafi in arrivo; merci scaricate tonn. 13.190. Passeggeri giunti n. 856, partiti 490. Il traffico della strada imperiale è stato di 10.002 automezzi verso l'interno con 8194 tonnellate trasportate.

Dichiarazioni di Cianetti
alla chiusura del Convegno delle lavoratrici commerciali

ROMA, 27

Il primo Convegno nazionale del lavoro femminile commerciale ha concluso oggi i suoi lavori in una seduta plenaria alla quale è intervenuto anche il Sottosegretario di Stato Cianetti in rappresentanza del Ministro delle Corporazioni. Erano presenti pure i dirigenti le organizzazioni sindacali, gli osservatori dei vari Ministeri interessati, l'ispettrice dei Fasci Femminili, le rappresentanze dei «Guf». Dopo la lettura delle mozioni approvate in seguito alle discussioni sui tre temi del Convegno, ha preso la parola il presidente confederale il quale ha messo in rilievo il concreto contributo portato dai lavori del Convegno al perfezionamento della tutela giuridica sindacale delle lavoratrici del commercio. Ha assicurato il Sottosegretario Cianetti della maturità politica e sindacale delle lavoratrici mettendo in evidenza soprattutto il clima spirituale che attraverso i lavori del Convegno, si è potuto constatare e che rappresenta una delle maggiori conquiste della politica fascista della donna. Ha concluso affermando che lo spirito del Duce è sempre presente dovunque sia da tutelare gli interessi della massa lavoratrice.

Accolto da vibranti acclamazioni al Duce, ha poi parlato il Sottosegretario Cianetti che ha portato alle congressiste il saluto del Ministro delle Corporazioni. Dopo avere assicurato che la lettura delle mozioni ha suscitato in lui il più vivo interesse, il Sottosegretario ha messo in rilievo la funzione squisitamente politica della donna in genere e particolarmente della donna che lavora. Ha quindi delineati la funzione spirituale ed umana della donna nell'Italia fascista in questo tempo duro in cui gli uomini sono tutti combattenti e sentono più fortemente la necessità di trovare nelle loro donne il sostegno costante, fatto di passione e di fede. Dopo aver affermato che l'idea mussoliniana della collaborazione ha trovato la sua piena realtà nella fine di ogni residuato di classismo, il Sottosegretario ha affermato che questo è il solo clima in cui la donna può entrare nella fabbrica come nell'azienda commerciale in veste di missionaria, portatrice, cioè, dei più alti valori ideali del Fascismo e della Nazione. Ha concluso assicurando il presidente confederale e le lavoratrici che i voti espressi nelle mozioni conclusive del Convegno saranno attentamente considerati per la loro trasformazione in leggi dello Stato perchè il Governo fascista, sotto la guida del Duce, fra tutti gli interessi, sente più fortemente vicini ed urgenti quelli delle masse lavoratrici. Le dichiarazioni del Sottosegretario sono state accolte da vivissime acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Il Convegno si è chiuso col saluto al Duce, ordinato dal camerata Cianetti.

Il compiacimento del Duce
per una rassegna atta a propagandare la nostra produzione libraria

ROMA, 27

Al Duce è stato presentato dal Ministero della Cultura Popolare un primo numero della rassegna mensile «Il libro italiano nel mondo», che per iniziativa dei Ministeri della Cultura Popolare e dell'Educazione Nazionale e dell'Istituto per le Relazioni culturali con l'estero, si propone di diffondere nel mondo attraverso un preciso e metodico notiziario la conoscenza di tutta la produzione libraria italiana.

La rassegna si divide in due parti: la prima contenente scritti dovuti a competenti insigni che tendono a illustrare i rapporti e le reciproche influenze culturali fra la Italia e i Paesi stranieri, sia in passato che oggi; la seconda occupata dalla rassegna bibliografica

La rivista, redatta in lingua italiana esce con un supplemento-guida in tedesco, francese, inglese e spagnolo per i Paesi delle varie lingue.

Il Duce si è compiaciuto della iniziativa.

Pranzo in onore di Federzoni
offerto dal Generale Gambara
Adesione di personalità spagnole

MADRID, 27

L'Ambasciatore d'Italia ha offerto un pranzo in onore del Presidente della Reale Accademia d'Italia, Federzoni. Vi hanno partecipato il Ministro degli Interni Serrano Suner, il Ministro degli Esteri Beigbeder, il Vicepresidente della Giunta politica Sanchez Malas, il segretario generale del partito Munoz Grande con il vicesegretario Gamero del Castillo, il personale dell'Ambasciata e varie personalità della cultura e dell'arte spagnola.

La riunione si è svolta in un'atmosfera di viva cordialità. In occasione della visita del Presidente dell'Accademia d'Italia a Madrid il Rettore dell'Università centrale Pio Zabala, è stato nominato membro onorario dell'Istituto di cultura. Saranno nominati dottori «honoris causa» varie personalità delle lettere, delle scienze, della medicina e della farmacia italiane che verranno in Spagna a visitare l'Istituto italiano di Madrid.

Una mostra storica dell'Albania
alla Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 27

Il Sottosegretariato per gli Affari albanesi, coadiuvato dall'Ente per la Triennale, sta predisponendo nella Mostra napoletana un padiglione destinato a illustrare le glorie mediterranee e l'italianità dell'Albania. Infatti i continui contatti storici dell'Albania con la Penisola italiana e l'influsso dell'Italia fascista sono tali da fare apparire singolarmente opportuna una sintetica rassegna della sua vita complessa in occasione di una mostra che è destinata a rivestire una caratteristica di eccezionale avvenimento mediterraneo. Il grandioso padiglione, dovuto agli architetti Bosio e Berardi, manterrà intatte le caratteristiche architettoniche già addottate per il padiglione albanese alla Fiera del Levante e racchiuderà, in un unico salone vastissimo, tutta la documentazione della costante e intima italianità della terra e del popolo schipetaro. Artisti di chiara fama decoreranno con una serie di pannelli alternantisi a pittura e a riproduzione fotografica, le pareti principali del padiglione per illustrare in sintesi la storia dell'Albania, che risorge sotto il segno di Roma.

Il Parlamento magiaro a Horthy
per il ventennale della Reggenza

BUDAPEST, 27

La Camera dei deputati ha tenuto oggi una breve riunione, durante la quale è stata data lettura del seguente progetto di legge presentato dal Presidente del Consiglio conte Teleki per solennizzare il ventesimo anniversario dell'elezione dell'Ammiraglio Horthy a Reggente d'Ungheria: «In occasione del ventesimo anniversario dell'elezione del signor Nicola Horthy di Nagybanya a Reggente di Ungheria, il Parlamento pensa con profonda gratitudine e con incrollabile fede al ventennale periodo di questa saggia Reggenza, valorizzatrice delle tradizioni e stimolatrice del progresso nazionale, e delibera di consacrare in una legge, a perenne ricordo della fedeltà e dell'omaggio della Nazione ungherese gli storici meriti acquisiti dal Reggente Horthy con il ristabilimento dell'ordine statale e della pace sociale, con la creazione delle condizioni materiali e spirituali necessarie per un lavoro nazionale costruttivo e con l'aumento sia dell'autorità dello Stato sia del territorio nazionale». Il disegno di legge, approvato per acclamazione dall'Assemblea che ha calorosamente inneggiato al Reggente, è stato inoltrato alla Commissione di diritto costituzionale della Camera e sarà illustrato domani da un relatore all'Assemblea.

Tutti i giornali pubblicano in rilievo un calorosissimo telegramma di ringraziamento col quale il Re Imperatore ha risposto ad un messaggio di augurio inviatogli dal Reggente in occasione della felice nascita della Principessina Maria Gabriella.

L'esame del bilancio della Banca ungaro-italiana, fatto nella riunione del Consiglio di amministrazione sotto la presidenza di Romanelli, ha confermato la sicura solidità di questo istituto notoriamente solida, come si è rilevato specialmente da questi due importanti elementi: primo incremento di disponibilità dei mezzi liquidi, secondo aumento dei depositi nella misura di circa sette milioni di pengö, e cioè oltre 26 milioni di lire, malgrado la difficoltà dei tempi attuali.

I rapporti tra Roma e Bucarest
negli auspici della stampa romena

BUCAREST, 27

Delle relazioni italo-romene continuano ad occuparsi largamente tutti i giornali. Il settimanale *Presa* e il grande ebdomadario *Sfarma Piatra* si mostrano entusiasti della nuova atmosfera creatasi tra Roma e Bucarest e auspicano che tali rapporti divengano sempre più stretti.

Il *Timpul*, organo del Ministro degli Esteri, scrive che la presenza a Bucarest della Delegazione economica italiana è stata salutata con vera soddisfazione e che i sentimenti romeni nei riguardi dell'Italia sono quelli di un'amicizia profonda e durevole. Data questa amicizia così calorosa, continua il giornale, aspiriamo ardentemente a dare ai rapporti tra i nostri Paesi una base reale non soltanto nel campo spirituale, ma anche in quello materiale, la cui importanza è tanto vasta. Verrà cementato così, sempre più, il riavvicinamento che ha dimostrato di corrispondere per intero ai reciproci sentimenti dei nostri popoli uniti dalla più chiara fraternità di sangue.

Anche l'*Universul* scrive che i rapporti italo-romeni debbono ormai passare dalle manifestazioni spirituali al campo pratico, e il *Romania* mette in evidenza la grande soddisfazione verificatasi nell'opinione pubblica romena per la presenza della Delegazione italiana che dovrà rafforzare i legami tra i due Paesi. L'opinione pubblica romena, continua il giornale, nei suoi sentimenti di amicizia per il popolo italiano, e di ammirazione per il Re Imperatore e per il Duce, considera il rafforzamento dei rapporti culturali ed economici con l'Italia il fattore più importante della politica estera romena. Infine il *Curentul* scrive che la Romania deve rafforzare, attraverso legami di ordine economico, la amicizia con l'Italia.

Imminente costituzione
del Governo centrale cinese

TOKIO, 27

Tutta la stampa giapponese sottolinea le dichiarazioni del Generale Yanagawa capo dell'ufficio per la Cina al Ministero degli Esteri giapponese, il quale ha affermato che la preparazione del Governo centrale cinese si sta completando

Ricevimenti del Duce

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto il senatore Fabio Guidi e l'avvocato Stefano M. Cutelli, i quali Gli hanno fatto omaggio del primo numero della rivista «Il diritto razzista».

Il Duce ha elogiato vivamente l'iniziativa, che è destinata a raccogliere ed illustrare tutta la legislazione razziale italiana.

Lo scambio delle consegne
alla Federazione di Alessandria

ALESSANDRIA, 27

In osservanza del *Foglio di Disposizioni* n. 87, è avvenuto oggi lo scambio delle consegne alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Alessandria tra il fascista Giovanni Alessandri e il fascista Paolo Zerbino. Hanno parlato il Federale uscente, il nuovo Federale e il Prefetto. Il componente del Direttorio Nazionale del P. N. F., Sellani, ha quindi portato il saluto del Segretario del Partito. Successivamente i gerarchi rendevano omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione ed al monumento ai Caduti in guerra.

Un gettito di 327.116 mila pesos
nelle imposte argentine

BUENOS AIRES, 27

Le imposte hanno dato un gettito di 327.110.400 pesos durante il 1939, superiore per 15 milioni allo esercizio fiscale dello scorso anno.

Una maggiorazione del 5%
sul prezzo di copertina dei libri
Nessun altro aumento in vista

ROMA, 27

In base all'accordo sindacale per l'applicazione dell'imposta sull'entrata nel settore librario, i libri hanno subito un aumento del 5 per cento sul prezzo di copertina. E' opportuno precisare che nel suddetto 5 per cento, oltre ai due passaggi fra editore librario e pubblico che comportano la percentuale complessiva del 4 per cento, si è tenuto conto degli aumenti del prezzo della carta intervenuti negli ultimi mesi e di quelli che potranno essere stabiliti entro il corrente anno, conglobando tutto nell'aggiunta dell'1 per cento da calcolare sul prezzo di copertina. Però, per tutto il 1940 non vi potranno essere altri aumenti sul prezzo dei libri.

Coraggioso salvataggio nel Tevere
compiuto da una Camicia Nera

ROMA, 27

Un coraggioso salvataggio è stato compiuto nelle acque del Tevere presso Ponte Sublicio dalla c. n. Alvaro Morville, di 28 anni.

Il Morville era venuto a Roma da Anzio e mentre con un suo amico attraversava Piazza dell'Emporio, udiva delle grida di allarme e scorgeva poi nelle acque del Tevere un uomo che correva serio pericolo di affogare. Prontamente lanciatosi in acqua, la Camicia Nera, dopo faticosi sforzi, riusciva a trarre in salvo il pericolante, il romano Armando Scarfeletti, quarantenne.

Il Santo Padre riceve l'Ambasciatore Taylor

Scambio di visite con il Card. Maglione
Un messaggio di Roosevelt al Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 27

S. S. Pio XII ha ricevuto stamane in udienza solenne il rappresentante del Presidente degli Stati Uniti, che ha rango di Ambasciatore straordinario.

L'udienza

Tre automobili di palazzo con bandiere pontificie e degli Stati Uniti, con a bordo due camerieri segreti di cappa e spada, si sono recate a rilevare il sig. Taylor, che, giunto in Vaticano alle 10.30, è stato ricevuto al cortile di S. Damaso, sotto la pensilina, con gli alti onori dovuti al suo grado.

Sul limitare della Sala Clementina è stato ossequiato da mons. Nardone, Segretario della Congregazione del Cerimoniale, che lo ha guidato attraverso le varie sale dell'appartamento papale, dove è stato incontrato dal maestro di camera di S. S., mons. Arborio Mella di Sant'Elia, che lo ha introdotto nella Sala del tronetto, dove era il Pontefice. Il colloquio privato fra Sua Santità e il sig. Taylor è durato mezz'ora.

Terminata l'udienza pontificia, il sig. Taylor, sempre accompagnato dai dignitari di Corte, ha fatto visita a S. E. il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di S. S. Il rappresentante di Roosevelt ha quindi lasciato la Città del Vaticano e, accompagnato con lo stesso cerimoniale, ha fatto ritorno all'albergo.

Nel pomeriggio S. E. il Cardinale Maglione restituirà la visita all'Ambasciatore.

L'Osservatore Romano di stasera pubblica il testo della lettera autografa diretta da Franklin D. Rosevelt, Presidente degli Stati Uniti, e che stamane è stata rimessa al Sommo Pontefice dal rappresentante dello stesso Presidente, il sig. Myron C. Taylor.

Il testo del documento

Diamo qui la traduzione italiana del documento:

«Santità, nella mia lettera del 23 dicembre 1939 ebbi l'onore di dichiarare che sarebbe stata per me una grande soddisfazione di inviare alla Vostra Santità un mio personale rappresentante nell'intento di coordinare i nostri sforzi paralleli per la pace e per alleviare le sofferenze. Vostra Santità fu tanto cortese di farmi sapere che la scelta del signor Myron C. Taylor le era gradita e che l'avrebbe accolta. Io affido questa missione speciale al sig. Taylor che è un mio antico amico e nel quale io ripongo un'alta fiducia.

Sono ben noti a Vostra Santità gli sforzi e i tentativi che egli ha fatto per venire in soccorso di coloro che a causa di rivolgimenti politici erano rimasti senza tetto. Sono ben lieto di sapere che egli formerà l'anello di congiunzione per ogni punto di vista che Vostra Santità e io desidereremmo scambiare nell'interesse della concordia fra i popoli del mondo.

Ho richiesto al sig. Taylor di portare il mio cordiale saluto a Vostra Santità, nella sincera speranza che i comuni ideali di religione e di umanità possano avere concorde espressione per il ristabilimento di una pace più duratura sulla base della libertà, della sicurezza di vita e dell'integrità di tutte le Nazioni sotto la protezione di Dio. *Franklin D. Roosevelt*».

Serena conclude l'ispezione
ai lavori in corso nella Sicilia

PALERMO, 27

Il Ministro dei Lavori Pubblici Adelchi Serena ha oggi terminato il suo giro d'ispezione in Sicilia, giungendo dalla provincia di Agrigento, dove ha visitato le più importanti opere in corso, fra le quali il nuovo acquedotto delle tre sorgenti, destinato all'approvvigionamento idrico di numerosi Comuni. Egli ha altresì concluso, a Borgo Schiro, la minuziosa visita alle vaste zone comprese nel piano di trasformazione fondiaria, durante la quale si è a lungo soffermato nei luoghi ove stanno sorgendo e sorgeranno i nuovi centri rurali e le case coloniche, interessandosi a tutti i problemi connessi all'opera grandiosa avviata per volere del Duce a rapida e definitiva soluzione.

Nella città di Palermo, accompagnato dal Prefetto e dal Federale e dalle altre autorità locali, ha ispezionato le opere del porto, del policlinico, del nuovo ospedale, del Palazzo di Giustizia e del ponte sull'Oreto.

NOTIZIE BREVI

E' stata respinta dal Senato americano la proposta di una spesa di 20 mila dollari richiesta per la partecipazione della rappresentanza parlamentare degli S. U. all'annuale Conferenza parlamentare internazionale.

James Young, giornalista americano accusato di diffusione di notizie false dovrà comparire dinanzi al Tribunale di Tokio.

A causa del freddo e delle abbondanti nevicate gruppi di centinaia di lepri sono comparsi nelle immediate vicinanze di Riga danneggiando gravemente gli orti e i frutteti.

In seguito al rapido esaurirsi delle riserve di combustibile a Tallinn le officine municipali del gas hanno deciso di interrompere tutta l'illuminazione stradale dopo le ore 23. Il consumo del carbone minerale per la produzione del gas verrà limitato e sostituito con l'impiego dello schisto, un combustibile di produzione locale.

Stefano Horthy, figlio maggiore del Reggente d'Ungheria, si è fidanzato con la contessina Elena Edelsheim-Gyulai.

Il «traditore di Stoccarda», Ferdonnet, è stato convocato a suon di tromba, secondo una formalità ancora in uso in Francia, dall'usciere speciale, davanti al Tribunale militare, dove dovrà presentarsi tra 10 giorni se non vuole essere giudicato per tradimento in contumacia.

Bollettino meteorologico
27 febbraio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	nebb., cal.	+ 8	+ 4
Roma	staz.	sereno	+15	+ 4
Milano	staz.	misto	+ 9	+ 1
Torino	staz.	nebbioso	+ 5	— 1
Genova	staz.	ser., m.	+14	+ 8
Sanremo	staz.	misto, cal.	+15	+10
Venezia	staz.	ser., cal.	+10	+ 4
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	var.	misto	+ 9	+ 5
Firenze	aum.	misto	+15	+ 6
Rimini	staz.	cop., cal.	+ 8	+ 4
Ancona	aum.	nebb., cal.	+ 8	+ 5
Napoli	staz.	cop., m.	+16	+ 8
Foggia	—	—	—	—
Bari	staz.	cop., cal.	+12	+ 6
Lecce	staz.	misto	+16	+ 9
Taranto	dim.	misto, cal.	+15	+ 9
Messina	staz.	misto, cal.	+16	+ 8
Palermo	dim.	cop., cal.	+16	+ 8
Catania	—	—	—	—
Cagliari	staz.	ser., m.	+17	+10
Sassari	staz.	misto	+15	+ 9
Tripoli	aum.	misto, cal.	+20	+12
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	misto, cal.	+17	+13

"Offensiva di pace,,
Una nota ufficiosa francese

PARIGI, 27

Una nota ufficiosa del Commissariato francese delle informazioni intitola l'esposto dell'odierna situazione diplomatica: «Offensiva di pace». Fin da domenica sera, abbiamo segnalato che era visibile nello stato d'animo politico francese un certo imbarazzo e un sensibile disappunto per la piega data dalle circostanze, ma soprattutto dalla volontà dei Paesi neutrali, allo sviluppo della situazione.

Pressione sempre più forte

Che la pressione della pace si faccia sempre più forte e attiva non può certo piacere agli ambienti parigini che preferirebbero si verificasse proprio il contrario, ossia una crescente adesione universale alla causa delle democrazie. Ma dal giorno in cui, per opera dell'Italia, fu localizzato il conflitto, la guerra non ancora guerreggiata è apparsa sempre più come un fatto anglo-germanico esteso alla Francia, dal quale i neutri, europei e non europei, non avrebbero ottenuto, come si era indicato, che inconvenienti. La causa franco-britannica è, in altri termini, votata al ribasso.

La nota ufficiosa parigina non fa che constatarlo quando registra l'appello degli scandinavi perchè cessi non soltanto la guerra finnosovietica, ma anche quella occidentale: quando rileva il linguaggio pacifista della stampa germanica, quando riassume, infine, il punto di cista italiano, oggi più che mai in primissimo piano.

L'Italia — precisa la nota — individua nel Trattato di Versaglia l'origine dei mali dell'Europa vittima dell'egemonia franco-inglese. Il rimedio è quindi chiaro, ridistribuire le ricchezze, instaurando una autentica pace secondo giustizia il più rapidamente possibile.

E nel momento preciso in cui la diplomazia americana prende conoscenza della politica italiana, la Germania mette in circolazione le sue condizioni per la fine delle ostilità: ricostruzione di una modesta Polonia, autonomia alla Boemia e alla Moravia, ridistribuzione delle materie prime e delle colonie; infine disarmo. La Francia dice allora: «alto là», assieme alla Granbretagna. «Entrambe esigono — conclude la nota, «garanzie materiali e positive».

Tutta la stampa di oggi è imbastita su questo telaio con alcune varianti, più o meno opportune o di buon gusto, come ad esempio quelle dell'*Intransigeant* che afferma con una certa faccia tosta che la giornata di lunedì è stata piuttosto cattiva per la diplomazia italiana in quanto l'ospite della Capitale fascista non avrebbe trovato sufficiente comprensione nei suoi interlocutori. Ma, alcune dichiarazioni ai rappresentanti romani della stampa americana sono venute a smentire in pieno questa calunnia dovuta alla contrarietà che suscita la formazione sempre più visibile di una autentica linea Maginot della pace.

Il "neo marxismo,, del "Temps,,

Il *Temps* conferma questo disagio francese denunciando un nuovo pericolo, quello del nazionalbolscevismo» derivante dalla collusione tra Mosca e Berlino, che avrebbe creato una comune mistica d'azione internazionale; «pericolo di cui non possono non rendersi conto i dirigenti dell'Italia e dei Paesi neutri»; a questo «neomarxismo» stendentesi dalla Germania a tutta la Russia, nessun Continente potrebbe sottrarsi; di modo che — conclude il *Temps* — la Francia e la Granbretagna si battono anche per l'America.

Quasi quasi sarebbe per rafforzare gli alleati occidentali che è stata presa a Washington l'iniziativa, che qui si continua a svalutare, mentre appare da una folla di indizi esaurienti che si tratta di una cosa molto seria. E il *Paris Soir* non può fare a meno di riprodurre un autorevole giudizio di un giornale romano che afferma essere quella americana una «politica non accademica» e che, per conseguenza, i problemi economici restano in primissimo piano.

In sintesi, si teme a Parigi che le forze della pace trovino un denominatore comune che le coalizzi e le faccia gravitare in un movimento che troverebbe al di là dell'Atlantico un incondizionato appoggio e che una pressione irresistibile travolgerebbe la volontà di guerra delle democrazie.

MIRKO GIOBBE

Roosevelt completa l'ispezione
alle fortificazioni del Pacifico

WASHINGTON, 27

Il Presidente Roosevelt ha completato a Balboa le sue ispezioni alle fortificazioni e alle basi aeree sulle sponde del Pacifico e del Canale di Panama, concludendo gli studi meticolosamente compiuti di utili basi aeree e navali nel Pacifico a protezione avanzata del Canale stesso. on si nasconde che il viaggio di Roosevelt ha avuto una importanza eccezionale in rapporto alla situazione oggi esistente nel Pacifico.

Nello stesso tempo, però, la Giunta del bilancio della Camera ha bocciato la richiesta della Casa Bianca di stanziare 150 milioni di dollari per la costruzione di altre chiuse nel Canale di Panama. Essa ha consentito soltanto lo stanziamento di 850.000 dollari per gli studi relativi a tale progetto. *(United Press).*

Separatisti croati
tratti in arresto

ZAGABRIA, 27

Sono stati arrestati 26 nazionalisti croati, fra cui il redattore capo del *Hrvatski Narod*, Mile Budak, l'ex deputato Stiepan Brc ed altri esponenti del movimento separatista croato. I giornali prevedono nuovi arresti.

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Il pacifismo guerrafondaio
Poche ma chiare parole
dedicate al «Daily Herald»

ROMA, 27

Sotto il titolo «Avvertenze», il Giornale d'Italia *scrive:*

«L'organo ufficiale del partito laburista britannico, il Daily Herald, *preannuncia un'offensiva più o meno prossima delle due democrazie imperiali contro l'Italia. In un articolo firmato A. Milne, esso afferma che non vi è differenza tra le autocrazie e gli Stati autoritari, fra la Germania, la Russia sovietica e l'Italia. Afferma che tutte e tre queste Nazioni rappresentano un pericolo per la pace del mondo. Conclude che se oggi gli alleati sono intenti ad abbattere con la forza una di queste autocrazie, il loro vero scopo di pace deve essere quello di minarle dalle basi tutte.*

Ecco dunque una nuova manifestazione guerriera del cosiddetto pacifismo di un grande partito britannico. Ecco questo partito, non soddisfatto degli attuali limiti di una guerra già dura e gravida di incognite, volgere il pensiero, in nome della pace, all'iniziativa di una estensione del conflitto europeo. Ecco questo partito, nel bel mezzo di una guerra non ancora vinta, minacciare ancora una volta, con incommensurabile disinvoltura, ma con tipiche tendenze rivelatrici, la guerra all'Italia fascista.

E' utile che gli italiani abbiano chiara notizia e coscienza di queste manifestazioni di oltre confine che li riguarda, tanto più interessanti in quanto sono date liberamente alla circolazione, nonostante i conosciuti rigori della censura britannica.

Poche ma precise parole di replica. La Nazione italiana prende atto dell'attuale esistenza nelle democrazie imperiali, di uomini e spiriti, non trascurabili, che meditano la sua distruzione. Non se ne allarma, ne trae le debite conclusioni. Il laburismo britannico, volutamente male informato, continua a non comprendere nulla dell'Italia e del Fascismo, insiste nella vieta faciloneria e confusione tra i regimi politici ed economici dell'Italia, della Germania e della Russia. Continua ad ignorare le profonde differenze che esistono soprattutto fra l'Italia e la Russia, nell'ideologia, nella sostanza e nell'ambito della politica nazionale e internazionale.

Tutto questo — conclude il Giornale d'Italia *— è detto fermamente, ma con pacatezza. L'Italia fascista non teme queste imprudenti manifestazioni. L'impresa della distruzione del Regime fascista è un osso duro e rischioso. Lo può sapere per propria esperienza il* Daily Herald, *solo che ricordi l'avventura delle sanzioni e la guerra di Spagna».*

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

COMUNICATI

Importante per gli studenti

E' noto che, per disposizione di legge, un allievo che si ritiri dalla scuola pubblica entro il 29 febbraio può presentarsi quale privatista agli esami di fine d'anno (giugno e ottobre).

A tale proposito, ulteriori e più dettagliate informazioni si possono ricevere presso la SCUOLA ENENKEL, via Battisti 22 - Telefono 88-00.

AVVISI D'ASTA

Rendesi noto che il giorno 2 marzo 1940-XVIII, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, Sala incanti, si procederà alla vendita di diversi mobili. Il Cancelliere della Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 70-94

Cercasi personale:

Impiegato pratico esecuzione e spedizione commissioni, (italiano e tedesco).

Tecnico-meccanico, pratico torcitura, saldatura, istallazioni elettriche, responsabile manutenzione, macchinario.

Lavoratori esperti tessitura drapperie.

Offerte con referenze al LANIFICIO SUCC. MOESSMER BRUNICO (Prov. Bolzano)

STITICHEZZA e digestioni difficili

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia dott. L. TARGON MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 12-603 ASMA - RINITE SPASMODICA - NEURO-ARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI SIMPATOSI a TRIESTE, Hotel Centrale, 1-2 marzo a FIUME, Hotel Quarnero, 3 e 4 marzo a UDINE, Hotel Italia, 5 e 6 marzo A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Dal 15 al 29 febbraio vengono emesse le nuove serie di

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura e quindi anche dalla nuova imposta ordinaria sul patrimonio

PREZZO di emissione L. 97.50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole e titoli ammessi in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a L. 4.800.000 di premi mediante estrazioni semestrali (15 febbraio e 15 agosto di ogni anno).

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Assicurazioni Generali di Trieste - Compagnia di Assicurazioni di Milano - Società Reale Mutua Assicurazioni Torino - Riunione Adriatica di Sicurtà.

Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Cattolica del Veneto - Credito Commerciale, Milano - Banco Santo Spirito - Banca Toscana - Banca Agricola Milanese - Banca Provinciale Lombarda - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Wonwiller - Credito Industriale, Venezia - Credito Romagnolo - Banca Lombarda di DD. & CC. Banco S. Geminiano e S. Prospero - Banca di Legnano Banca Unione, Milano - Banca Belinzaghi - Società Italiana di Credito, Milano - Banco Lariano - Credito Varesino - Credito Agrario Bresciano - Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia - Piccolo Credito Bergamasco - Banca del Friuli Banco San Paolo, Brescia - Banca Gaudenzio Sella & C., Biella.

Banca Mutua Popolare, Bergamo - Banca Popolare, Lecco - Banca Popolare, Luino Banca Cooperativa Popolare, Padova - Banca Mutua Popolare, Verona - Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi - Banca Agricola Popolare, Ragusa - Banca Popolare di Intra - Banca Popolare di Modena - Banca Popolare, Cremona Banca Mutua Pop. Aretina - Banca Popolare, Sondrio - Banca Piccolo Credito Valtellinese - Banca Popolare Cooperativa, Ravenna - Banca Agricola Mantovana - Banca Popolare di Credito, Bologna Banca Popolare Vicenza - Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano - Banca Popolare Pesarese.

Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria.

Apporto all'autarchia della pesca alto-adriatica

Una produzione contesa da mercati nazionali ed esteri
La diuturna fatica di migliaia di uomini sul nostro mare

ROVIGNO, febbraio

Nel quadro del contributo che la pesca offre all'indipendenza economica della Nazione, l'influenza del settore «Alto Adriatico» è molto importante. Il golfo di Trieste, e vogliamo designare con questa indicazione tutta la parte superiore del nostro mare, vanta particolarità che lo mettono in prima linea tra i mari pescosi. La qualità del fondo, la conformazione delle rive, le sorgenti d'acqua dolce che sgorgano specialmente lungo le coste orientali, fanno sì che questo mare ospiti un'immensa varietà di pesci.

Un'industria fiorente

Poche zone, infatti, come la nostra possono vantare le svariate specie che si trovano tra Venezia, Grado, Rovigno e giù giù fino in Dalmazia. Non solo, ma si tratta di pesce pregiato per le sue carni saporose, di molluschi ricercati, di specialità che, con la designazione di «adriatiche», tengono i mercati in ogni stagione dell'anno.

La statistica della pesca non è ancora completa nelle sue cifre, così che non è possibile citare i dati globali degli investimenti, della mano d'opera e del contributo che la pesca porta alla ricchezza del Paese. Ma anche se guardiamo soltanto a quanto si fa nel golfo di Trieste per potenziare i mezzi di pesca, per migliorare le condizioni tecniche e sociali dei pescatori, e se osserviamo grosso modo il reddito del mare, vediamo che il suo contributo è altissimo, e tale da porre la pesca dell'Alto Adriatico ai primi posti.

Indice di ciò è l'importanza delle aziende industriali per la conservazione del pesce che, lungo la costa da Grado a Lussino, alzano i loro impianti nei quali lavorano oltre 3500 persone.

Come ogni attività umana, anche la pesca, che per svolgersi su un elemento così infido e mobile come l'acqua, senza visibili confini e senza quella meccanicità che è sistema di vita di milioni di uomini, sembrerebbe priva di norme, sottostà invece a una severa disciplina fatta di leggi e di tradizioni che hanno il valore di codici. Usi e costumanze di lavoro regolano, da noi, non soltanto la tecnica della pesca, ma anche i procedimenti, i quali devono adattarsi alla erraborda vita dei pesci, alle loro migrazioni, ai capricci delle stagioni e del cielo.

Luci sull'acqua

Il panorama peschereccio dell'Alto Adriatico si divide in tre grandi settori, che comprendono la pesca costiera, quella lagunare e quella di alto mare, fatta con reti a strascico e con reti fisse. Un'altra suddivisione è quella stagionale: durante la stagione estiva si svolge infatti, la grande pesca del «pesce azzurro», mentre durante quella invernale i pescatori si dedicano alla cattura del «pesce bianco», che viene raccolto in grandi quantità nelle peschiere e nelle valli.

Una delle fonti di maggior guadagno è la pesca delle sardelle e del «pesce azzurro» in genere. La massima parte del prodotto passa ai conservifici, con i quali i pescatori sono legati da buoni contratti che si stipulano, con libera concorrenza, prima dell'inizio della campagna. Di tale pesca, che è ancora regolata dalle norme stabilite da un Dandolo, Provveditore per la Dalmazia della Repubblica di Venezia, fruiscono maggiormente i pescatori della costa istriana, i quali, grazie all'opera fattiva delle cooperative di lavoro, sono organizzati razionalmente con barche a motore e reti rispondenti allo scopo.

Nelle notti d'estate il nostro mare è tutto un barbaglio di luci che creano l'illusione di improvvise città sorte dalle onde. Sono i riflettori con i quali centinaia di barche illuminano lo specchio dell'acqua per richiamare col chiarore le sardelle. Da Procida e da Ischia vengono le barche nell'Alto Adriatico, per la pesca del «pesce azzurro», che assicura ai lavoratori del mare una rendita notevolissima. Il solo quantitativo di sardelle ceduto un anno fa ai conservifici assicurò a Rovigno 830.000 lire di utile, a Isola 600.000, a Capodistria 240.000, a Cittanova oltre 300.000, a Orsera 250.000, a Parenzo 150.000, e così di seguito. Se a queste cifre aggiungiamo quelle della vendita sui mercati e i quantitativi di pesce che viene salato direttamente dai pescatori, vediamo che i totali salgono a numeri veramente rispettabili.

Nelle «valli»

Di fronte alla grande pesca del «pesce azzurro» sta, durante l'inverno, quella del «pesce bianco», che contribuisce grandemente ad arricchire i mercati interni di qualità pregiate e assai ricercate. L'attività dei pescatori viene concentrata in questa epoca intorno alle peschiere che sono, nella massima parte, di proprietà privata, derivanti da antichi privilegi della Repubblica veneta, la quale li aveva sanciti con le sue illuminate leggi sulla concessione periodica dei diritti di pesca che tanto hanno contribuito alla conservazione delle specie nei nostri mari.

Una delle principali peschiere del nostro golfo è quella di Panzano, nella quale si sono recentemente catturati ben 1500 quintali di cefali; altre importanti peschiere sono a Pirano, che proprio in questi giorni ha segnalato una pescata di 250 quintali, di Sipar, di Val di Torre, di San Pietro d'Or, di Leme, di Barbarigo, di Arsa ecc. Come si è detto, quasi tutte queste peschiere dipendono da diritti elargiti dalla Repubblica veneta, diritti che ora il nostro Governo sta esaminando per confermarli o meno. Di solo utile netto la Cooperativa di Pirano, che gestisce la peschiera, ha ricavato oltre 200.000 lire.

Nelle lagune che da Monfalcone vanno al Po esistono, invece, le «valli» da pesca, che sono sterminati campi marini chiusi dove il pesce, catturato minutissimo, viene seminato e dove, nelle calme valli nutrientissime, si sviluppa e vive fino al mese di dicembre quando, divenuto adulto, viene catturato. Questo sistema di «bonifica peschereccia», come lo designava il tanto benemerito Andrea Davanzo, è un cespite assai ricercato di guadagno che i proprietari di terre lagunari si contendono con vivacità.

Prospettive

La pesca nelle «valli» fornisce un ottimo e molto abbondante prodotto, che viene smerciato prontamente su tutti i mercati nostri e dell'interno. La sola Cooperativa pescatori di Grado registra, su una pesca annuale di quasi 400.000 chilogrammi con un utile di un milione e 400.000 lire, oltre 10.000 chilogrammi di pesce proveniente dalle due «valli» di pesca.

Ma questi due gruppi di pesca invernale ed estiva, pur essendo i più importanti per l'apporto che recano all'industria e al commercio, non sono i soli a contribuire in larga misura all'indipendenza alimentare italiana. Grande sviluppo va prendendo, di anno in anno, la pesca meccanica a strascico, che è la pesca dell'avvenire. Fino a qualche anno fa, questa pesca veniva fatta dai chioggiotti con piccoli bragozzi azionati da modesti motori, lungo le coste istriane; dotati di mezzi molto più perfezionati e potenti, sono poi scesi in campo i pescatori di San Benedetto al Tronto, che sfruttano i campi da Trieste a Lissa e riversano sui mercati grandi quantitativi di pesce, contribuendo così in modo notevole all'equilibrio nei prezzi.

Nel golfo di Trieste i maggiori centri di irradiazione di pesca motorizzata sono Capodistria, Isola e Rovigno, paesi questi che disporranno, tra breve, di 20 barche d'alto mare per la pesca estiva. Le cooperative — quella di Rovigno, ad esempio, registra nel 1938 un utile di oltre 2 milioni — e le grandi aziende industriali dei conservifici contribuiscono largamente allo sviluppo e al potenziamento dell'attrezzatura peschereccia.

Tonno e sogliole

La pesca del tonno non è, invece, troppo sviluppata nel golfo di Trieste, dove si catturano piccoli esemplari, con sistemi assai primitivi, nel tratto di mare che va da Barcola a Duino; al contrario, lungo la costa liburnica esistono alcune peschiere modernamente attrezzate per la cattura del tonno col sistema della chiusura in alto mare. Altra pesca interessantissima del golfo di Fiume è quella degli scampi, per la quale sono particolarmente attrezzati i chioggiotti che, per gli accordi di Brioni, possono affondare le loro reti anche nelle acque jugoslave.

Largo rendimento presenta poi la pesca, che viene eseguita durante l'inverno, delle sogliole e dei granchi; purtroppo di questi ultimi, nell'attuale stagione, a causa del gran freddo, se ne è potuta pescare solo una piccola quantità perchè, appena estratti dall'acqua, morivano. Sogliole e granchi si catturano con reti basse che si collocano sul fondo. Gravi danni vengono a questa pesca dalle barche che, rimorchiando la rete a strascico, passano sugli attrezzi sradicando gli impianti. Il Ministero competente sta ora esaminando la questione, che forse potrà essere risolta con la delimitazione delle due pesche, fissando zone e periodi rispettivi.

Molto sviluppata è da noi anche la pesca dei molluschi bivalvi, e particolarmente dei «mussoli», che vengono raccolti in grandi quantità e spediti nell'Italia meridionale. Anche di recente è partito da Trieste un motoveliero carico di 100 tonnellate di «mussoli» diretti a Bari. Per questa pesca, che nel 1938 ha dato oltre 5000 quintali di prodotto, la Cooperativa di Pirano ha attrezzato sette barche a motore. Famose sono poi le colture di ostriche e di mitili in genere del Canal di Leme e di Pola, che mandano i loro prodotti nelle principali città del Regno, e nelle maggiori capitali d'Europa. Infine, anche la pesca delle seppie è abbondante, e il prodotto viene collocato a prezzi assai vantaggiosi sui più lontani mercati dell'interno, ragione per cui spesso i prezzi sul mercato locale sono piuttosto alti.

Come tutti i settori nazionali che sentono l'alta responsabilità dello sforzo che va compiendo la Nazione per la sua indipendenza economica, anche quello della pesca adriatica è dunque in linea; meglio, dovremmo dire, è all'avanguardia, come ne fanno fede i suoi brillanti risultati. I mercati di Venezia, Milano, Firenze, Bologna e, spesso, di Genova, per non parlare di quello di Trieste, sono riforniti regolarmente di prodotto pescato nel nostro golfo. Quanto alle qualità più pregiate, parte notevole di esse emigrano e raggiungono le grandi trattorie di Parigi e i mercati ungheresi, dove sono ricercatissime.

Non è possibile, come abbiamo detto, fare un computo del contributo che il nostro mare porta alle mense nazionali, nè di quanto la sua esportazione favorisca il bilancio. Certo si tratta di cifre cospicue che con dura fatica migliaia di pescatori, in lotta senza riposo con il mare e con gli elementi, recano ogni anno, con le loro barche, alla ricchezza e all'indipendenza della Nazione.

CARLO TIGOLI

Il «pesce azzurro» che va ai conservifici

Un voto di fiducia a Daladier
Coordinamento dei servizi d'informazione

PARIGI, 27

(M. G.) Con 450 voti conto 1 e circa 100 astensioni, la Camera ha approvato stasera un ordine del giorno di fiducia al Governo Daladier per l'azione che ha promesso di svolgere intesa a coordinare i servizi radio e di informazione e per dare alla censura uno statuto che le assicuri unità di direzione e di controllo limitando alle necessità militari, diplomatiche e nazionali le inibizioni fatte ai giornali.

Nelle dichiarazioni che hanno preceduto lo scrutinio, il Presidente del Consiglio ha assicurato la Camera che il Governo terrà conto delle critiche formulate nel corso dell'istruzione ed ha promesso la riorganizzazione dei servizi così importanti della propaganda nazionale. Egli ha affermato che la personalità chiamata ad assicurare tale riorganizzazione sarà membro del Governo, ciò che è interpretato come l'annuncio della creazione di un Sottosegretariato almeno della Stampa e Propaganda.

Aderendo a un desiderio del socialista Blum, Daladier ha annunciato, a partire da tasera, un esperimento «Il Governo — egli ha detto — darà ordine perchè sia lasciata alla stampa la libertà di manifestare ogni opinione politica.»

Il Senato ha discusso oggi una interpellanza sull'utilizzazione equa e razionale di tutti i mobilitati e sull'assegnazione ad unità combattenti di tutti gli ufficiali, sottufficiali e soldati dei servizi attivi del ruolo di complemento. L'interpellante ha annunciato l'adesione del Governo alla proposta ed ha illustrato la necessità di porre immediatamente fine alla piaga dell'imboscamento. Il Sottosegretario alla Guerra, rispondendo a nome del Governo, ha ammesso le critiche ed ha dichiarato che erano già stati presi provvedimenti per oltre ventimila casi segnalati.

Un importante comunicato è stato emanato dai Ministri dell'Agricoltura e del Lavoro, in cui si annuncia che il Governo ha decretato la proibizione per tutti gli stabilimenti industriali di assumere rurali in servizio fino a che l'ordine di requisizione di tutti i lavoratori agricoli non sarà tolto. Il comunicato afferma che la mobilitazione è generale e il reclutamento degli emigrati cechi e polacchi hanno reso più sensibile la rarefazione della mano d'opera rurale sofferta dalla Francia

Severissime misure a Marsiglia
contro gli scioperanti e i loro istigatori

MARSIGLIA, 27

In seguito allo sciopero verificatosi nelle locali industrie di produzione bellica, le autorità hanno preso misure severissime. Numerosi operai stranieri sono stati internati in attesa del provvedimento di espulsione dal territorio francese. Altri operai di nazionalità francese che erano stati richiamati da unità combattenti saranno ad esse rinviati e alcuni che si erano distinti nell'opera di incitamento allo sciopero sono stati deferiti all'autorità giudiziaria militare. *(United Press)*

Londra restituirà a Tokio 9 marinai tedeschi dell'"Asama,,

TOKIO, 27

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato:

«L'Ambasciatore britannico Sir Craigie si è recato dal Viceministro degli Esteri Masayuki Tani, alle ore 11 di stamane ed ha avuto con lui una conversazione definitiva circa la restituzione di 9 dei 21 marinai tedeschi catturati a bordo del piroscafo «Asama». In seguito a questo colloquio è stato raggiunto un accordo di massima sui punti di vista nipponico e britannico. Alla prima opportunità sarà concluso l'accordo per stabilire il luogo e il giorno della restituzione».

Otto d'Absburgo negli S. U.
Un viaggio molto commentato

NEW YORK, 27

E' assai commentata la visita dell'Arciduca Otto d'Absburgo negli Stati Uniti, nonostante che egli abbia fatto dichiarare che il suo soggiorno americano aveva carattere strettamente privato. E' impressione pressochè generale che nelle intenzioni dell'Arciduca la visita debba produrre effetti politici e che egli intenda sondare l'opinione di determinati settori americani relativamente alla resurrezione della Monarchia absburgica con carattere democratico, quando verrà il momento della pace in Europa. *(United Press)*.

Malumore in Germania per la risposta di Oslo a Londra

Si preparano cordiali accoglienze a Welles ma si riafferma la necessità della lotta

BERLINO, 27

Se la Germania era stata soddisfatta della prima nota inviata dal Governo di Oslo a Londra dopo l'incidente dell'«Altmark» per il suo tono rigido ed energico, non lo è adesso affatto per la risposta norvegese alla protesta britannica giudicata dagli ufficiosi troppo cortese e condiscendente. Si direbbe che la Norvegia si senta addirittura in colpa e non sia essa ad avere subito un affronto ma l'Inghilterra.

Interrogativi

Che cosa significa — si domandano gli ufficiosi teleschi — la speranza espressa dal Ministro Koht di giungere a un accordo con Londra? E perchè il Ministro Koht ha l'aria di battersi le mani sul petto ammettendo perfino di essersi ingannato su alcuni punti della questione? Dalla sua qualità di accusatrice, la Norvegia si è ridotta di fronte alla Granbretagna sul banco degli accusati. Non è così che si difende la propria neutralità e la Börsen Zeitung dichiara che se Koht ha sbagliato, il suo errore può riferirsi soltanto alla reale volontà del popolo norvegese di far rispettare i propri diritti.

Di qui nuovi limiti ai neutrali Chi fa delle condizioni sulla propria neutralità si espone inesorabilmente al pericolo di diventare il servo dell'Inghilterra e la Germania non può accettare la scusa della strafottenza britannica perchè — si asserisce a Berlino — la strapotenza britannica è ormai una leggenda del passato.

La Germania continua a seguire con occhi d'Argo ogni manifestazione della stampa e dell'opinione pubblica dei Paesi neutrali pronta sempre a riprendere energici richiami all'ordine.

Oggi è di nuovo la Svizzera a buscarsi una tiratina d'orecchie in seguito alla notizia diffusa dalla agenzia ufficiosa elvetica che al Congresso di Bruxelles della Seconda Internazionale, erano presenti anche i rappresentanti dei Paesi occupati dalla Germania, cioè dell'Austria, della Ceko-Slovacchia e della Polonia.

Ulteriori moniti

Sarebbe già stata un'imprudenza — si dice — che una cosa simile venisse pubblicata da un giornale, ma che sia proprio l'agenzia ufficiosa a propalarla è un vero e proprio atto provocatorio. La Svizzera — afferma l'ufficioso — deve stare attenta a quello che fa. Proprio nei riguardi di un Paese democratico non si può accogliere la distinzione fra l'atteggiamento dell'opinione pubblica e quello del Governo, perchè sono i democratici stessi a sostenere che il Governo è l'espressione della maggioranza; ed è pertanto inammissibile fidare nella neutralità di un Governo che a rigore di logica la deve pensare come la maggioranza della popolazione.

Come si vede il mondo dei neutri continua ad essere uno degli aspetti più delicati e anche più gravido di incognite del conflitto europeo. Non è inverosimile che talune questioni concernenti i neutri abbiano ad essere trattate nei prossimi colloqui del Sottosegretario americano Welles, atteso qui per domani, con i rappresentanti del Reich.

Welles, com'è noto, riceverà a Berlino cordiali accoglienze. Comunque non è assolutamente il caso di riporre speranze ad un'eventuale iniziativa di pace degli Stati Uniti e ha certo il suo significato che il Führer abbia pronunciato il suo discorso a Monaco quando già Welles era già in vista delle coste europee.

Al punto in cui sono giunte le cose, solo il cannone ha il potere di risolvere il conflitto. E queste prime giornate in cui il termometro è tornato dopo mesi e mesi un po' sopra lo zero, e il sole riprende vigore, hanno dato attualità alle congetture sulle operazioni militari da parte di tutti attese per i prossimi tempi.

Non è il caso di dare la stura a chiacchiere ed ipotesi, ma che qualche cosa accadrà sembra indiscutibile.

MASSIMO CAPUTO

Il messaggero di Roosevelt in Europa
Perplessità a Londra sulle finalità del viaggio
Un discorso di Churchill ai Comuni

LONDRA, 27

La cronaca del soggiorno romano del signor Sumner Welles occupa largo spazio nella stampa inglese odierna. Tutti i corrispondenti di questi giornali descrivono non soltanto con ampiezza di particolari i movimenti del delegato americano, ma dànno uno speciale rilievo alla consegna del messaggio di Roosevelt che Sumner Welles ha fatto al Duce e la pongono in relazione ai sinceri sforzi che Mussolini ha sempre fatto per mantenere la pace in Europa.

Impressioni romane

La cordialità dei colloqui che Sumner Welles ha avuto con il Duce e con il Conte Ciano viene specialmente sottolineata e mentre alcuni corrispondenti giungono a dire che i rapporti fra Washington e Roma sono ormai così cordiali che gli Stati Uniti affretteranno il riconoscimento giuridico dell'Impero etiopico, altri, come il *Daily Mail* scrivono che saranno le conversazioni che Welles ha avuto col Duce quelle che formeranno le basi dei suoi colloqui con Hitler.

A parte tutte queste impressioni dei corrispondenti romani, i commenti sono scarsissimi e guardinghi. Il *Times* non commenta affatto. Il *News Chronicle* si limita ad ammonire i suoi lettori di non abbandonarsi a facili speranze in miracoli che Welles possa fare per giungere ad una pace.

Il *Daily Mail* che da qualche tempo ha preso una posizione di rigida intransigenza in contrasto con quasi tutto il resto della stampa, ammonisce Welles a non dare troppo peso alla dichiarazione di Chamberlain che i neutri devono dire la loro parola nella ricostruzione della nuova Europa, giacchè, dice il giornale, molti di questi neutri praticano oggi una neutralità bilaterale e il loro numero è superiore a quello dei belligeranti e quindi i popoli di Francia e d'Inghilterra non accetterebbero affatto che la responsabilità principale per la ricostruzione di una nuova Europa venga affidata nelle mani di coloro che non hanno versato il loro sangue per ottenerla.

Nell'insieme, tuttavia, la grande maggioranza dei giornali non solo di Londra, ma anche delle provincie preferisce segnare il tempo attendendo che Welles giunga a Londra dopo la sua visita a Berlino e a che qualche indicazione delle sue impressioni possa venire da lui fornita.

Questo arrivo è atteso per la settimana prossima e si crede a Londra che l'inviato americano, resosi conto ormai della rapidità con la quale si può svolgere da un momento all'altro l'azione militare, non vorrà perdere tempo e ripartirà per Washington il più presto possibile.

Alla Camera dei Comuni si è discusso oggi il bilancio della Marina. Discussione puramente accademica, giacchè la Camera è chiamata ad approvare un credito simbolico di 100 sterline, non volendosi rivelare pubblicamente, per ovvie ragioni, le somme effettivamente destinate ai servizi navali militari in tempo di guerra.

Tono demagogico

La discussione del bilancio tuttavia ha dato modo a Churchill, nella sua qualità di Primo Lord dell'Ammiragliato, di guidare la Camera in un vasto giro di orizzonte di quella che è stata finora, si può dire, l'unica attività bellica, ossia quella navale. Churchill, col suo solito tono demagogico e ottimistico, ha assicurato la Camera che tutto va perfettamente bene sul mare.

Tuttavia, ricordando le critiche che hanno sollevato certe sue affermazioni precedenti, secondo le quali tra i due e i quattro sottomarini tedeschi sono stati affondati settimanalmente dagli inglesi, il che porterebbe le perdite totali di questi sei primi mesi tra i 52 e i 104 sottomarini, assai più della totalità dei sottomarini tedeschi che lo stesso Churchill aveva ammesso esistere al principio della guerra, egli ha tenuto a chiarire che tali cifre non devono riferirsi a una media settimanale, ma alle settimane in cui l'attività si è manifestata maggiore, il che, ovviamente, rende il calcolo infinitamente più complicato.

Tuttavia, Churchill ha ridotto anche il numero di sottomarini che la Germania può costruire. Egli aveva nei precedenti discorsi parlato di due nuove unità per settimana, mentre oggi ha dichiarato che se questa cifra può essere vera e anche superata nel futuro, essa non lo era affatto sino alla fine del 1939, cosicchè in sostanza la Germania — disse Churchill — non possedeva alla fine dell'anno che circa 45 sottomarini, dei quali una ventina riservati all'allenamento e 25 circa addetti al servizio, il che, data la necessità dei turni, porta i reali effettivi subacquei in servizio in una data settimana a poco più una diecina.

Malgrado queste cifre, confortanti dal punto di vista britannico, Churchill, ha, d'altra parte, annunciato un intensissimo aumento delle costruzioni di cacciatorpediniere e piccole unità speciali, le quali, egli ha detto, saranno pronte alla fine dell'estate e saranno specialmente adatte alla distruzione del naviglio subacqueo, il che porterebbe a credere che per quell'epoca l'Ammiragliato preveda un corrispondente considerevole aumento delle forze sottomarine tedesche.

Le mine magnetiche

Churchill ha poi annunciato che l'Ammiragliato è sulla buona via per dominare le mine magnetiche con un procedimento che — ha detto — rimane scritto in linguaggio segreto come un romanzo giallo.

Ha quindi parlato delle brutalità commesse dai tedeschi sui mari, «per le quali, egli ha affermato, i neutri fanno assai meno chiasso di quello che ne facciano quando egli parla per indicare loro quali sono i loro doveri, per quanto centinaia delle loro navi vengano mandate a fondo e migliaia dei loro marinai vengano assassinati sui mari.»

«Affermo senza esitare che la nostra via dev'essere quella d'interpretare le regole e le convenzioni dei neutri piuttosto secondo umanità che non con la pedanteria legale.»

Infine Churchill ha annunciato alla Camera che presto cinque navi corazzate della classe «Giorgio V» prenderanno il loro posto nella Marina inglese e contro di esse i tedeschi non potranno piazzarne che due.

L'èra delle grandi corazzate — ha affermato Churchill — è tutt'altro che terminata. Coloro che affermano che queste navi di grande tonnellaggio non sono che causa di ansietà in mare e un inutile fardello nei porti, parlano assai superficialmente.

Se noi non avessimo una grande superiorità di corazzate e di incrociatori, i tedeschi si spingerebbero in pieno Atlantico e ostruirebbero, se non annullerebbero del tutto, il traffico marittimo, senza il quale non possiamo vivere.»

Il Ministro ha quindi ricordato che le cinque navi corazzate saranno solidamente protette, sia contro gli attacchi aerei che contro quelli subacquei. Dopo aver dato un rapido rendiconto del naviglio affondato che, secondo i suoi calcoli, è di 63.000 tonnellate per il naviglio da guerra e di 200.000 per il naviglio mercantile, si è dichiarato tuttavia incapace di fare profezie circa il futuro «che, egli ha detto, è doppiamente velato nell'oscurità e nelle incertezze della guerra», sebbene personalmente egli non sarà soddisfatto fino a che la Marina non potrà avere la sua parte legittima nella vittoria.

A nome dell'opposizione, il deputato laburista Alexander si è associato a Churchill nell'inviare le espressioni di gratitudine della Nazione alla Marina, ma ha chiesto se il Ministro sia veramente soddisfatto del programma con il quale sta procedendo l'espansione navale britannica.

Churchill ha risposto che, sebbene questo progresso sia stato accelerato, non bisogna dimenticare che occorre provvedere anche alle nuove costruzioni navali mercantili e che il numero dei lavoratori disponibili nei cantieri presenta delle difficoltà. «La necessità di accrescere questa mano d'opera — ha detto Churchill — è una delle più grandi.»

Parole di Halifax

Il Ministro degli Esteri Lord Halifax ha pronunciato un discorso dinanzi al Corpo insegnante ed agli studenti dell'Università di Oxford. Il Ministro dopo aver detto che avrebbe parlato come Cancelliere dell'Università e come Ministro degli Esteri, ha esordito affermando che il conflitto attuale è un conflitto tra gioventù e gioventù entrambe professanti una differente concezione della vita.

Noi combattiamo, ha aggiunto, per la nostra esistenza e credo che non abbiamo altra scelta che quella di resistere e difendere con la forza quegli ideali che io e voi condividiamo. Ha espresso poi la convinzione che, ad eccezione di pochi nel Paese, i quali insistono nel ritenere che non si doveva essere coinvolti in un conflitto, la maggioranza non ha alcun dubbio riguardo al compito che la Granbretagna si è imposto: Assicurare il mondo contro il ripetersi di una calamità come l'attuale.

Quanto al futuro, Lord Halifax, non ha voluto fare previsioni sicure, ma ha sostenuto che se la dottrina della forza potrà essere vinta, sarebbe aperta la via per concentrare tutti gli sforzi ora mobilitati per la guerra verso il miglioramento dell'umanità. Ha quindi mostrato di preoccuparsi della gioventù tedesca che, egli ha detto, si sacrifica ad una cruda e materialistica ideologia ed ha concluso esortando gli studenti ad essere orgogliosi della razza cui appartengono e pronti a combattere con ferma determinazione.

MARIO PETTINATI

I comunicati

BERLINO, 27

Il bollettino del Gran Quartier Generale reca:

«Nessun particolare avvenimento».

PARIGI, 27

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Notte calma su tutto il fronte».

La guerra aereo-navale
Una serie di voli delle opposte aviazioni
Altri due affondamenti

LONDRA, 27

L'Ammiragliato comunica la perdita di piroscafi subita dalla Granbretagna e dai neutrali durante la settimana terminata il 25 febbraio. Essi sono stati in totale sette: 4 inglesi e 3 neutrali. I piroscafi britannici perduti stazzavano complessivamente 17.778 tonn., quelli neutrali 8850; in totale 26.628 tonn. di naviglio perduto di cui 18.176 per opera di sottomarini.

Unità catturate

Si annuncia ufficialmente che il piroscafo germanico «Wehehe», di 4709 tonn., è stato catturato da una nave da guerra britannica e condotto in un porto inglese. All'equipaggio è stato impedito di colare a picco la nave. Si segnala inoltre che il piroscafo germanico «Orizaba, di 4354 tonn. che aveva recentemente lasciato il porto di Vigo per rientrare in Patria, è affondato oggi nelle acque norvegesi.

Si annuncia inoltre che apparecchi da caccia britannici hanno abbattuto un apparecchio da bombardamento «Heinkel» oggi nel pomeriggio, all'ingresso del Firth of Forth. Un secondo apparecchio germanico è stato abbattuto nelle prime ore del pomeriggio da apparecchi britannici, sulle coste del Northumberland. Tre uomini dell'equipaggio di questo apparecchio, caduti in mare, sono stati visti allontanarsi a bordo di un canotto di gomma.

Il Ministero dell'Aria annuncia stasera che apparecchi dell'aviazione britannica hanno compiuto un volo di ricognizione su Helgoland. Uno degli apparecchi che hanno partecipato alla missione non ha fatto ritorno alla base.

Da Parigi si segnala che la torpediniera francese «Simoun» avrebbe affondato un sommergibile germanico al largo del Capo Finisterre.

Le stesse informazioni aggiungono che un allarme aereo è stato dato stamane nelle regioni centrali della Francia e che durante l'allarme di ieri sera un obice della difesa antiaerea è caduto in prossimità di una stazione della ferrovia metropolitana. Il proiettile è esploso producendo una buca profonda 50 centimetri. Le schegge del proiettile hanno causato danni all'edificio di una scuola comunale e a un bar, ferendo 6 persone che si trovavano sul luogo. Esse sono state trasportate subito all'ospedale, dove una è morta in seguito alle ferite riportate.

Nelle acque nordiche

Da fonte belga si apprende che un aeroplano straniero ha sorvolato ogg ia bassa quota la zona di frontiera belga-tedesca avanzando d icirca 7 km. sul territorio belga. Quanto alla lotta navale nelle acque scandinave, si segnala che il piroscafo norvegese «Arnfinn» ha avuto una collisione con un sommergibile germanico. L'equipaggio del piroscafo ritiene che il sommergibile sia affondato in seguito alle avarie riportate nell'urto.

Negli ambienti dell'Ammiragliato si dichiara tuttavia di non aver alcuna notizia di uno scontro navale anglo-tedesco nelle acque della Norvegia settentrionale. Anche da Bergen si segnala che tutti gli ambienti locali di maggiore autorità sono inclini a negare qualsiasi fondamento alla notizia diffusa all'estero di uno scontro navale anglo-germanico nelle acque di Petsamo.

All'ultima ora si annuncia l'affondamento per l'urto contro una mina della nave inglese «Clam Morrison» di 6000 tonnellate. Lo equipaggio è salvo.

Le truppe australiane in Palestina svolgono intense manovre

GERUSALEMME, 27

Le truppe australiane recentemente giunte sono sottoposte a un intenso addestramento in collaborazione con l'aviazione, la cavalleria, la fanteria e i carristi britannici. Gli Alti Comandi precisano che le manovre di questi giorni, sulla cui durata nulla si sa di preciso, mirano ad assicurare il massimo di collaborazione fra gli australiani e le unità scozzesi, francesi, senegalesi, neozelandesi ed egiziane che eventualmente dovranno combattere al loro fianco.

E' stato osservato che gli australiani hanno portato seco un armamento modernissimo. Anche il loro equipaggiamento è australiano al cento per cento. Dall'Inghilterra essi sono stati forniti soltanto di filo di ferro spinato per la recintazione degli accampamenti.

Quanto all'organizzazione militare di questo territorio di mandato britannico, dev'essere rilevato che tutti gli aeroporti sono stati accuratamente mascherati e non pochi hanno le aviorimesse sotterranee, cosicchè gli apparecchi sono notati soltanto quando si sono già staccati dal suolo. *(United Press)*.

Lavori di fortificazioni al confine meridionale dell'U.R.S.S.

BASILEA, 27

Un telegramma da Istanbul alle *Basler Nachrichten* informa che i russi procedono a grandi lavori di fortificazioni lungo il confine meridionale dell'Urss.

Il dott. Todt, creatore della Linea Sigfrido, sarebbe giunto a Baku onde studiare un sistema di vaste opere di fortificazione nella regione petrolifera.

TUSSET ANGELO
già direttore della Valigeria Gesess

ha aperto un proprio negozio in CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 1 con un ricco assortimento di valigerie, borsette per signora, nonchè ombrelli d'ogni tipo, cinture per signora ultime novità ecc., delle migliori fabbriche nazionali.

Alla clientela viene bonificata la tassa del 2 per cento di recente istituzione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Case nuove in costruzione in quasi tutti i rioni della città

Anche intorno al centro universitario si è ripreso il ritmo normale dei lavori

Alcuni mesi fa il nostro giornale accennò al movimento edilizio che andava accentuandosi non ostante la sospensione dell'uso del ferro nelle costruzioni. Comunicavamo allora ai lettori la buona notizia che le domande di nuove fabbriche di case di abitazione civile e di ville e villini, andavano di mese in mese aumentando. E' vero che, frattanto, alcune costruzioni subivano stasi prolungate, in attesa dei materiali. Ma il numero delle nuove fabbriche messe in attuazione superava di gran lunga quelle sospese.

L'altro giorno, pure essendo giornata festiva, in qualche zona si lavorava ad affrettare sterri e sbancamenti, segno che si vuol guadagnar tempo per la futura costruzione.

Necessità di appartamenti

Questa fretta di costruire risponde all'imperativo categorico della necessità che alla fine di questo anno debba essere pronto il maggior numero possibile di nuovi alloggi, in coincidenza con lo sblocco degli affitti. E' da tempo che gli alloggi nuovi sono scarsi o addirittura mancanti, mentre va crescendo il bisogni di appartamenti specialmente piccoli e per la classe media. Ogni nuova casa che sorge trova gli aspiranti inquilini in folla e questo non soltanto per l'anelito a possedere l'uso di una casa nuova, ma perchè di appartamenti piccoli o medi in case vecchie c'è penuria.

In una rapida escursione alle zone prescelte dai costruttori di stabili, abbiamo potuto constatare che si lavora alacremente: case nuove al viale Sonnino (tre quasi ultimate, due in costruzione, tre in preparazione); in via dei Piccardi; in via dell'Agro; in via Settefontane (all'altezza della vecchia via Limitanea), in via Fabio Severo (tre case in via di ultimazione, due in via di preparazione); in via Cologna; in via Hermet (tre case); senza contare altre case a Roiano e in Valmaura (quelle popolarissime dell'Istituto nazionale fascista delle case popolari).

Si capisce che mancando il ferro, per le costruzioni nuove sono stati ripresi i metodi antichi; ciò non rende meno preziosi questi nuovi stabili, che aiuteranno a neutralizzare, almeno in parte, gli effetti dello sblocco degli affitti. Essi servono pure di incitamento ai costruttori e a chi vuole investire i propri risparmi nel possesso immobiliare, a tentare cioè questa «solida» via d'impiego dei propri denari, contribuendo pure a risolvere il problema degli alloggi.

In Cologna

Ma c'è un quartiere di Trieste dove il lavoro non ha stasi: è il quartiere di Cologna, nel tratto che va dalla Casa degli Sposi fino allo Scoglietto. Le giornate polari del gennaio e della prima metà del febbraio avevano, anche lassù, influito su tutte le attività. Ma il bel sole di queste ultime giornate ha ricondotte ai cantieri tutte le maestranze. Si lavora intorno a varie case di civile abitazione lungo la via Fabio Severo, in via Cologna e nelle traversali. Si vedono pure — promessa di ricostruzione alcune demolizioni di case vecchie. Giova notare che tutte le costruzioni nuove riguardano la parte della zona non vincolata all'obbligo di costruire soltanto villini o case di pochi piani. Il sorgere dell'Università ha reso quella disposizione restrittiva del Piano regolatore di piena attualità. Si tratta non solo di mantenere alla zona collinosa l'aspetto di rione-giardino, ma di proteggere il paesaggio e di lasciare all'Università la vista di un ampio orizzonte.

E' stata ripresa, o meglio si continua la costruzione del massiccio muraglione ideato per poter allargare convenientemente la curva della via Fabio Severo nei pressi del vecchio Pra' del gobbo. L'allargamento era già previsto dal Piano regolatore del 1926 (approvato nel 1934), con riguardo alla grande strada di circonvallazione. L'ideatore del Piano regolatore volle creare una specie di cintura intorno ai rioni del centro, la quale, partendo da Barcola e girando a tergo della città, giungerà al mare a levante di Servola: il lungomare da Servola e Barcola completerà l'anello.

La strada di circonvallazione si allaccerà alla via Fabio Severo in Cologna, là dove questa via fa la prima curva accentuata, e l'abbandonerà a qualche centinaio di metri — per innestarsi nella via del Prato — proprio dinanzi all'ingresso monumentale dell'Università. La costruzione del muraglione accennato servirà dunque a due scopi: allargare la via Fabio Severo dinanzi alla scalea dell'Università e realizzare uno dei tratti più importanti della via di circonvallazione.

Lo sterramento

La formazione di un vasto sterrato a fianco della via Fabio Severo — subito dopo le case operaie dell'Istituto nazionale fascista delle case popolari — è in via di assetto: non vi si porta più materiale di scavo, perchè il livello normale dell'area è già raggiunto. Invece continua il trasporto di materiale di scavo a destra della via Fabio Severo, nei pressi dell'altra curva, che sta accanto all'ingresso superiore del Frenocomio.

Come più volte narrammo, si è proceduto alla copertura di un tratto del torrente S. Cilino, a monte. Sul letto del torrente fu costruito un cunicolo per lo sfogo delle acque, e la forra fu praticamente riempita di terra e ciottoli, riportati dagli scavi operati sull'area accidentata riservata alla città universitaria. Si è così guadagnato un vasto piazzale pianeggiante, che permetterà di correggere una delle curve più accentuate della via Fabio Severo, e di portare lassù (il *Piccolo* l'ha narrato qualche giorno fa) il capolinea della filovia n. 10.

I fogli di assegnazione per lo zucchero ed il caffè agli esercizi pubblici

L'Unione dei commercianti comunica che i fogli d'assegnazione per il caffè e lo zucchero destinati agli esercizi pubblici saranno pronti per il pomeriggio del 1.o marzo p. v.

Ogni esercizio pubblico riceverà tempestivamente dall'Unione dei commercianti, a mezzo posta, una tesserina di riconoscimento, colla quale potrà ritirare i fogli d'assegnazione spettantigli.

Imposta generale sull'entrata per le categorie artigiane

Ricordiamo che la disposizione che sospendeva la corresponsione dell'imposta sull'entrata a mezzo di marche per tutti gli acquisti di importo inferiore a lire 2.50 non si applica nei confronti delle prestazioni fornite dagli artigiani.

Resta pertanto inteso che la categoria dei barbieri e parrucchieri dovrà continuare a corrispondere l'imposta suddetta pure per le prestazioni d'importo inferiore alle lire 2.50 coll'applicazione delle marche doppie sull'apposito bollettario. Gli artigiani, di qualunque categoria, che intendono avere spiegazioni su tale nuova imposta possono rivolgersi all'Ufficio competente della segreteria (stanza n. 10) per la relativa assistenza.

Per i prodotti dell'abbigliamento

Per informazioni avute dalla superiore Confederazione, l'Unione dei commercianti rende noto a tutti i commercianti al dettaglio di prodotti tessili e dell'abbigliamento che il sistema in abbonamento della riscossione dell'imposta sull'entrata per le vendite fatte al dettaglio, entrerà in vigore col 1.o marzo p. v. Pertanto nei giorni 28 e 29 corrente mese, l'imposta per le vendite accennate dovrà essere riscossa con l'applicazione della marca da bollo.

In questo modo, tutti gli acquirenti pagheranno esattamente il 2 per cento su ogni acquisto, senza effettuare perciò il pagamento dei bollini. Su una spesa di 100 lire l'acquirente pagherà complessivamente al commerciante 102 lire e per una spesa di 10 lire verserà 10 lire e 20 centesimi. Il sistema di abbonamento esclude dunque la apposizione dei bollini su tutti gli acquisti effettuati.

Recapiti periodici per gli artigiani

Per il prossimo mese di marzo la segreteria provinciale dell'Artigianato ha fissato i seguenti recapiti periodici in provincia.

Durante tali recapiti e nelle ore stabilite un funzionario sarà a disposizione degli associati per fornire le assistenze richieste e per ogni eventuale domanda di chiarimenti su leggi e disposizioni vigenti.

1.o marzo: a Postumia, presso la Casa del Fascio, dalle ore 10 alle 12; 3 marzo: a Duino-Aurisina, presso la Casa del Fascio di Aurisina, dalle ore 10 alle 12; 4 marzo: a Monfalcone, presso la Casa del Fascio, dalle ore 10 alle 12; 5 marzo: a Ronchi dei Legionari, presso la Casa del Fascio, dalle ore 18 alle 20; 7 marzo: a Muggia, presso il Dopolavoro comunale (Palazzo Municipale), dalle ore 15 alle 17.30; 10 marzo: a Grado, presso la Casa del Fascio, dalle ore 9 alle 12; 11 marzo: a S. Pietro del Carso, presso la Casa del Fascio, dalle ore 10.30 alle 12.30; 12 marzo: a Sesana, presso la Casa del Fascio, dalle ore 10 alle 12; 26 marzo: a Monfalcone, presso la Casa del Fascio, dalle ore 10 alle 12.

Modificazioni negli orari di due linee ferroviarie

A partire dal 1.o marzo, l'orario del treno 617 Trieste Centrale-Venezia, sarà il seguente: partenza da Trieste ore 16.45; arrivo a Venezia ore 19.20.

Sulla linea Trieste Centrale-Udine il treno TV 1680 avrà il seguente orario: partenza da Udine ore 15.56; arrivo a Trieste ore 17.55.

Domenica prossima Giornata della neve

Per domenica prossima, il Dopolavoro provinciale organizza a Tarvisio la «Giornata della neve», assicurando con un eccezionale programma di competizioni sportive e di manifestazioni ricreative, l'esito di questa prima grande iniziativa escursionistico-sciatoria che non mancherà di radunare sui campi di neve del tarvisiano tutti gli sciatori della Venezia Giulia e nelle piazze della ospitale cittadina montana tutti quelli altri dopolavoristi che, pur non essendo sciatori, non mancheranno di approfittare di questa occasione per trascorrere una giornata in quella atmosfera di sereno e gioviale cameratismo che ha sempre contraddistinto i raduni dopolavoristici.

Concerti di complessi corali e bandistici, balli e numerose altre attrattive predisposte dal Dopolavoro provinciale di Udine, in collaborazione col Dopolavoro comunale di Tarvisio e con l'Azienda di Cura, allieteranno il soggiorno dei dopolavoristi tutti, mentre due interessantissime competizioni agonistiche di grande valore sportivo richiameranno sulle piste di Tarvisio i campioni maschili e femminili della zona.

Le gare verranno organizzate dal Dopolavoro delle Cooperative Operaie di Trieste, il quale mette in palio, oltre alla Coppa «Uccia Periatti» per le dopolavoriste e al Trofeo «Invernizzi» per dopolavoristi, numerosi altri premi di notevole valore, che verranno assegnati ai concorrenti meglio classificati. La partecipazione, ormai assicurata, delle migliori squadre e dei migliori sciatori della zona, rende anche più interessante questa competizione sciatoria finale, che darà modo di valutare definitivamente i progressi fatti ed i risultati raggiunti dai singoli atleti dei nostri sodalizi durante l'anno XVIII.

Il decimo Treno bianco partirà da Trieste sabato 2 marzo alle 17 e da Tarvisio domenica 3 marzo alle 18.45, mentre l'undecimo Treno bianco partirà da Trieste domenica 3 marzo alle 5.15 e da Tarvisio alle 17. A Tarvisio è assicurato il pernottamento per 700 persone.

I biglietti dei Treni bianchi, in numero limitato, sono in vendita al prezzo di lire 21, presso il Dopolavoro provinciale, la Biglietteria Centrale dell'«Utat», i bar Dapretto, Venier, Caffè Portici e presso i negozi di articoli sportivi.

La collaborazione degli Istituti della nostra Università ai problemi tecnici nazionali

Il Ministro delle Corporazioni ha chiamato il prof. Domenico Costa, titolare della cattedra di merceologia della nostra Università, a far parte dei Comitati tecnici corporativi per lo studio dei problemi riguardanti la produzione della potassa, dell'alluminio e del cloro.

Riunione di dirigenti scolastici per i Ludi Juveniles

Ha avuto luogo ieri nel pomeriggio nei locali del R. Liceo «Dante Alighieri» una riunione preliminare di presidi e direttori di Istituti scolastici del capoluogo, durante la quale il vicecomandante federale della G. I. L. ha impartito disposizioni per la realizzazione dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte per l'anno XVIII. La riunione, alla quale hanno partecipato tutti i dirigenti della Scuola, ha presenziato pure il fiduciario dell'Associazione fascista della scuola, sezione media ed elementare.

Sono stati esaminati dettagliatamente tutti i particolari interessanti l'organizzazione di questa importante manifestazione che dovrà segnare, come negli anni scorsi, il punto di partenza verso le future mete da raggiungere in questo campo.

Il vicecomandante federale ha sottolineato in modo particolare l'importanza che i Ludi Juveniles rivestono ai fini della preparazione politica e spirituale dei giovani organizzati della G. I. L. ed in armonia con i concetti che sono stati espressi nella Carta della scuola ha invitato i presenti alla più attiva collaborazione allo scopo di assicurare a questa competizione la partecipazione totalitaria dei giovani.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nuovi piloti della R.U.N.A. di Trieste

Nei giorni 25 e 27 corr., presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, si sono svolte le prove per il conseguimento del brevetto di pilota civile di 1.o grado, da parte di un gruppo di allievi della Scuola di pilotaggio aereo della R.U.N.A. di Trieste.

Davanti ad apposita Commissione ministeriale, composta dal comm. dott. Giuseppe Moavero, rappresentante il Ministero della Aeronautica; dal cap. pilota Mario Pluda, per il R. Aeroporto di Gorizia e dal comandante Anchise Testa per la R.U.N.A., si sono effettuati gli esami teorici, seguiti da quelli pratici. Tutti gli allievi hanno brillantemente superato le prove prescritte e sono stati complimentati dalla Commissione per la perizia dei voli.

I brevettati sono: conte Ceschi Ernesto, conte Ceschi Leone, Dalla Mora Danilo, Povoleri Italico, Skapin Stanislao. In totale cinque nuovi aquilotti.

Erano presenti, durante gli esami, il vicepresidente della R.U.N.A. locale e direttore della Scuola di pilotaggio, gr. uff. dott. M. Marconi; il segretario provinciale dell'Ente Mario Calligaris; il pilota istruttore cav. G. Franchi e un folto gruppo di allievi piloti in corso d'istruzione e piloti della Riserva aeronautica.

L'A. F. Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, invita i propri associati a intervenire alla Messa che verrà celebrata in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, domani alle 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

10.o Reggimento Alpini - Battaglione «Guido Corsi». Tutti gli inscritti al Battaglione «M. O. Guido Corsi» sono comandati a intervenire — in sede (via Milano 2) — al rapporto annuale che il Comandante terrà giovedì 29 corr. alle ore 19.30.

Gruppo sottufficiali autieri in congedo. Si invitano gli interessati che non l'avessero ancora fatto di dare l'adesione al Gruppo sottufficiali in ottemperanza alle disposizioni del Segretario del Partito. Le schede verranno quanto prima inoltrate alle gerarchie centrali e si sollecitano i ritardatari a presentarsi al «Raci» nelle ore di ufficio oppure alla sede degli autieri in congedo alla Casa del Combattente nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19 alle 20.30.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le 18.30 di oggi, alla Casa del Fascio.

Rapporto gerarchie Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Domani, 29 corr., alle 20.30, in Sala Littorio, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie (fiduciari rionali, consultori, capisettore, capinucleo e capifabbricato) dei Gruppi rionali fascisti «Alfredo Olivares», «Luigi Casciana» e «Gabriele Berutti».

Rapporto gerarchie G.I.L. della provincia

Alle 10.30 di venerdì 1.o marzo p. v., il Comandante federale terrà rapporto in Sala Littorio ai Vicecomandanti «Gil» di Fascio della provincia, nonchè ai Comandanti dei reparti maschili e alle Comandanti dei reparti femminili.

Presenzieranno il rapporto il Vicecomandante federale, il Comandante provinciale dei reparti maschili, la Comandante provinciale dei reparti femminili e i capiufficio del Comando federale.

La fulgida figura della Medaglia d'oro Odorico Panfili

Come ieri abbiamo pubblicato, alla memoria del Caduto triestino sottotenente medico dott. Odorico Panfili, è stato conferito il più alto riconoscimento del valore militare. La medaglia d'oro onora una veramente nobile ed eroica figura di soldato e di cittadino.

Odorico Panfili si era arruolato volontario per l'Africa e per sua espressa volontà era stato assegnato a un'unità operante in zona esposta, volontariamente infine, rispondendo all'anelito del suo animo generoso, egli s'era offerto di partecipare all'azione, nella quale doveva sacrificare la sua bella e spiritualmente matura giovinezza. Era un volontario nel compiuto significato del termine.

Che sublime episodio quello del suo olocausto! Uscito in ricognizione con una piccola colonna, si scontrava con nemici di forze preponderanti. Prontamente assumeva il comando di un «buluc», si portava in posizione dominante e sosteneva ripetuti attacchi. Ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguiva il movimento, raggiungendo il resto della compagnia asserragliata in un fortino nei pressi della chiesetta di Selassiè. Ma, avuto sentore che un camerata era caduto poco distante, chiedeva di uscire per ricuperare il corpo dell'ufficiale. Si poneva alla testa di un piccolo nucleo di graduati e di ascari e usciva allo scoperto. Rinvenuta la salma e non potendola trasportare, dato il violento fuoco, provvedeva a occultarla con frasche e paglia. Compiuta la missione, cercava di aprirsi il varco attraverso il nemico, ma cadeva con tutti coloro che lo accompagnavano, colpito alla fronte e al fianco. La salma del valoroso, vegliata tutta la notte da una guardia d'onore, veniva tumulata all'esterno del fortino, nei pressi del luogo ove gloriosamente il medico-soldato era caduto. Una mistica tomba è stata amorosamente costruita dai compagni d'armi, che sopra vi hanno posto una lapide che, oltre alle generalità, reca la seguente scritta: «Caduto da Eroe». Da eroe è veramente caduto Odorico Panfili e la missione volontariamente da lui assunta trascende gli stessi alti doveri del soldato. Il giovane Eroe, cui il senso dell'onore militare veniva da antiche tradizioni familiari, aveva 27 anni.

A lenire il fiero dolore della madre, del padre, del fratello, sono giunte alla famiglia le alte parole di conforto del Viceré, S. A. R. il Duca d'Aosta, per il cui personale interessamento sono anche pervenute alla madre le fotografie del glorioso tumulo. La fierezza della famiglia Panfili per il suo eroico Caduto è pure fierezza di Trieste, che è orgogliosa di aver dato alla Patria una così nobile figura di soldato.

Naturisti italo-americani. E' sorta da alcuni mesi a Chicago una Associazione naturista (Italo-American Naturist Association) per merito del dott. N. A. Ferri ed E. Clemente. L'associazione fa uscire pure una bellissima rivista bimensile: «Vivere secondo natura». Nel terzo numero (gennaio e febbraio) troviamo riprodotti due articoli del prof. Eugenio Paulin di Trieste: «Come si curano gli animali» e «Cucina naturista». Si legge pure una lusinghiera recensione del prof. Romano dell'Università di Torino sull'apprezzato lavoro del prof. Paulin «La ginnastica del lattante».

Per i lavoratori dell'industria. Tutti i lavoratori delle categorie sottoindicate che desiderano occuparsi stabilmente in altra Provincia, sono invitati a presentarsi subito, muniti di documenti personali, all'Ufficio collocamento dell'industria, via Duca d'Aosta 12, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18: muratori, carpentieri edili, piegaferro, cementisti, meccanici, cavatori, scalpellini, marmisti, lucidatori marmo, scultori, ornatisti, sbozzatori, sarti, conciatori pelli, segantini, poligrafici, birrai, operai per conservifici, autoferro tranvieri, elettrotecnici.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Massa compatta di fascisti

adunati al rapporto delle gerarchie dei Gruppi rionali «Quis», «Ivancich», «Crena» e «Beuzzar» tenuto ieri sera dal Prefetto e dal Federale in Sala Littorio

La rassegna del Fascismo triestino

Imponenti manifestazioni al Duce di 1273 gerarchi dei Gruppi rionali

Il Prefetto e il Federale in Sala Littorio constatano l'efficenza del «Quis», dell'«Ivancich», del «Crena» e del «Beuzzar»

Tutti i gerarchi dei Gruppi rionali fascisti «Ivancich», «Beuzzar», «Crena» e «Quis contra nos?» sono stati ieri mobilitati per presenziare il rapporto tenuto dal Federale in Sala del Littorio.

Alle 20«30, accolto con fervide acclamazioni al Duce, è giunto il Prefetto Borri, il quale ha voluto essere presente all'importante raduno di gerarchi, tra i quali erano i fiduciari rionali, i consultori, i capisettore, i capinucleo e i capifabbricato.

Direttive del Segretario del P. N. F.

Subito dopo, il Segretario federale, lanciato il saluto al Fondatore dell'Impero, cui ha fatto riscontro un alto e formidabile «A noi!» gridato dai 1273 gerarchi, si è rivolto al Prefetto, al quale ha pure indirizzato l'omaggio di tutte le Camicie Nere triestine. Quindi ha rivolto ai presenti sincere parole di compiacimento per l'operosità dimostrata nell'esplicare in seno ai Gruppi rionali i più svariati incarichi. Nel contempo, seguito con vivissima attenzione dai gerarchi, ha parlato della loro attività futura, che dovrà essere appassionata come quella svolta fino ad oggi.

Dopo aver illustrato le direttive del Segretario del Partito per il decentramento delle organizzazioni dipendenti, il Federale ha dato precise disposizioni in merito alla collaborazione più attenta fra gerarchi e fascisti e alle molteplici attività che ogni Gruppo rionale sviluppa singolarmente a beneficio del popolo che lavora. Ha messo in rilievo l'opera veramente proficua svolta dai capifabbricato, ai quali ha indirizzato un sincero voto di plauso. Ha altresì ribadito alcuni concetti sull'assistenza agli appartenenti ai gruppi ed ha illustrato per sommi capi ciò che è necessario per la mobilitazione civile. Interrotto frequentemente da vibranti acclamazioni al Duce, il Segretario federale ha dato ancora ampi ragguagli sull'iscrizione alle organizzazioni del Partito, delle donne e dei giovanetti e si è soffermato sui contatti che i presenti devono costantemente tenere sia con gli appartenenti ai Gruppi che con tutto il popolo. Ha concluso pregando il Prefetto Borri di rendersi interprete presso il Duce dell'indefettibile fede fascista che anima l'intera popolazione triestina.

Parla Dino Borri

Le ultime parole del Federale hanno provocato in tutti i gerarchi ondate di sincero entusiasmo, che si sono placate nel momento in cui il Prefetto ha preso a parlare, sia per ringraziare il Federale del saluto rivoltogli che per indirizzare ai presenti il suo elogio per l'opera da essi effettuata con tanto amore e con infinita passione. Con parola facile e piana, ma tuttavia calda ed entusiasmante, il Prefetto Dino Borri ha detto del saggio discorso pronunciato dal Federale ed ha tenuto a far rilevare come l'attività di ogni singolo gerarca dà esattamente l'idea di quanto viene effettuato in profondità per il bene della sobria popolazione triestina. Dopo aver parlato delle realizzazioni del Regime e della cura che esso ha per tutto il popolo italiano, il Prefetto ha avuto calde e affettuosissime parole per la nostra città, che ha detto di amare fino dalla sua prima infanzia e che è stata la sua fiamma più pura durante la grande guerra. Prima di giungere alla conclusione, il capo della Provincia, che i gerarchi hanno svariate volte applaudito nel corso del suo breve ma incisivo discorso, ha voluto ricordare ancora una volta i compiti che spettano ad ogni gerarca ed ha inoltre insistito sull'opera di vigilanza che ogni fascista deve compiere per il bene della collettività. Giunto alla fine della sua fervida ed esaltante orazione, il Prefetto Borri ha invitato i presenti a rivolgere il più affettuoso e tenace dei pensieri a Colui che regge i destini d'Italia.

Un interminabile e formidabile ovazione ha sottolineato il discorso del Prefetto. Grida di appassionata dedizione al Duce si sono diffuse per la sala, mentre il Federale concludeva il significativo rapporto con un altro altissimo saluto al Duce. Il congedo del Prefetto e del Federale dai presenti è stato caldissimo: infatti prima i due gerarchi si sono uniti alla massa che ha intonato a voce spiegata l'inno «Giovinezza». Nell'allontanarsi dalla Sala del Littorio il capo della provincia e il Segretario federale sono stati salutati da un'alta manifestazione di devozione al Fondatore dell'Impero.

Riunione del Direttorio e delle Consulte della Comunità del legno

Domani alle 21 avrà luogo presso la segreteria provinciale dell'Artigianato (via Coroneo 8) la riunione del Direttorio e delle Consulte della Comunità del legno per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Esame della situazione della categoria. 2) Festività di S. Giuseppe. 3) Varie. La riunione sarà presieduta dal segretario provinciale.

La conferenza Devescovi su Dürer al Dopolavoro R. A. S.

Di Albrecht Dürer, della sua vita e della sua opera, il prof. Guido Devescovi ha parlato iersera al Dopolavoro «Ras», riuscendo ad incatenare l'attenzione e l'interesse della folla intervenuta, con la chiarezza dell'esposizione, sorretta da un'alta dottrina e da una squisita sensibilità artistica.

Premessi alcuni cenni sulla vita del grande pittore tedesco e delineati i diversi periodi in cui si può suddividere la sua opera, il chiaro oratore passò in rassegna, con l'ausilio di molte bellissime diapositive, una serie di incisioni su legno e su rame e di quadri, dai primi tentativi dell'allievo sino alla maturità potente e solenne dei «Quattro Apostoli». Sono così passate davanti agli occhi ammirati del pubblico le opere più salienti di Albrecht Dürer. E di ognuna il prof. Devescovi ha rilevato i pregi più nascosti, ricreandola quasi con la sua parola che sapeva a volte toccare i vertici della poesia. Talune stampe meravigliose come il celebre «San Girolamo» o la «Malinconia» ne sono uscite come iluminate di luci nuove; e lo stesso può dirsi dei ritratti del periodo italiano e di quello olandese dei quali gli ascoltatori hanno compreso appieno la derivazione e la grande potenza dell'espressione, grazie al commento vivido e profondo dell'oratore. Il quale, molto opportunamente, fece risaltare gli evidenti influssi che sull'anima nordica del pittore tedesco ebbe, nell'età matura, il nostro Rinascimento, talchè nelle sue figure ci sembra a volte di riconoscere il pennello dei grandi cinquecentisti italiani; così come nelle opere della sua «seconda giovinezza» olandese si avvertono i segni inconfondibili dell'arte fiamminga.

Un applauso lungo e scrosciante ha coronato la bella conversazione ed ha detto al prof. Devescovi la riconoscenza dell'uditorio.

Steno Schaffer al Circolo della Stampa

Sabato sera alle 21 il prof. Steno Schaffer si produrrà al Circolo della Stampa (Palazzo del Commercio, via Mazzini 30) in una interessante serie di esperienze psicologiche, alternate con dei divertenti giochi di prestigio. Gli amatori di scienze occulte avranno occasione di assistere ad appassionanti fenomeni di suggestione e di trasmissione del pensiero.

Vegliocino benefico a favore del II Settore della C.R.I.

Una grande serata benefica, destinata a sicuro successo, è quella che sta organizzando la presidenza del II Settore della C. R. I. nelle lussuose sale dell'«Albergo della Città». Il gaio trattenimento danzante, che doveva aver luogo il 4 marzo è stato rinviato a martedì 5 marzo per dare la possibilità ai frequentatori di tali benefici convegni di assistere alla seconda del «Lohengrin» che andrà in scena lunedì al «Verdi». Il 5 marzo, dunque, dalle 21.30 in poi, si danzerà fino a tarda ora e si avrà pure la possibilità di effettuare delle interessanti partite di «ponte». Il programma è fra i più attraenti e darà modo a tutti i partecipanti di trascorrere ore di schietta allegria e di cooperare con il tenue prezzo d'ingresso alle opere di bene perseguite dal secondo settore della C. R. I.

Veglia di mezza Quaresima al Dopolavoro Marina Mercantile

Sabato prossimo, fra le veglie di mezza Quaresima, quella che certamente avrà un esito quanto mai brillante sarà quella del Dopolavoro Marina Mercantile. I locali eleganti e lussuosi di via Trento si riapriranno per accogliere, dopo breve tempo, nuovamente gli assidui frequentatori del simpatico ritrovo, i quali avranno agio di trascorrere alcune ore liete fra attraenti sorprese e musiche leggere. Per informazioni e inviti rivolgersi negli uffici di via Trento 2.

Acquisto di melittosio per le api. Gli agricoltori che non vi hanno ancora provveduto, sono invitati a presentarsi subito presso la sede di Trieste (via Roma 20, p. II), della Unione fascista agricoltori, oppure presso i fiduciari comunali, per le prenotazioni di melittosio destinato alla nutrizione delle api.

Bollettino demografico

27 febbraio 1940-XVIII

Nati vivi	15
maschi 8, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	17

ASTERISCHI

L'opera d'uno scultore zaratino

Un'importante opera di scultura fu eseguita a Zara dallo scultore zaratino Cesco Stecca, a ornamento della facciata del nuovo palazzo, costruito su progetto del nostro architetto Umberto Nordio, e nel quale ha sede il Caffè Centrale. Sull'opera dello Stecca pubblicò un articolo di caldo elogio il giornale zaratino *San Marco*, e infatti le fotografie che ne vediamo mostrano che si tratta di buono e pregevole lavoro. E' un grande altorilievo, di m. 2.10 per 2.75, nel quale sono aggruppate in composizione piramidale allegorica tre figure di «costruttori» intente a una fabbrica. Particolar pregio del lavoro è l'essere eseguito in travertino lucidato, materia che, quantunque ingrata e difficile a tratttarsi, ben si adatta alla plastica, quando la mano sia esperta com'è certamente quella dello Stecca.

La mostra di Romeo Mars[i]

Questa sera, alle 18, si inaugura alla Galleria Trieste l'annunziata Mostra personale di Romeo Marsi, il pittore istriano che l'anno scorso, con la prima sua Mostra, dava così nobile saggio di sè.

Docenza

Il nostro concittadino, dott. Ervino Slavich, assistente presso la Clinica Medica Generale della R. Università di Padova, diretta dal prof. Bastai, ha conseguito in questi giorni a Roma la docenza in Patologia Medica e Metodologia Clinica. Al neo professore vivissimi rallegramenti.

Orario per i visitatori del Cimitero comunale di S. Anna

Si rende noto che dal 1.o marzo a tutto aprile, l'orario per i visitatori del Cimitero comunale di S. Anna è stabilito dalle ore 7 alle ore 18.

La salma di Romano Drioli traslata a Isola d'Istria

Domani mattina alle 8.15 la salma del nostro caro Romano Drioli, così immaturamente rapito all'affetto dei suoi e nostro il 7 luglio decorso, sarà trasportata dal cimitero di S. Anna a Isola d'Istria per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si esaudisce così l'ultimo desiderio espresso dal nostro compagno di lavoro di avere l'estremo riposo nella sua città natale, accanto alla salma del padre.

Funerali. Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo i funerali della signora Iolanda Paoli Budin, di 38 anni, apprezzata impiegata dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego e del Dopolavoro stesso, deceduta all'ospedale Regina Elena dopo breve malattia. Seguivano la salma i familiari, il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, i dirigenti del Dopolavoro e una moltitudine di persone amiche dell'estinta. Alla famiglia così duramente colpita, porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 19 al 25 febbraio: Difterite casi 12, scarlattina 2, febbre tifoidea 2, dissenteria 1.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

TEATRI E CONCERTI

rvida preparazione del "Lohengrin,,

aboriosa e attenta, minuziosa e cosa è la preparazione del «Lo grin» che si perfeziona e si raf a nella concertazione orchestra e scenica del maestro Antonio arnieri. La riapparizione dell'o a wagneriana sulle scene del rdi», dopo l'ultima e non troppo ana esecuzione alla quale par parono Pia Tassinari ed Elena olai con vivissimo e non dimen ato successo, ripresenta, con le esciute esigenze artistiche del ste e la collaborazione di un plesso d'interpreti di valore ec onale, le complesse e complica difficoltà di esecuzione e l'orga zazione dell'opera che avrà pro onista Beniamino Gigli. Ma pre ndendo dal forte e giustificato iamo che il tenore Gigli eser à sull'imminente spettacolo co interprete dell'opera più lirica ciclo wagneriano, la realizza ne del «Lohengrin» si impone attenzione del nostro pubblico sicale per la presenza di Anto Guarnieri come direttore e con atore.

opo la sfilata di così numerosi eminenti direttori d'orchestra a decorsa e nella corrente sta ne, la partecipazione di Antonio arnieri nel «Lohengrin» e nei attro rusteghi» eleva e consoli il prestigio musicale e la signo tradizione del nostro massimo tro. L'opera wagneriana e l'o a di Wolff-Ferrari sono state date dalla direzione dell'Ente, spirito più sensibile, aristocra e penetrante che abbia oggi il tro lirico italiano, e si può dire che alla coscienza artistica più ransigente. La preparazione a itica di questo spettacolo, la ric zza dei mezzi a disposizione, le e costanti e appassionate rivol alla sua realizzazione, testimo no degli elevati intenti perse iti dal direttore. Già le masse rali e il grande corteo delle com rserie, con l'orchestra del pal scenico, hanno preso contatto n l'orchestra diretta da Guarnie e le prime prove di movimento sono stabilite, mentre gli inter eti, superate le prove individuali, no già entrati in palcoscenico. rezzisti, tecnici della scena, elet cisti, trombettieri e cavalieri so da qualche giorno in servizio di estimento per l'impostazione del adro nuziale del secondo atto e verrà realizzato con sfarzo ettacolare.

Come si è detto, gl'interpreti di Lohengrin»: Gigli, Tassinari, Ni , Righetti, Reali e Cassinelli, stituiscono un complesso di sin lare nobiltà artistica e di larga orietà.

L'intensa attesa e la straordina affluenza del pubblico alle rap sentazioni del «Lohengrin» ri ttono in primo piano il vecchio non mai risolto problema della ntualità. L'opera avrà inizio al 20.30 precise. Nessun ritardo è messo. L'Ente ha dovuto lamen e in queste ultime rappresenta ni la soverchia licenza dei ritar tari che entravano in platea an e venti minuti dopo l'inizio del spettacolo. La rigorosa osser nza dell'orario è giustificata ol che da ragioni artistiche, anche la lunghezza dell'opera. Mentre Direzione del «Verdi» fa appello osservanza della puntualità, ri da ai frequentatori che nelle ate di prima esecuzione, e nelle ccessive, pur non essendo impo l'abito di rigore, è conveniente, il decoro dell'ambiente, indos e abiti scuri, evitando così la erchia e inopportuna licenza. la quale si è fatto abuso, di si ore in giacchetta sportiva e di ttatori in vestiti chiari e persino maglione. Quanto ai lamentati ppelli delle signore che nelle rap esentazioni domenicali ostruisco con la loro forma a cono, tubo, la visuale della scena, Direzione non fa divieto as uto del cappellino, ma racco nda che esso abbia proporzioni possibilmente minuscole, da disturbare la visione del qua o scenico.

dierno trattenimento musicale al Fascio femminile

Stasera, dalle 19.45 alle 20.45 si rà al Fascio Femminile in via na 28 un trattenimento musi sostenuto dalla soprano Lu Ghersa, che interpreterà brani Donizetti, Mozart e Rossini, e la pianista Annamaria Walitza, eseguirà pagine di Chopin, uman ed altri autori. Accompa erà al pianoforte il prof. Vladi o Lozzi.

Il Reuccio,, al Rossetti

Domenica alle 10 avrà luogo la conda rappresentazione dell'ope in 3 atti di Maria Gioitti del aco e del maestro Silvio Ne «Il reuccio e il suo cruccio». successo ottenuto alla prima presentazione farà certamente rrere una grande folla alla nda di questa fiaba che sa rtire grandi e piccini. I bi tti sono già in vendita alla Bi etteria centrale.

Ridolini e Topolino menica al Teatro Excelsior

Domenica prossima alle 10, nel ala del Teatro Excelsior, Rido e Topolino vi faranno passare ore di schietta e sana allegria. spettacolo sarà organizzato Patronato Scolastico della «Gil» Boscarolli», allo scopo bene di raccogliere i fondi necessari l'assistenza scolastica a favore gli scolari più bisognosi. Prezzi gresso: lire 1 e 2 indistinta te.

cite di filodrammatici

ata filodrammatica al «Ditci». Og lle 21 la filodrammatica del Dopo oro «Aquila», diretta dal camerata iano, rappresenterà al Tergesteo ella commedia in tre atti di A. elli intitolata «Don Cesare».

o perduto mio marito» al «Pitte Domani la filodrammatica del Do voro «Beltrame» diretta da Mario i darà nella sede del Dopola «Pitteri» (via S. Marco 17) la commedia di Giovanni Cenzato perduto mio marito». La fama commedia e la valentia dei filo matici fanno prevedere una lieta ta.

ecita al Dopolavoro Ferroviario. eggiata coi diavolo», la passio commedia di G. Cantini verrà presentata sabato prossimo alle dalla filodrammatica tipo del olavoro Ferroviario. A tale rap tazione parteciperanno i miglio lementi della compagnia che sotto rezione artistica di Giulio Rolli nno realizzare con umana since le toccanti vicende del forte la

filodrammatica dell'«Aquila» in Massima. Quest'ottimo comples che nelle passate esecuzioni su ogni aspettativa, riprenderà la attività venerdì 1.o marzo, pre ndo la commedia in tre atti di do Vanni: «4 di cuori». La se avrà luogo nella Sala Massima via Coroneo, alle 20.45.

"L'erede de Brustolon,,

Tre atti di Gabbia al Rossetti

Il pubblico, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, ha avuto modo iersera di apprezzare l'arte versatile di Cesco Baseggio in una parte tra comica e truculenta, e di seguirne l'icastica nel gioco del mobile viso, della mimica e della voce. Così egli ha prestato alla commedia più che non questa abbia offerto a lui e ai suoi bravi compagni, poichè il lavoro non ha altra pretesa che quella di far ridere. Per questo vi riesce, ricalcando un tema pochadistico che in quell'acconciatura veneziana tradisce spesso la sua privata origine straniera. Si assiste ai casi farseschi di uno scultore in legno, un vecchio provinciale, che ha il torto di credersi erede del celebre Brustolon; e si vede l'amante della sua giovane moglie trasformarsi in statua per sfuggire alle ricerche del marito che ha sorpreso la coppia. Situazioni che pencolano tra il faceto e il serio, con qualche trovata originale, con qualche insistenza vecchia, con quel tanto di paradossale che legittima le semovenze di quel pezzo di legno e le avventure che ne scaturiscono. A dar vita conveniente alla vicenda il Baseggio è stato assecondato in maniera eccellente dal Diodà, dai due Lodovici, dalla Bertoncello e dagli altri, che sono stati chiamati al proscenio più volte alla fine di ogni atto.

Oggi addio della Compagnia

Stasera la Compagnia comica diretta da Cesco Baseggio darà al Politeama Rossetti la terza delle annunciate novità, a conclusione del suo breve ciclo di rappresentazioni: «Girolamo Tantanebbia», tre atti brillantissimi di Ubaldo Bellini. La serata è in onore di Cesco Baseggio. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15 precise.

La mostra del pittore Santandrea

Un interessante artista emiliano, di tendenza moderna, il pittore Antonio Santandrea, espone in questi giorni nel Salone Michelazzi. E' un temperamento di coloritore pieno di slancio e di spontaneità, ricco d'estro cromatico, nelle gamme chiare, trasparenti, intrise di luce. Un suo ritratto di Benito Mussolini, egregiamente modellato nel colore fresco e luminoso, mostra che l'artista ha anche in questo campo la sua brava esperienza; e un ritratto di giovane signora bionda, vestita di chiaro, ha qualche delicatezza di tinte vaporose ed evanescenti che il Santandrea adopra spesso con giustificata predilezione. Ma in tutto il suo valore egli si presenta particolarmente nei quadri d'aria libera, nei paesaggi, nelle nature morte. In ognuno di questi quadri vi sono di lui alcune cose eccellenti. Forse, per la gran vita pittorica, festosa, calda, sanguigna, la scena campestre della trebbiatura, con le figure così vivacemente collocate e coinvolte nell'impeto della pittura, è il quadro che più amiamo del Santandrea. Ma la sua fantasia coloristica è straordinariamente felice anche in parecchi paesaggi, come quello col laghetto d'acqua trasparente, che per l'irruenza festevole del colore ci ricorda il nostro Levier, o come quello «Sperduti», dai bei toni glaciali d'inverno in montagna, o come la candida impressione alpina «Sotto il Visintin», o come la fresca e ridente «Schiarita sul Piave», dove tutto s'illumina. Nelle molte impressioni di Venezia il gioco delle luci colorate, delle fantasie cromatiche peregrine, è portato talvolta a un certo decorativismo, a una certa brillante virtuosità che richiama il neo-impressionismo francese. Ma torna il pittore a un'osservazione più intima, più saporita, pur sempre espressa con la stessa spigliatezza, nelle sue più sapienti nature morte: tra le quali basterebbe citare, per l'arduo gioco di rapporti, quella coi funghi e quella col coniglio.

b.

Inediti di un umanista friulano

a cura di Emanuele Fabbrovich

Fedele al suo Friuli, l'egregio prof. Emanuele Fabbrovich ha pubblicato ad Alessandria un opuscolo in cui, sotto il titolo «Fiamme d'umanesimo in Friuli», sono date alla luce per la prima volta venti lettere latine dell'umanista friulano conte Jacopo da Porcia. Le lettere sono scritte nei primi anni del Cinquecento e dirette a parecchi personaggi del tempo, tra i quali anche Bianca Sforza, consorte di Massimiliano imperatore. Il Porcia vi tratta di soggetti assai vari, passando dalla politica e dalle opere militari contemporanee alla descrizione di singolari e paurosi fenomeni che egli asseriva da lui veduti in cielo e agli elogi della città di Udine e dei suoi dotti quanto dei buoni campi e pascoli e delle belle donne di Montereale. Sono lettere per lo più brevi, ma interessanti per i costumi dell'epoca, e il Fabbrovich le fa precedere da una fiorita prefazione che mette il lettore in ambiente.

Nuova pubblicazione di Ermanno Viezzoli

Ermanno Viezzoli, a distanza di pochi mesi dal suo volume «Rifrazioni», dov'erano raccolte versioni di poeti di varie letterature straniere, ci offre oggi un nuovo quaderno di poesia, gli «Aforismi lirici di E. Becque», da lui tradotti e consegnati alle stampe al principio dello scorso autunno, prima che lo cogliesse il grave male da cui fu costretto a lungo riposo e che ora accenna a miglioramento. Anche la bella edizione di questo quaderno esce dalle officine della Editoriale Libraria. Le poesie di Becque, il celebre autore drammatico francese, erano poco conosciute anche in Francia fino a pochi anni addietro e furono raccolte in volume trent'anni dopo la morte del loro autore. Crediamo ne sia questa del Viezzoli la prima versione italiana.

Echi di una nobile azione

Il triestino di Koivisto

Il valoroso è un trentacinquenne che ha sposato una finlandese a New York

Sabato scorso, riprendendo quanto riferiva in una brillante corrispondenza Indro Montanelli sull'eroica resistenza dei finnici a Koivisto, demmo notizia delle prove di valore di un triestino, il quale, capitato in quella terra martoriata e diventato procuratore marittimo, è rimasto impavido al suo posto e, da buon italiano che sa pagare il debito di gratitudine al Paese che lo ha ospitato, volontario senza uniforme e sfidando, giorno e notte, tutte le insidie, ha intrapreso la coraggiosa fatica di trasportare con un autocarro, sulle acque gelate, munizioni e viveri per le truppe finlandesi.

La nostra cittadinanza si è tosto vivamente appassionata a questo ignoto concittadino, ed è particolarmente rimasta fiera dell'ardita impresa da lui compiuta per vendicare l'assassinio d'una sentinella finnica effettuato da due paracadutisti russi, ch'egli punì con due moschettate ben dirette.

Una vita avventurosa

Chi è questo strenuo figlio di Trieste che in modo così luminoso fa onore all'Italia e alla sua città natale? L'interessante relazione di Montanelli ci ha indotto a fare delle ricerche ed ecco quanto in proposito siamo riusciti ad accertare sul concittadino stabilitosi, dopo una vita errabonda, in Finlandia.

Si tratta di G. Stefanich, nato a Trieste trentacinque anni or sono. La sua famiglia — la mamma, il fratello e una sorella — abita in una casa di S. Giacomo. Lo Stefanich, giovanissimo, animato dal suo spirito d'avventura, volle entrare negli equipaggi della Marina mercantile e s'imbarcò sulle navi dell'allora Società Cosulich. Divenuto direttore di cucina, viaggiò sino al 1932 particolarmente sulle linee per l'America del Nord. Le sue numerose soste a Nuova York gli fecero conoscere una giovane finnica e negli occhi chiari di questa donna del Nord vide il suo destino.

Il coronamento di un sogno

Il triestino e la finlandese si sentirono uniti da sentimenti più alti di quelli dell'amicizia. Lo Stefanich volle fare di quella giovane la sua sposa; s'unì, difatti, con lei in matrimonio nella metropoli americana e, perchè il legame potesse mantenersi più stretto, com'era nel sogno di chi per tanti anni aveva battuto le vie del mare, trovato lavoro a terra, lasciò l'imbarco e si stabilì a Nuova York.

Felice riuscì quell'unione. La coppia venne allietata dalla nascita d'un delizioso piccino, che ora — sono passati dieci anni — è un robusto fanciullo. La nostalgia dell'Europa, però, dei loro Paesi natali, dei congiunti lasciati in patria, cominciò a pervadere fortemente il cuore del triestino e della sua consorte. Fu appena nel 1937 ch'essi poterono lasciare Nuova York per far ritorno nel vecchio Continente. Il loro piano era, allora, quello di trascorrere qualche tempo in Finlandia con la famiglia della moglie, poi di venire a stabilirsi a Trieste.

Senonchè, giunti i coniugi con il figlioletto in Finlandia, a Koivisto, lo Stefanich fu circondato da tale affettuosità dalla famiglia della moglie e incontrò tali amicizie, percui decise di fissare la sua residenza in quella città. Aperse un albergo e nello stesso tempo diventò procuratore marittimo. Condusse, così, un'esistenza tranquilla fino ai giorni dell'aggressione sovietica e, quando scoppiò la guerra, volle rimanere in quella terra, al suo posto.

Una lettera di dieci giorni fa

I ragguagli da noi raccolti sullo Stefanich corrispondono a quelli, un po' monchi, della corrispondenza di Montanelli. Egli è sempre in relazione con i suoi congiunti residenti a Trieste. La sua lettera più recente è giunta nella nostra città dieci giorni or sono.

Oggi poi il nostro corrispondente da Helsinki, reduce da una visita alla nuova linea di difesa finnica, ci parla a sua volta d'un incontro con il valoroso triestino.

La moglie dello Stefanich, una finlandese di Koivisto, è iscritta all'organizzazione della «Lotta» ed è rimasta nell'istmo, unica donna, a far da mangiare ai soldati. Allo scoppio della guerra il triestino offrì i suoi servizi alla Finlandia. Gli venne affidato l'incarico di rifornire la guarnigione delle tre isole.

Era un incarico delicato, difficile e pericolosissimo. Stefanich dormiva di giorno e la sera partiva da Saakiaervi con un autocarro stracarico, che lanciava a velocità folle per impedire che col suo peso spezzasse il ghiaccio e l'acqua del golfo ingoiasse veicolo e autista. In poche ore raggiungeva le isole, vi depositava granate e alimenti e ripartiva.

L'abbandono di Koivisto

Fu appunto durante uno di questi viaggi che s'imbattè in due russi che si erano lanciati col paracadute da un aereo nei dintorni di Saakiaervi, facendo far loro conoscenza con le pallottole del suo fucile mitragliatore, dopo che avevano ucciso una sentinella finnica.

Le spedizioni notturne durarono un pezzo, poi i russi riuscirono a sfondare a oriente di Murilla e le posizioni delle isole divennero insostenibili. I duecento finlandesi, sul punto di trovarsi circondati, abbandonarono le posizioni sulle quali si erano mantenuti con magnifica gagliardia. Ma gli artiglieri, compiendo uno sforzo sovrumano, trascinarono con sè le batterie, portandole in salvo. E con quei prodi sono rientrati nelle nuove linee della difesa lo Stefanich e la sua intrepida compagna.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Oggi alle 17.30 il dott. Giulivo terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo «Quis». Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate a intervenire. Domani alle 10 la segretaria provinciale delle massaie rurali terrà rapporto in sede, via Roma 28, I piano, a tutte le segretarie di rione, sezione massaie rurali.

G. R. F. «L. Razza». Questa sera alle 19 avrà luogo alla sezione operaie del F. F. «Luigi Razza» una lezione di cultura fascista tenuta dalla camerata prof. Pizzul Pertoldi.

O. N. D. Convocazione dei direttori tecnici. Questa sera alle 19 tutti i direttori tecnici provinciali sono convocati presso la sede del Dopolavoro provinciale. Domani alle 19.30 sono convocati presso la sede del Dopolavoro provinciale tutti i D. T. P. facenti parte la Commissione provinciale sportiva.

Biblioteca. Sono aperte le iscrizioni alla biblioteca circolante del Dopolavoro provinciale per tutti i dopolavoristi muniti di tessera dell'O. N. D. anno XVIII. Orario d'ufficio dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

Gli «allegri liceali» terranno stasera, dalle 17 alle 21, in Sala Massima, uno dei loro trattenimenti di danza, che sono stati sempre coronati da brillante successo. Seguirà, dalle 21 in poi, il consueto ballo.

Veglia di mezza Quaresima al «Quis Contra Nos?». Per sabato prossimo il Dopolavoro del G. R. F. «Quis Contra Nos?» organizza una veglia danzante di mezza Quaresima.

La serata del dilettante organizzata dai Lancieri in Sala Massima, ha avuto esito brillantissimo. Ne daremo relazione sulle *Ultime Notizie*.

Ente Comunale di Assistenza

Intensa attività nel mese di gennaio

Pubblichiamo il resoconto dell'attività dell'Ente Comunale di Assistenza durante il mese di gennaio 1940-XVIII.

L'assistenza esterna erogò sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 5061 persone di cui 2887 con famiglia e 2174 senza famiglia e precisamente sussidi in danaro a 1785 persone, vitto preparato e generi alimentari a 1189, sussidi in danaro, vitto e generi alimentari a 227, buoni ritiro generi alimentari a 1100, alloggio gratuito a 339, indumenti, calzature, corredi da letto ecc a 404, occhiali, oggetti ortopedici ecc. a 17 persone. Per sussidi in denaro (compresi i fondazionali e le rette) vennero pagate complessivamente 64.972.95 lire.

Furono distribuite in totale 72.146 razioni di vitto (colazioni, pranzi, cene, con pane) che, assieme ai cennati sussidi in generi alimentari (rappresentano una spesa di lire 77.928.55.

L'ufficio di protezione della Maternità e dell'Infanzia, all'inizio del mese esercitava la tutela dativa su 90 mincrenni ed interdetti. Nel mese si ebbe una diminuzione di 2 minorenni, per cui alla fine del mese i tutelati diretti erano 88. Inoltre al primo del mese l'ufficio prestava assistenza alle madri esercenti la patria potestà su 148 minorenni. Durante il mese non si verificò alcun cambiamento, rimanendo così in evidenza a fine mese 148 minorenni. Minorenni in semplice sorveglianza 31.

Nella Casa delle apprendiste si ebbero 434 presenze. Nella mensa ex allievi il 31 gennaio ricevevano il vitto 45 giovanetti. Nel corso del mese furono distribuite 4919 razioni (cioè 1072 colazioni, 1847 pranzi, 2000 cene, con pane). Al Nido «Attilio Presel» si ebbero 255 presenze. Nel Refettorio Materno dell'Istituzione furono distribuiti 606 pranzi. Nella Colonia agricola toscana 96 soggetti. Collocati in Istituti locali e delle altre Provincie 92 allievi. In allevamento presso famiglie private 86. Al Pronto Ricovero per minorenni: durante il mese si ebbero 379 presenze. Al 31 gennaio vi si trovavano 13 soggetti.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese precedente presenze 808, accolti nel mese di gennaio 14, dimessi nel mese di gennaio 12, stato presente: uomini 156, donne 244, fanciulli 271, fanciulle 139. Numero complessivo dei ricoverati 810. Nella stazione di mendicità presenze 9435 con una media giornaliera di 304 persone.

Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 8106, donne 1387, assieme 9493, con una media giornaliera di 306 persone.

Alloggio di via G. Gozzi: uomini 7091, donne 134, assieme 7225, con una media giornaliera di 233 presenze. Alloggio femminile di via Istituto n. 16: donne 2524, con una media giornaliera di 81 presenze.

Inoltre l'E.C.A. esercita anche attraverso i Gruppi rionali del Fascio Femminile l'assistenza dell'ex E. O. A. a favore dei disoccupati.

La conferenza sul "Lohengrin,, al Dopolavoro Generali

Domani, alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta, il maestro Valdo Garulli parlerà del «Lohengrin» di Riccardo Wagner, delle sue origini spirituali ed estetiche e della sua importanza nella vastissima produzione wagneriana. La conferenza sarà integrata dall'esecuzione al pianoforte di numerosi brani dell'opera, affidata al valente pianista prof. Bruno Bidussi. Ingresso libero a tutti i dopolavoristi.

I lavoratori dell'Industria al raduno dei Cavalieri d'Italia

L'Unione provinciale fascista degli industriali invita le aziende rappresentate a concedere ai dipendenti iscritti all'Associazione Cavalieri d'Italia, in possesso della speciale tessera di partecipazione al raduno, i necessari giorni di permesso per partecipare all'11.o Raduno nazionale dei Cavalieri di Italia, che avrà luogo a Torino nei giorni 28-29 aprile 1940-XVIII.

Corso per riparatori ed installatori di apparecchi radioriceventi. L'Istituto delle Piccole industrie e dell'Artigianato inizierà quanto prima un corso per riparatori ed installatori di apparecchi radioriceventi. Per inscrizioni rivolgersi alla sede dell'Istituto, via Dante n. 5, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Trattenimento di mezza Quaresima dei filo-ferrovieri. Domenica, dalle 18.30 alle 22.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo un trattenimento di mezza Quaresima organizzato dal Gruppo filodrammatico, al quale sono invitati i soci e i simpatizzanti.

RADIO

28 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Orazione di Carlo Delcroix per la commemorazione di Fulcieri Paolucci de Calboli. 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: «Sopra la panca la capra campa», scena di A. Migneco. 13.30: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20 e 20.30: Dischi. 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: **«Il principe Igor»**, di Alessandro Borodin, dir. dal m.o F. Capuana.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21.15: Trasmissione da Vienna: **Grande messa** di G. S. Bach, Orchestra sinfonica di Vienna diretta dal m.o R. Moralt. 22: **Varietà** Orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 21.15 prec.: Serata in onore di Cesco Baseggio e addio della Compagnia Comica di Prosa con «Girolamo Tantanebbia», commedia brillantissima in 3 atti di Ubaldo Bellini.
NAZIONALE. 16.30: «Trappola d'amore», con G. Parelli e C. Candiani.
EXCELSIOR. 16.30: «Rosa di sangue», con Viviane Romance, G. Flamant.
PRINCIPE. 16: «Due occhi per non vedere», Renato Cialente.
FENICE. 16.30: «La parata dell'allegria», con Knox, Nervo, Allen, Gol.
FILODRAMMATICO. 15.45: I visione: «Preferisco mia moglie», L. Ullrich. Varietà grande successo Compagnia «Bambole viennesi».
ITALIA. 16: «Le educande di Saint Cyr», brillanti avventure con Vanna Vanni, M. D'Ancora. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Adriana Lecouvreur», capolavoro con Yvonne Printemps, musica di F. Cilea.
IMPERO. 16: «Ladro gentiluomo», con Jules Berry, dalle ultime gesta di Arsenio Lupin, nonchè una grande attrazione: «L'Isola dei desideri».
REALE. 16: «Due milioni per un sorriso», il più divertente Viarisio.
GARIBALDI. 15: «Le avventure di Tom Sawyer», con Tommy Kelly Tecnicolor.
MASSIMO. 16: «Tundra selvaggia», emozionanti avventure con N. Del Cambre.
NOVO CINE. 16: «I fratelli Castiglione», con Amedeo Nazzari.
MODERNO. 16: «S. O. S. apparecchio 107», e «Provinciale a Budapest».
ODEON. 15.30: «Batticuore», il gioiello di Assia Noris e John Lodge.
SAVOIA. 15.30: «Allarme a Gibilterra», Romance-Stroheim. Ult. giorno.
ARMONIA. 15.30: «Follie del secolo», A. Falconi, Tofano. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «L'amore ha preso il volo», con Bruce Cabot.
POPOLO. 15.30: «Lo studente di Praga», D. Wieck, passion., e «La bella brigata», J. Gabin, V. Romance.
VITTORIA. 16: «Tempeste sull'Asia», con Jack Holt e Lila Lee.
RADIO. 16: «I figli del marchese Lucera»; segue: Ridolini prende moglie
CENTRALE. 15.30: «Nina non far la stupida», Assia Noris. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «I tre moschettieri». Seguono due comiche.
VENEZIA. 15: «L'espresso blu», emozionante e «Anfitrione», storico.
BELVEDERE. 15.30: «Il fu Mattia Pascal», capolavoro di L. Pirandello.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè; prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
BIRRERIA RISTORANTE DREHER (Tel. 53-93). Seralmente concerto orchestrale.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera, 21.30, trattenimento danzante. Orch. Niki.

Verso Italia-Svizzera di calcio

Anche il triestino Valcareggi fra i convocati a Torino

ROMA, 27

Per la formazione della squadra nazionale sono stati convocati a Torino, per mercoledì 28 febbraio, a disposizione del C. T., i seguenti giocatori: Olivieri del Torino; Griffanti della Fiorentina; Rava, Foni e De Petrini della Juventus; Locatelli, Olmi, Campatelli e Ferraris dell'Ambrosiana; Andreolo del Bologna; Neri e Arcari del Genova; Piola della Lazio; Corbelli del Venezia; Valcareggi della Triestina; massaggiatore Angeli della Juventus.

Un allenamento a Trieste dei cestisti nazionali

ROMA, 27

Per la formazione della squadra nazionale di pallacanestro, sono convocati i sotto elencati atleti, che dovranno trovarsi a Trieste per le ore 10 ant. di giovedì 29 corr., a disposizione della Federazione oltre all'intera squadra della Ginnastica Triestina: Camosci, «Guf» Pavia; Girotti e Marinelli, Virtus Bologna S.; Nascimbene, Polisportiva Giordana Genova; Pelliccia e Tambone, S. S. Lazio, Roma; Ragnini, S. S. Parioli, Roma; Vannini, Virtus Bologna S.

Il Segretario del Partito per la "Mille Miglia,,

Il Segretario del Partito Ettore Muti, ha offerto un artistico trofeo da mettere in palio per il I G. P. Brescia delle Mille Miglia, che, come è noto, si disputa il 28 aprile.

Il premio del Segretario del Partito lusinga oltremodo l'orgoglio degli organizzatori della corsa e costituisce un sicuro auspicio per il successo della gara che dopo 12 anni di vita rimane pur sempre l'espressione più tipica e più significativa dello sport motoristico italiano.

Una brillante vittoria dei pugilatori azzurri sulla rappresentativa tedesca

DRESDA, 27

A sole due giornate dal durissimo incontro effettuato, i nostri pugili dilettanti hanno affrontato un'altra selezione tedesca e hanno colto una magnifica affermazione.

Ecco i risultati: pesi mosca: Nardecchia batte Pollock ai punti; pesi gallo: Paoletti batte Weber ai punti; pesi piuma: Hirsch batte Ciombolini ai punti; pesi leggeri: Peire batte Zeilhofer per fuori combattimento alla prima ripresa; pesi medio-leggeri: Proietti batte Hesse ai punti; pesi medi: Baumgarten batte Ferrario ai punti; pesi medio-massimi: Musina batte Koppers ai punti; pesi massimi: Chiesa batte Kleinholdermann. Risultato finale: Italia batte rappresentativa tedesca 12 a 4.

Musina prossimo al passaggio tra i professionisti

ROMA, 27

Il pugile azzurro Musina passerà al professionismo subito dopo l'incontro che sosterrà nelle file della Nazionale azzurra il 20 marzo a Roma contro la rappresentativa europea, che il 21 si imbarcherà per l'America.

Kid Frattini contro Orlandi

ROMA, 27

Tramontato l'incontro Locatelli-Kid Frattini, quest'ultimo sarà opposto, il 4 marzo, a Milano, a Carlo Orlandi.

Colonnello e Jim Robinson chiudono alla pari

NEW YORK, 27

Jim Robinson e Italo Colonnello hanno concluso alla pari un incontro in dieci tempi, svoltosi ieri sera a Newark (New Jersey). Pesi: Robinson 212 libbre, Colonnello 204. *(United Press).*

Aristide Compagnoni vince a Cervinia la gara di fondo

CERVINIA, 27

Un mezzofondista ha vinto la gara di fondo, unica della penultima giornata del campionato sciatori azzurri. Ma è stato un gran fondo ridotto da 50 chilometri a 36, forse perchè vi fosse un maggior numero di iscritti.

Ecco i risultati: 1) Compagnoni Aristide, in ore 2.35'25"; 2) Perenni Luigi, in ore 2.35'30" e 2 quinti; 3) Rodighiero, in ore 2.37'9"; 4) Confortola, in ore 2.39'45" e 3 quinti; 5) Compagnoni Achille, in ore 2.39'42".

La F. C. I. e il Giro d'Italia
Il volume dei premi ancora aumentato

ROMA, 27

La presidenza della F. C. I., a seguito delle direttive di massima tracciate dalla presidenza del C. O. N. I., particolarmente intese a valorizzare le più attrezzate società italiane anche in questo settore, ha preso contatto con gli organizzatori del 28.o Giro d'Italia ed ha ratificato in ogni sua parte il predisposto regolamento. Ha inoltre deliberato di assegnare al giro stesso un contributo di lire 20.000, riservato ai gruppi e suddiviso tra la classifica generale, le classifiche di tappa, i premi di distinzione (maglia bianca) e i premi ai movimentatori e di incoraggiamento.

Il numero complessivo dei corridori partecipanti non sarà comunque inferiore alla centuria, suddivisi fra le case regolarmente affiliate e tra i gruppi che dovranno, come da regolamento, far capo a determinate società affiliate. Le une e gli altri potranno utilizzare tanto corridori di prima categoria (professionisti), quanto corridori di seconda (indipendenti).

Tanto la F. C. I. che gli organizzatori hanno preso nota con vivo compiacimento che la presidenza del C.O.N.I. ha di massima deliberato di dare maggior ampiezza al suo contributo di premi, indipendentemente da quello che è l'altissimo valore morale dei premi assegnati dal Duce e dal P. N. F.

Con la Triestina a Torino per l'incontro internazionale. La segreteria dell'U. S. T. comunica che, date le numerose richieste pervenute, indice una gita a Torino in occasione dell'incontro internazionale di calcio Italia-Svizzera.

La partenza è fissata per sabato 2 marzo alle ore 12.5 e alle 22.25 con ritorno a Trieste lunedì 4 marzo alle ore 7. Prezzo di passaggio con pernottamento lire 115, senza pernottamento lire 95. Informazioni ed iscrizioni in sede, piazza Malta 2, presso l'«Utat», via Imbriani 11 e Biglietteria Centrale, Corso Vitt. Em. III n. 1, Galleria dei Mercanti.

Attività del «Ditci». Presso la segreteria del «Ditci» sono aperte le iscrizioni per la formazione di una squadra ginnica maschile e una femminile. Si accettano fin d'ora le iscrizioni per la tradizionale gita sciatoria che la sezione sciatori del «Ditci» organizza per le prossime feste pasquali.

Bollettino della neve

ROMA, 27

Bollettino della neve del giorno 27: Arabba neve cm. 45 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo cm. 80 sciabile, sereno; Dobbiaco cm. 30 gelata, coperto; Faloria cm. 80, sereno; Falzarego cm. 80 farinosa, sereno; Folgaria cm. 25 farinosa, coperto; Madonna di Campiglio cm. 40 farinosa, sereno; Merano Avelengo cm. 20 farinosa, coperto; Misurina cm. 40 sciabile, sereno; Ortisei cm. 18 sciabile, sereno; Passo Rolle cm. 80 sciabile, sereno; Pocol cm. 35 farinosa, sereno; Pordoi cm. 64 farinosa, sereno; Sappada cm. 40 sciabile, sereno; Selva Gardena cm. 30 farinosa, sereno; San Martino di Castrozza cm. 30 sciabile, sereno; Tarvisio cm. 25 sciabile, sereno; Trafoi cm. 45 sereno; Calalzo cm. 25 sciabile, sereno.

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3,30 STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA LA BUSTINA L. 0,60

DOLORI MUSCOLARI

Per i muscoli irrigiditi e doloranti usate il Linimento Sloan. Applicatelo esternamente, proprio sul punto dove sentite il dolore; esso agisce immediatamente, riscalda e ristora la parte sofferente, fa sparire il dolore. Tenete sempre una boccetta di Sloan a portata di mano: si vende in tutte le farmacie al prezzo di lire 8,50 la bottiglia.

Usate lo Sloan contro reumatismi, raffreddori di petto, lombaggini, sciatica, nevriti, mal di schiena, dolori nevralgici

Prodotto di fabbricazione italiana
FORMULA DEL DOTT. SLOAN
(Aut. Pref. Milano N. 45193-3/8/39-XVII)

Linimento SLOAN ELIMINA IL DOLORE

ESPORTARE

È UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI

hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa alacrità e prontissime decisioni

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

valendosi anche delle più efficienti collaborazione pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli

ESPORTATORI ITALIANI

i seguenti speciali servizi:

studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;

piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;

compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;

esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p.za degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 12451 al 12456

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

Cronaca giudiziaria

La sorprendente truffa... ferroviaria escogitata da un ingegnere

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso giugno, un gruppo di ingegneri romeni giungeva in Italia per effettuare un giro nelle nostre principali città. La comitiva, guidata da un certo ing. Romulus Potarca, di 32 anni, residente a Bucarest, visitate Genova e Milano, fece una sosta pure a Torino, dove prese alloggio all'Albergo Ligure il cui direttore, rag. Rinaldi Gaiano, dispose tosto che ai graditi ospiti fossero messe a disposizione le migliori stanze. L'ing. Potarca, nella sua qualità di capo-comitiva, fu molto grato al rag. Gaiano per queste sue diligenti prestazioni, per cui gli promise che, rientrato in Romania, avrebbe reso noto la cortese ospitalità avuta a Torino all'Agenzia Viaggi Express, l'ente che aveva organizzato la gita. Il rag. Gaiano, soddisfatto, dichiarò tosto di mettersi a completa disposizione del Potarca per ogni eventuale bisogno. Di tale promessa, il Potarca fece subito tesoro, poichè, qualche giorno più tardi, assumendo un'aria triste e sconsolata, si presentò dal rag. Gaiano per dirgli:

— Caro direttore. Ho ricevuto ora una grave notizia.

— Cos'è successo?

— A Bucarest è morto il rettore del Policlinico...

— Poverino.

— E noi dobbiamo interrompere il viaggio per partecipare ai funerali.

— Ma il viaggio è lungo. Non giungerete in tempo.

— C'è l'aeroplano!

— Già.

— Partiamo oggi stesso. Però dovreste usarci una grande cortesia.

— Dite.

— Ecco: abbiamo trentadue biglietti ferroviari di seconda classe per il tratto Torino-Palermo, per i quali abbiamo pagato 9850 lire.

— Già.

— Ora vorremmo farci rimborsare il viaggio che non siamo in grado di effettuare. Volete interessarvi voi della faccenda presso la Amministrazione delle Ferrovie?

— Certo. Le pratiche saranno lunghe...

— Lo so. Facciamo però una cosa molto semplice. Antecipateci il corrispettivo. Voi avete tutto il tempo necessario per riscuotere, mentre noi...

— Capisco... Ma 9850 lire non sono una bazzeccola.

— Dateci 8000 lire...

Il rag. Gaiano, pur di venire incontro al Potarca, sborsò le 8000 lire, ripromettendosi di riscuotere in seguito l'equivalente dei 32 biglietti. Il Potarca, avute le 8000 lire, sparì immediatamente, precedendo la comitiva degli ingegneri, la quale subito si sciolse, per avere la società che aveva organizzato il viaggio, esaurito il suo compito.

Trascorso qualche giorno, il rag. Gaiano, presi i 32 biglietti avuti dal Potarca, si recò alla Stazione ferroviaria per il rimborso. Il funzionario addetto all'Ufficio amministrativo, nell'esaminare i biglietti, manifestò dei dubbi. A parer suo i biglietti non erano validi. A tale notizia il rag. Gaiano s'affrettò a protestare:

— Come non sono validi! Ho sborsato 8000 lire; Che, scherziamo!

Il funzionario, scrollata la testa, assunse dei rilievi, i quali portarono alla strabiliante scoperta che i biglietti erano stati falsificati poichè, in origine, erano stati rilasciati dall'Agenzia Express di Bucarest per il solo tratto Postumia-S. Pietro del Carso! Il Potarca, con molta abilità, gli aveva modificati, in modo da farli apparire valevoli per il tratto Torino-Palermo. Ma l'indagine effettuata dai funzionari delle ferrovie portò ad un'altra non meno sorprendente scoperta e cioè quella che il Potarca aveva falsificato ben 81 biglietti rilasciati per il tratto Postumia-S. Pietro del Carso col renderli validi per i percorsi Napoli-Milano, Genova-Palermo, Torino-Palermo e Palermo-Trieste, e, di conseguenza col farsi rimborsare, adducendo pretesti vari, oltre 12 mila e 200 lire.

L'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza della truffa effettuata dal Potarca in dànno dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, aprì subito un regolare procedimento penale, estendendolo pure a carico del direttore dell'Agenzia Viaggi di Bucarest, tale Misa Davidson al quale, oltre al concorso nella truffa, si addebitò il fatto di avere falsificato i biglietti.

L'interessante causa è stata portata ora in discussione alla nostra terza sezione, i cui giudici data la latitanza dei due imputati, hanno dovuto limitarsi all'esame dei testi e al vaglio delle risultanze per poi concludere col condannare il Potarca a due anni e sette mesi di reclusione e a 6200 lire di multa, nonchè al pagamento di lire 12.292.45 a favore delle FF. SS. Il Davidson è stato invece assolto dalla truffa per insufficienza di prove e dalla falsificazione dei biglietti ferroviari è stato prosciolto per amnistia. L'Amministrazione delle Ferrovie s'era costituita parte civile con l'avvocato dello Stato Chicca.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ferian e Blandi; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Relli; cancelliere Lapi.

«Toh! un collega...»

(Tribunale penale) Liquidati gli ultimi clienti e abbassata, col solito fracasso, la pesante saracinesca del negozio, il commestibilista Agostino Gregori, ritiratosi in un locale retrostante, si mise tranquillamente a desinare tra sacchi di fagiuoli, cassette di pasta, damigiane di vino e d'olio. Ad un tratto, tra una cucchiaiata e l'altra, ebbe l'impressione di udire un insolito rumore provenire dall'esterno. Teso l'orecchio, capì subito di non essersi ingannato. Il rumore c'era e insistente: qualcuno, sulla strada, stava provando delle chiavi nella toppa delle saracinesche.

— Evidentemente deve trattarsi di qualche malintenzionato — si disse il Gregori ingoiando in fretta un boccone e posando il tovagliolo sul tavolo.

— Ma ora l'aggiusto io! — continuò alzandosi e dirigendosi verso la porta del negozio.

Intanto dall'esterno continuava lo strano rumore. Il Gregori, appressatosi piano piano alla porta, sollevò di scatto la saracinesca, venendo in tal modo a trovarsi di fronte a un tale il quale, dopo averlo guardato con aria stupita, schiattò in una sonora risata:

— Toh! Un collega!

— Collega! Che collega del diavolo; pezzo di briccone! — gridò sdegnato il Gregori — Io sono il padrone, canaglia!

— Il padr... — esclamò perplesso il ladro e quindi, fatto un rapido dietro-front, si mise a correre verso il primo angolo della via. Il Gregori però gli tenne dietro, riuscendo a raggiungerlo a a cacciarlo in una calzoleria.

— Per favore, tenetelo stretto — raccomandò al calzolaio, che all'inattesa irruzione dei due nella bottega era saltato su uno scanno — Intanto telefono alla Questura.

Difatti alcuni minuti dopo un agente, inviato dal commissario che aveva ricevuto la telefonata, si presentava nella calzoleria per accompagnare in Questura il ladro, tale Rodolfo Grisanich fu Giovanni. Costui, trovato in possesso di alcune chiavi e dei grimaldelli, confessò subito di essersi recato davanti il negozio del Gregori per commettere un furto.

— Ho avuto disdetta. Sul momento ho creduto di essere stato preceduto da qualche mio collega, perchè avevo scambiato il Gregori per un mio concorrente. Invece...

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Grisonich è stato ieri, dai giudici della quarta sezione, condannato per furto semplice e per la contravvenzione degli ordigini ladreschi, a sette mesi di reclusione, a un mese di arresto e a 900 lire di multa.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Svilocossi; cancelliere dott. de Paoli.

L'arresto di un ladro

L'altro giorno un individuo si presentava in un'osteria di via Giustinelli 7, gestita da Ermenegildo Calegari e ordinava un quarto di vino. Poco dopo egli si tratteneva alcuni minuti in gabinetto e quindi usciva, pagava in fretta il conto e s'allontanava, senza neppure aver bevuto tutto il vino. Insospettito, il Callegari lo seguiva sulla strada e riusciva a scorgere l'individuo mentre levava dai pantaloni un tubo di piombo. Volle acciuffarlo, ma non vi riuscì, sicchè, constatato che il tubo era stato asportato dal gabinetto dell'osteria, il Calegari denunciò il furto al Commissariato di via S. Giorgio, dichiarando che — a quanto gli aveva detto un conoscente — avrebbe dovuto trattarsi di tale Ettore Corsi, di 29 anni, abitante in via dei Fabbri.

Arrestato, il Corsi ammise di essere stato quel giorno nell'osteria e di aver bevuto il vino, ma negò recisamente il furto. Tuttavia gli elementi a suo carico erano troppo palesi, per cui il Corsi è stato denunciato e tradotto al Coroneo.

Ferite trascurate per fortuna lievi

Domenica nel pomeriggio, raccogliendo dei rifiuti in una stalla vicina alla propria abitazione, il contadino Milan Mikaz, di 19 anni, abitante in Guardiella Timignano n. 1675, si è ferito con un forcone alla mano destra e contuso l'avambraccio sinistro. Visto il continuo peggiorarsi delle contusioni, il Mikaz si è presentato ieri sera all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno ha potuto prodigargli le cure del caso. Data la lieve entità delle sue ferite, il giovane ha potuto quindi rincasare.

La forcella della bicicletta

Un malaugurato guasto alla forcella della bicicletta, ha provocato la caduta del bracciante Marcello Mervich, di 35 anni, abitante in via Paduina 4, mentre percorreva il recinto del Porto Vittorio Emanuele III. Chiamata sul posto l'autolettiga della Croce Rossa, il Mervich è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario gli ha riscontrato una ferita all'occhio destro e una contusione con ematoma alle palpebre superiori.

Investito da una botte

Il bracciante Carlo Ubaldini, di 29 anni, abitante in Androna Grigioni 1, mentre scaricava delle botti, da un autocarro fermo nel recinto del Porto V. Emanuele III, è stato investito da una di queste, riportando delle contusioni escorianti al tallone destro. Ha avuto le cure del caso dalla Croce Rossa.

Fuocherelli di sterpaglia

Alcuni ragazzi hanno provocato, ieri, un fuoco di sterpaglia in un prato sito in via del Solitro, di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Per spegnere le piccole fiamme, propagatesi per un'estensione di circa cinquanta metri quadrati, si è dovuto ricorrere all'opera dei vigili del fuoco che, dopo mezz'ora di lavoro, hanno completamente estinto l'incendio.

In chiesa. Ieri mattina alle 11. nella mistica penombra della Cattedrale di S. Giusto, la casalinga Maria Kustrin ved. Rovescia, di 77 anni, abitante in via A. Manuzio 10, è scivolata sul pavimento e, nella caduta, ha riportato la frattura dell'avambraccio destro. Nel pomeriggio, la vecchierella è stata accompagnata da un conoscente all'ospedale Regina Elena, dove è stata dichiarata guaribile in cinque settimane.

Cade dalla bicicletta. Il quattordicenne Luciano Lorenzi, abitante in S. M. Maddalena inf. 1021, è caduto dalla bicicletta mentre attraversava la piazza Goldoni. Essendosi ferito alla fronte, il giovanetto è stato curato dalla Croce Rossa.

Colpito da un sasso. Passando per via Brandesia, il piccolo Nereo Sivini, abitante in Guardiella Brandesia 975, è stato colpito alla fronte da un sasso, scagliato da un suo compagno di giochi. Il piccolo è stato accompagnato alla Croce Rossa, dove è stato curato.

I vetri di una bottiglia rotta hanno ferito alla mano destra il fattorino Eugenio Sartori di 28 anni, abitante in S. Giacomo in Monte 2 e occupato nella Spremitura d'olii Gaslini. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena e dichiarato guaribile in dieci giorni.

Sulle scale. Scendendo le scale dell'ufficio del Catasto di Pirano, dove è occupato, il ragioniere Libero Maraspin, di 32 anni, abitante in via Goina 167, è sdrucciolato, capitombolando per alcuni gradini. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, il Maraspin è stato quindi trasportato con un'auto pubblica al nostro ospedale, dove gli è stata riscontrata la frattura della caviglia sinistra. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in quattro settimane.

La Croce Rossa ha curato ieri diverse persone colte da malore improvviso mentre percorrevano le vie cittadine. Sono stati soccorsi: Santo Proto, di anni 31, raccolto in via dell'Istria; Vittorio Furlan, di anni 53, colto da malore nella sua abitazione in via Rigutti 17; N. N., donna, di anni 28, raccolta nel Cimitero di Sant'Anna; Orsola Turco, di 69 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore 558, colta da malore improvviso in via Parini e Carla Godenigo, di anni 30.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Notiziario di Monfalcone

Elargizioni. All'E. C. A. sono pervenute le seguenti oblazioni: dalla famiglia Fior di Aquileia, in memoria della defunta Corbatto-Runcio Paola, lire 100; da Ricci Giacomo di Monfalcone, in memoria di Verzegnassi Valentino, lire 50. L'Ente ringrazia.

Il corso per fasciste ospedaliere. Il corso per fasciste ospedaliere indetto dal Fascio Femminile è in pieno sviluppo. Al corso, che comprende lezioni serali che vengono tenute presso il Civico Ospedale e la Scuola industriale, sono inscritte numerose fasciste.

Chiavi smarrite. Sono state rinvenute ieri sulla pubblica via alcune chiavi raccolte in mazzetto, che vennero depositate al Comando dei vigili urbani a disposizione del legittimo proprietario.

Gamba contusa. L'operaio Giuseppe Babuder, di 27 anni, attendendo al proprio lavoro, si faceva accidentalmente cadere un tubo di ferro sulla gamba sinistra. Ha riportato una forte contusione giudicata guaribile in 15 giorni.

Dito schiacciato. Schaunich Giuseppe, di 51 anni, da Villesse, mentre lavorava s'impigliava il dito medio destro sotto un paranco, riportandone lo schiacciamento. E' stato giudicato guaribile in venti giorni.

Col martello. Giovanni Pirnat, di 51 anni, abitante in via Ceriani 15, si colpiva accidentalmente col martello al pollice sinistro; ha riportato una ferita lacero-contusa dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

Per il rinnovo degli abbonamenti al «Popolo di Trieste»-«Piccolo della Sera» si prega di volersi servire del nostro conto corrente postale N. 11/10340.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Per San Giuseppe soggiorno sciistico a Monte Piana (metri 2350), Misurina e Sappada. Informazioni seralmente in via Palestrina 3, secondo.

«Dimm». Sezione A. Sabato grande veglia di mezza Quaresima. Domani alle 20 sono convocate in sede le partecipanti alla squadra ginnica femminile. — Sezione A. Sabato grande veglia di mezza Quaresima. Oggi dalle 21 convegno familiare.

Chimici. Oggi serata d'arte varia dalle 20 in poi. Tutti i giorni dalle 15 in poi lezione di pattinaggio a rotelle. Per i soci l'iscrizione è gratuita mente per gli altri dopolavoristi regolarmente tesserati all'O. N. D. anno XVIII e in possesso dei propri pattini essa è subordinata all'acquisto di apposita tessera del costo di lire 5, valevole per trenta presenze. Non si possono avere pattini a noleggio. Biblioteca: Aperta il martedì dalle 19 alle 20 e il venerdì dalle 20 alle 21, ricca di oltre un migliaio di volumi.

Ferroviario. Questa sera nella sede di San Vito spettacolo cinematografico alle 19 e 21; domani nella sede Vittorio Veneto interessante spettacolo cinematografico alle 17 e alle 19. Sabato spettacolo della filodrammatica «E. Duse» con la commedia «Passeggiata col diavolo» di G. Cantini. Prenotazione dei posti in segreteria. Domenica trattenimento di mezza Quaresima del filo-ferrovieri alle 18.30. Pure domenica gita sciatoria alla volta di Tarvisio; iscrizioni in segreteria dalle 18.30 alle 19.30.

«Trevisan». Si porta a conoscenza dei dopolavoristi che il Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» ricostituisce la sezione corale maschile e femminile, sotto la guida del maestro camerata Della Libera. Le iscrizioni che sono del tutto gratuite si accettano seralmente dalle 20 alle 21 presso la segreteria del «Trevisan», via G. Caprin n. 7.

Artigiano. Questa sera alle 20.30 presso il Dopolavoro Artigiano si terrà la prima lezione agli iscritti al corso di cinematografia che il Dopolavoro Artigiano ha organizzato. Dopo la lezione verranno proiettate a scopo di propaganda due pellicole a passo ridotto. Allo spettacolo l'ingresso è gratuito.

«Sempre Avanti». Sabato dalle 21.30 in poi in Sala Massima grande veglia di mezza Quaresima. L'orchestra Meniconi eseguirà le più scelte novità della stagione.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Giusto, Gaio, Agostino.

DECESSI (27 febbraio 1940-XVIII): Leoluca Crescimanno, g. 1; Enrica Baldi ved. Giustina, a. 73; Luigi Savi, a. 36; Giovanni Turina, a. 38; Giorgio Musitelli, a. 62; Lisetta Apollonio, a. 22; Giulia Cavallarin in Scolari, a. 59; Luciano Scudini, a. 3; Giacomo Pierazzi, a. 66; Pietro Bait, a. 54; Giuseppe Maizen, a. 82; Filippo Spagno, a. 22; Marco Israel Metzger, a. 60; Alessandrina Botteri, a. 48; Paolo Anichini, a. 50.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	26	27
Rendita 5%	91.80	91.90
Rendita 3½%	71.25	71.30
Redimibile 3½%	67.95	68.05
Redimibile 5%	92.90	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.30	99.35
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	92.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.40	95.60
I. R. I.	453.50	454.50
I. R. I. «Stet» 4%	715.—	721.—
I. R. I. «Mare» 4½%	475.50	475.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	492.50	493.—
Elettr. Ferrovie Stato	458.—	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	410.—	410.—
Fond. Tre Ven. 4%	403.—	403.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	910.—	909.50
Assicuratrice Italiana	568.—	572.—
Infortuni	2025.—	2025.—
Riun. Adriat. ser. A	1965.—	1965.—
Riun. Adriat. ser. B	1925.—	1925.—
Gerolimich	260.—	260.—
Istria-Trieste	228.—	228.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	100.—	100.—
Meridionali	1007.—	1006.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	155.—	155.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	144.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	306.50	308.—

CAMBI: Londra 78.28; New York 19.80; Francia 44.35; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.42.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta: 1, 2, 3, 4, 6; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carbone: 2, 3, 4, 5, 7; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 501, 502, 503, 504, 505; giovani coperta I: 177, 179, 181, 182, 184; giovani coperta II: 95, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 424, 339, 442, 435, 443; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 263, 258, 267, 268, 269.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 276, 277, 278, 279, 280; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 123, 124, 126, 127, 128; giovani macchina: 143, 136, 144, 145, 146; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114: mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 142, 143, 144, 145, 146.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 126, 127; ingrassatori: 57, 58, 59, 60, 61; fuochisti: 263, 277, 267, 279, 280; carbonai: 83, 84, 85, 86, 87.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

CORRISPONDENZA APERTA

Mostarda. Si mescolano con 1000 parti di aceto caldo: semi senape inglese 1800, semi senape sarepta 225, zucchero 1000, amido di frumento 45, cloruro di sodio 150, corteccia di cannella 20, pepe bianco 20, erba maggiorana 20, garofani 9, zenzero 9, cardamomo 4-5. Il tutto ben polverizzato.

N. N. Portole. Gomma arabica 82, acqua 100. Inchiostro nero copiativo 180, alcole denaturato 50, zucchero 45. Si applica mediante spugna.

Emma, Farra e Ida M. Un sapone per bucato e toeletta economico si può preparare in questo modo: Procuratevi mezzo litro di soda caustica liquida che collocherete in un recipiente di terra qualsiasi. Aggiungetevi progressivamente da 250 a 300 gr. di un corpo grasso qualunque (olio, grasso fuso, e così via) mescolando fino a consistenza pastosa quasi solida operando a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria. Potete utilizzarlo dopo otto giorni. Un altro metodo per fare il sapone è: Potassa caustica (veleno) in cilindri 11; si scioglie in alcole 3, e si lascia a temp. fra i 28 e 30 gradi con olio di arachide 60, fino a saponificazione. Il sapone solido formatosi si scioglie in egual peso di glicerina.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

DOMANI al POLITEAMA ROSSETTI

Sullo schermo: l'«I. E. A.» presenterà
Eroe per forza
100 trovate. 100 sorprese. Una risata sola dal principio alla fine!
Il migliore film di
JOE BROWN

SULLA SCENA: Debutto della famosa
ORCHESTRA PICKHARD
Orchestra attrazione con canti e danze. - Seguirà
4 JUANITA CHAMPION
Pattinatrici
FORTUNELLO e CIRILLINO
Originale attrazione comica

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA offresi, massima capacità, onestà, tutto fare, giovane, volonterosa, bella presenza, buonissimi lunghi attestati; altra prestaservizi dopo pranzo, buone referenze. Crispi 11. 13291 A

DONNA offresi per piccola famiglia, oppure persona sola. Via Genova 4, presso Tolusso. 32694 A

DONNA pratica cucinare, tutto il giorno offresi. Rivendita tabacchi Montorsino 15. 6270 A

DONNA prestaservizi offresi dalle 8 alle 16, piccola famiglia, miti pretese. Via S. Nicolò 18. 62264 A

DONNA capacissima offresi ore da combinarsi. Via G. Marconi 10. 62287 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Piccolomini 6, quinto, Lezier. 32691 A

PRESTASERVIZI straniera offresi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 62285 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Cattedrale 12, pianoterra. 32676 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, offresi mattina. Mazzini 44-I, sinistra. 62280 A

PRESTASERVIZI offresi per pulizia qualsiasi genere, anche lavapiatti. Buvella, Nordio 3. 32672 A

RAGAZZA stabile oppure cameriera offresi. Via Gatteri 27, portinaia. 13306 A

STRANIERA giovane offresi presso buona famiglia ore da combinarsi. Piazza della Valle 2, Angelicchio. 62266 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 62278 B

CUOCO per trattoria cercasi. Via Cavana 19-II. 13290 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Duca d'Aosta 6, porta 11. 62286 B

FRIULANA presenza capacissima attestati cercasi prontamente 180. Indirizzo Piccolo. 62269 B

GIOVANE stabile, tutto fare, capace, onesta, cercasi. Bramante 2, porta 12. 32678 B

PRESTASERVIZI brava ore da combinarsi. Zonta 7-III, porta 6. 62303 B

PRESTASERVIZI capacissima mattina cerca piccola famiglia. Franca 9, porta 2. 13316 B

PRESTASERVIZI capace, tutta giornata cercasi. Marinoni, via Crispi 35. 62292 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, capace ogni lavoro, cercasi. S. Lazzaro 8. 62293 B

PRESTASERVIZI civile per mattina cercasi, dopo 9. Via Porta 39. 62273 B

PRESTASERVIZI seria cercasi, capace cucinare e tutti lavori, per tutto il giorno, con attestati. Settefontane 17, porta 7. 62289 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Severi 6, primo, destra (viale Sonnino). 32669 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare cercasi. Attestati. Mensile 220. Indirizzo Piccolo. 62271 B

RAGAZZA tutto fare, solamente con attestati cercasi. Fabio Severo 16, IV, destra. 13296 B

RAGAZZE capacissime cucinare, buona paga, prestaservizi, attestati, cercansi. Battisti 13, Radetti. 13326 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DISEGNATORE edile progettista offresi a ore, miti pretese. Cassetta 13276 C, Unione Pubblicità. 13276 C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 13318 C

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, perfetta corrispondente italiano-tedesco, contabile, comptometrista, cerca migliorare la sua posizione. Scrivere: Cassetta 13279 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE pensionato, rapido perfetto contabile bilancista, corrispondente indipendente italiano, tedesco, francese; pratico materia fiscale, sindacale, assicurativa, amministrazione strabili e tutti lavori ufficio, libero servizio militare, offresi mattinata o alcune ore giornaliere. Cassetta 13277 C, Unione Pubblicità. 13277 C

SIGNORA bella presenza offresi cassiera, direttrice qualsiasi azienda, anche riscuotitrice, ecc. Indirizzo Piccolo. 13288 C

STENODATTILOGRAFA praticissima ufficio legale, contabilità, cerca posto. Cassetta 13260 C, Unione Pubblicità.

40-ENNE distinta offresi governante casa presso persona sola, miti pretese. Cassetta 13283 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15. Ondulazione acqua 3. Salone Fiorentino, Nordio 14. 32614 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 13298 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 13322 CC

MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 13313 CC

SARTA bravissima rimoderna subito qualsiasi mantello, tailleurs vecchio, facendolo nuovo. Piazza Venezia 6, III. 13319 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro. Luigi Zanne, via Cunicoli 11, scrivere cartolina. 32679 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. PRIMARIA ditta locale cerca contabile perfetta. Offerte con curriculum vitae e pretese. Cassetta 13289 D, Unione Pubblicità. 13289 D

AMBOSESSI: potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D

APPRENDISTE lavoro piuma cercansi. Indirizzo al Piccolo. 32675 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Galleria 3. 32703 D

FATTORINO cassa età 26-30 anni cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 13274 D, Unione Pubblicità. 13274 D

GARZONA uomo cercasi. Crispi 3-I. 62302 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Madonnina 26, pianoterra. 32684 D

GARZONA sarta uomo cercasi, presentarsi sartoria S. Nicolò 30. 62291 D

MEDICO dentista cercasi per direzione gabinetto città e provincia. Offerte Cassetta 13196 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. S. Nicolò 18, primo. 13297 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via Corridoni 2, porta 12. 62283 D

PASTICCIERE capace cercasi. Offerte Cassetta 13329 D, Unione Pubblicità.

PRIMARIA industria locale cerca giovane stenodattilografa colta possibilmente conoscenza lingua inglese. Offerte dettagliate. Cassetta 13258 D, Unione Pubblicità. 13258 D

PRINCIPIANTE garzona sarta donna cercasi. Via S. Giusto 12, Codri. 6079 D

RAGAZZA e garzona sarte uomo cercansi. S. Lazzaro 9. 32700 D

RAGAZZO per pescheria cercasi. Via Vergerio 2. 13304 D

RAGAZZO aiuto officina cercasi. Coroneo 1. 13303 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Madonnina 21. 62276 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Coroneo 26. 62282 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA con vitto, unica subinquilina, paraggi Portici Chiozza, cerca signora. Cassetta 13287 E, Unione Pubblicità. 13287 E

CAMERA bella mobiliata o camera salotto, bagno esclusivo, telefono, eventualmente pensione, cercasi. Cassetta 13271 E, Unione Pubblicità. 13271 E

MATRIMONIALE cercano prontamente coniugi. Rivolgersi Ferriera 5, Valentini. 62304 E

STANZE 2-3 mobiliate, per 5 persone, conforto, cercansi. Cassetta 13055 E, Unione Pubblicità. 13055 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. INGRESSO scale mobiliata, altra, affittansi. Milano 7-IV. 62263 F

A. A. CENTRALISSIMA elegante vitto bagno. Mazzini 44-II, destra. 13321 F

A. ELEGANTE pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Foscolo 44, porta 5. 13315 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi 75 mensili. Piccolomini 6-III, porta 14. 13293 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Mazzini 19-V. 13299 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 29-III, sinistra. 32683 F

CAMERA e salotto-studio, centro, ingresso scale, affittansi distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 62300 F

CAMERA vuota affittasi. Via Galleria 3, porta 27. 62298 F

CAMERE due-tre per ufficio, ingresso scale, primo piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62301 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Istituto 34, terzo piano, sinistra. 13305 F

CAMERINO affittasi. S. Nicolò 14, porta 25. 62290 F

CAMERINO vuoto affittasi. Tivarnella 3-I. 6078 F

MATRIMONIALE ariosa comodo cucina affittasi. Ghirlandaio 15, quarto. 62267 F

MOBILIATA bellissima, bagno, telefono, affittasi persona distinta. Via XXX Ottobre 5-II. 32689 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto statale. Piazza Sansovino 8, secondo. 62296 F

MOBILIATA soleggiata bella piani bassi, affittasi. Giulia 24, latteria. 62294 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi persona stabile. Torrebianca 26, portinaio. 32090 F

MOBILIATA indipendente affittasi a distinto. Via Cologna 11-I. 32695 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, unico distinto, affittasi. Istituto 5, terzo. 32670 F

MOBILIATA affittasi persona stabile pressi Stazione Centrale. S. Anastasio 20, secondo, destra. 32681 F

STANZA grande comodo cucina affittasi 15 marzo. Via Madonna del Mare 5, secondo. 32693 F

STANZA vuota grande, vista, soleggiata, persona distinta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32698 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 32680 G

A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia 25. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19. 13302 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

DIPLOMATA francese tedesco dà lezioni prezzi modicissimi. Via Torrebianca 29-III. 32608 G

INSEGNANTE coscienzioso prepara esami ammissione medie, scrupolosa esattezza, anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 13334 G

PROFESSORESSA istruisce francese inglese italiano. Preparazione esami. Paduina 8, quarto. 32701 G

RADIOTELEGRAFIA corsi aspiranti brevetto: inviare lire dieci per nuovo metodo programma: Istituto «Volta», San Vincenzo, Genova. 5155 G

SPAGNOLO brasilianoportoghese serbocroato eccetera. Metodo rapido. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 13317 G

STENOGRAFIA tedesca (sistema di Stato): corso completo 100. Studio: S. Lazzaro 19. 13006 G

STUDENTE capacissimo ripetizione ragazzo terza Ginnasio cercasi. Offerte Cassetta 13281 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA pelle contenente tessera a nome Isidoro Taucer, smarrita, mancia portandola via della Borsa 2, Corsi. 13268 H

PORTAMONETE smarrito tratto Ospedale-Università. Mancia adeguata portandolo via Cassa Risparmio 11-II. 62272 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO due camere, camerino, scambiasi con tre-quattro stanze. Cassetta 13285 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Prelevasi mobilio causa partenza. Caffè Adriatico. 32699 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, servizio, affittasi prontamente. Tel. 78-59. 62277 I

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, bagno completo, massimo conforto, affittasi causa trasferimento. Via Hermet 4. 13332 I

QUARTIERE soleggiato 2 camere, accessori, mobiliato, vuoto, affittasi. Pauliana 6. 62275 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, bagno installato, telefono, affittasi. Vendonsi mobili. Via XXX Ottobre 5-II. 32688 I

VILLA ogni conforto, quattro stanze, cucina, accessori completi, giardino, autorimessa, affittasi prontamente. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 32705 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 7-8 stanze cercasi prontamente. Rismondo 4, Wolf. 62284 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, accessori, prossimità tranvai, cerca subito statale. Cassetta 13263 L, Unione Pubblicità. 13263 L

QUARTIERINO camera cucina, città o dintorni, cercano pensionati. Telefonare 26442. 32686 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, vendonsi metà prezzo. Ferriera 5, porta 10. 62281 M

CARAMBOL Seifer buonissimo stato, macchina caffè 15 litri Arduino, dosatore da vendere. Caffè Piazza Venezia. 62268 M

CARROZZELLA sport molleggiata 150 vendesi. Corsi 4-IV. 32671 M

CARROZZELLA «Phoenix» seminuova vendesi occasione. Innocenti, Giotto 9. 13314 M

CARROZZELLA sport, altra fonda lussuosa, vendesi occasionissima. Bosco 14, magazzino. 13328 M

CARROZZINA sport 65, doppio fondo, modernissima, occasione. Tarabochia 6, mobili. 13225 M

COLTRINAGGI moderni occasione vendonsi. Piazza Goldoni 3-III. 32677 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 130, vendonsi occasione. Bosco n. 14. 13328 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 150 vendesi occasionissima. Settefontane 12, interno. 13325 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova, altra barchetta, vendonsi occasione. Giulia 15, porta 13. 13312 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile, occasionissima, vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 13307 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono n. 65-33. 13311 M

PELLICCIA persiano modello, volpe argentata, vendonsi. XX Settembre 33, secondo, destra. 13300 M

RADIO recentissima lire 350, altra 150 vendonsi. Sonnino 4-II. 13323 M

RADIOFONOGRAFO Philips trionda lussuoso costo 3000 vendesi 1450 trattabili. Indirizzo Piccolo. 62252 M

SINGER seminuova, altra sarto, vendonsi occasione. Piccardi 30, porta 3. 13294 M

TAPPETI persiani originali antichi, varie dimensioni vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 62246 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CARRETTINA due ruote acquistasi. Via Polonio 5, telefono 64-65. 32687 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire dimensioni, prezzo. Cassetta 13210 N, Unione Pubblicità. 13210 N

FRANCOBOLLI acquisto comuni esteri, quantità occasione. Ute, via Roma n. 19. 62279 N

MACCHINA per caffè espresso cercasi a nolo. Rivolgersi: Sauli, R. Manna 12, porta 16. 13308 N

RADIO radiogrammofono, grammofono, dischi, bicicletta, macchina scrivere, comperansi occasione. Cassetta 13324 N, Unione Pubblicità. 13324 N

TAPPETO persiano, turco, perfetto; servizio posateria argento completo 12 coperti almeno compera privato. Offerte Cassetta 13075 N, Unione Pubbl.

Al mattino del 26 cessava la nobile esistenza di

GIORGIO MUSITELLI

impiegato della R.A.S.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio a tutti coloro che lo ebbero caro, la moglie **AUGUSTA**, il figlio **dott. GUIDO** con la moglie **ODA** e la madre **ADELIA ved. de RESCETAR.**

Trieste, 28 febbraio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 26 corrente, alle ore 11, è spirata improvvisamente nel bacio del Signore

Eufemia Fabris nata De Marchi

Il marito **FRANCESCO**, i figli **Comandante GIOVANNI**, **ALFREDO** e **LUCIANO**, le figlie **MERCEDES ved. AMODEO**, **IGINIA** e **NUNZIA**, il fratello **ROMANO**, le nuore **LUCY PESTO**, **LUCIA ROBBA** e **MARIA ZANCHI**, i generi **dott. GUIDO ROSSI**, **de GASPERIS** e **ARMANDO POMPONI** con i nipoti tutti, affranti dal dolore partecipano la gravissima perdita a tutti i buoni che ne conobbero e ne apprezzarono le elettissime doti di madre e sposa esemplare.

Il trasporto della cara salma avrà luogo oggi alle ore 16, partendo da via Franca 5.

Trieste-Roma, 28 febbraio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Jole Paoli in Budin

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito **PINO** e le famiglie congiunte **PAOLI, BUDIN, COMIN, FAVILLI, DEI ROSSI** e **MARCUCCI.**

Quest'oggi volò al cielo il nostro caro angioletto

GIANNI

I genitori **MARIO** ed **EDITTA SAETTI**, il fratellino **LUCIO**, i nonni, i cuginetti e gli zii ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corrente, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 febbraio 1940-XVIII.

Famiglie: SAETTI e PETRONIO

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Comunichiamo a tutti i buoni che ricordano il nostro infinitamente caro

cav. Romano Drioli

che giovedì 29 corrente seguirà il trasporto della benedetta salma ad Isola d'Istria, suo luogo natale.

In quel piccolo cimitero, alle ore 9, avrà definitiva, onorata sepoltura accanto al tanto amato Padre Suo, del quale rispecchiava fedelmente l'anima nobilissima.

La moglie MARIA DRIOLI-SCHIAVUZZI e la figlia FULVIA.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, carrozzine, lettini, convenientissimo. 32609 NN

A. EX Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, nuovi modelli bellissimi, qualità garantita. Massima convenienza. 13330 NN

A. MATRIMONIALI cucine bellissime lavorazione garantita prezzi bassissimi. Madonnina 21. 62305 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, salotti 680, matrimoniali 1200, materassi lana 150, crine vegetale 60, divaniletto 130. Tarabochia 6. 18224 NN

CAMERA cucina salotto moderno vendonsi. Esclusi rivenditori. Rossetto, Revoltella 26-II, destra, dalle 13 alle 14.30. 32668 NN

CUCINA completa, macchina cucire, materasso lana, trave lunga m. 5, vendonsi. Via Carpison 5, Selvi. 13301 NN

MATRIMONIALE finissima 4 porte, vendesi sposi, Ginnastica 42-II, sinistra. 13295 NN

MATRIMONIALE con carrozzella bambini 650, altra moderna, vendonsi causa immediata partenza. Donatello 8, pianoterra. 13320 NN

MATRIMONIALE buono stato acquistasi compreso suste. Offerte con prezzo: Cassetta 13280 NN, Unione Pubbl.

MATRIMONIALE cucina ordinate, forvendonsi occasione. Via Crispi 42, falegname. 62288 NN

MATRIMONIALE panniforti, cucina, bellissime, nuove, stagionate, garanzia vendonsi. Tiziano 16. 32692 NN

CREDENZA tavolo sei sedie acquistasi se buono stato. Offerte con prezzo. Cassetta 13280 NN, Unione Pubbl.

LETTI gemelli chiari, scrivania americana, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 62297 NN

LETTINO bambini acquistasi se occasione, gentili offerte indicando prezzo: Cassetta 13266 NN, Unione Pubblicità. 13266 NN

MOBILI ufficio moderni ottimo stato cercansi. Indirizzo Piccolo. 32673 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, nuovi, occasioni, vendita, scambi, facilitazioni. Via Udine 3, I. 5 NN

PIANINO nuovissimo tedesco vendesi scambiasi facilitando pagamento. Carducci 32, secondo. 13333 NN

SALOTTO, pianoforte, tavolino, materasso, bollitore, porcellane, vetrami vendonsi. Telefonare 26423. 32702 NN

SALOTTO 900, marina autore, banco falegname, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62295 NN

STANZA pranzo, mobili diversi vendonsi. Raffineria 3, trattoria. 32682 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40 4 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 62249 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti, buon mensile. Aperitivo Cenzianella, Daniele Crespi 3, Milano. 5156 P

RAPPRESENTANTI seri referenziare vini Marsala cercansi. Scrivere: Binetti, Cassan, Padova. 32685 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA perfetta quattro marce vendesi. Aelef, 49-85. 62274 Q

BICICLETTE signora uomo garantite vendonsi lire 310. Imbriani 14, negozio. 32674 Q

509 berlina quattro porte, perfetta, occasione rara. Autorimessa Giulia 84. 32696 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

APPROFITTATE: negozio frutta diversi, primario Trieste, incasso 20 mila comprovanti mensili, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 32704 R

ASSOCIEREI persona apportante 40 mila per sviluppo commercio ... tizio. Cassetta 13264 R, Unione P...

BAR superalcoolici buffet forte ... centralissimo vendonsi. Caffè S... Sandro.

CERCASI proprietario rimorchi... con tre maone da 100 tonn., per a... gli trasporti lunga durata. Esclu... diatori. Scrivere Cassetta 13259 ... nione Pubblicità.

CINEMA avviato reddito 25 mi... nue dimostrabili vendesi. Ca... 13272 R, Unione Pubblicità.

SOCIO apporti minimo 20.000 pe... luppo commercio vini olii cercasi. ... setta 13265 R, Unione Pubblici...

SALONE per signore oppure ... signore bene avviato occasion... vendonsi. Caffè Sanità, Sandro.

STIRERIA pulitura a secco avv... simo vendesi. Rivolgersi banco ... Adriatico.

TRATTORIA-bar, altro esercizio ... cansi. Indicare prezzo. Esclusi ... tori. Cassetta 13331 R, Unione ...

10.000 cercansi, seria garanzia. ... Cassetta 13284 R, Unione Pubb...

Acquisti e vend. di case e ter...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

CASE, casette, quartieri 10.000 ... Mutui. Palma, Goldoni 10, pri...

CONDOMINIO esente tasse tre ... re camerino cucina bagno termo ... tina lavanderia vendesi. Indirizzo ... colo.

FONDO per villa, posizione inc... vole Scorcola, vendesi subito, ... conveniente. Offerte Cassetta 13... Unione Pubblicità.

STABILE centrale, costruzione ... guerra, reddito netto 6 percento, ... desi 420.000. Telefono 41-93, dalle ...

VILLA a Opicina otto ambienti ... accessori terrazze casetta garage ... sto fondo coltivato esentasse ve... si permutansi altra città. Rivo... Cidri, Ristorante Micel. Subin... diari ammessi.

VILLETTA con accessori cercasi ... ferte dettagliate Cassetta 13286 ... nione Pubblicità.

VILLETTA, tutti conforti, esen... vicino tram, 5 stanze, giardino, ... na, cercasi. Offerte Cassetta 13... Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni clima...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

SELVA, S. Cristina, Dolomiti. ... ottima permanente. Migliori attr... ture alberghiere. Informazioni ... te Azienda Soggiorno Selva ...

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

40-ENNE ariano, ineccepibile, con... rebbe matrimonio anche di sola ... venienza. (Segretezza). Cassetta ... U, Unione Pubblicità.

FILODRAMMATICO 15

Sullo schermo:
Un movimentato inte... mezzo matrimoniale
Preferisco mia moglie
Prima visione assoluta co...
LUISE ULLRICH JOHANNES RIEMAN...

Sulla scena:
Continuato successo del...
Comp. Bambole Vienne...